



7102-M035-01

**SMONTAGOMME SERIE
CLASSIC - COMBI - G1001 - G1065**

MANUALE DI ISTRUZIONE
Applicabile ai seguenti modelli

ROT.CLASS.201713

ROT.CLASS.200440

ROT.COMBI.201706

ROT.COMBI.200525

RAV.G1001.200815

RAV.G1065.200792

IT

ISTRUZIONI ORIGINALI

Per tavole ricambi vedere il documento "LISTA DEI COMPONENTI", da richiedere al produttore.

- Per eventuali chiarimenti interpellare il più vicino rivenditore oppure rivolgersi direttamente a:

VEHICLE SERVICE GROUP ITALY S.r.l

Via Filippo Brunelleschi, 9 - 44020 Ostellato - Ferrara - Italy

Tel. (+39) 051 6781511 - Fax (+39) 051 846349 - e-mail: aftersales.emea@vsgdover.com

7102-M035-01 - Rev. n. 01 (04/2024)

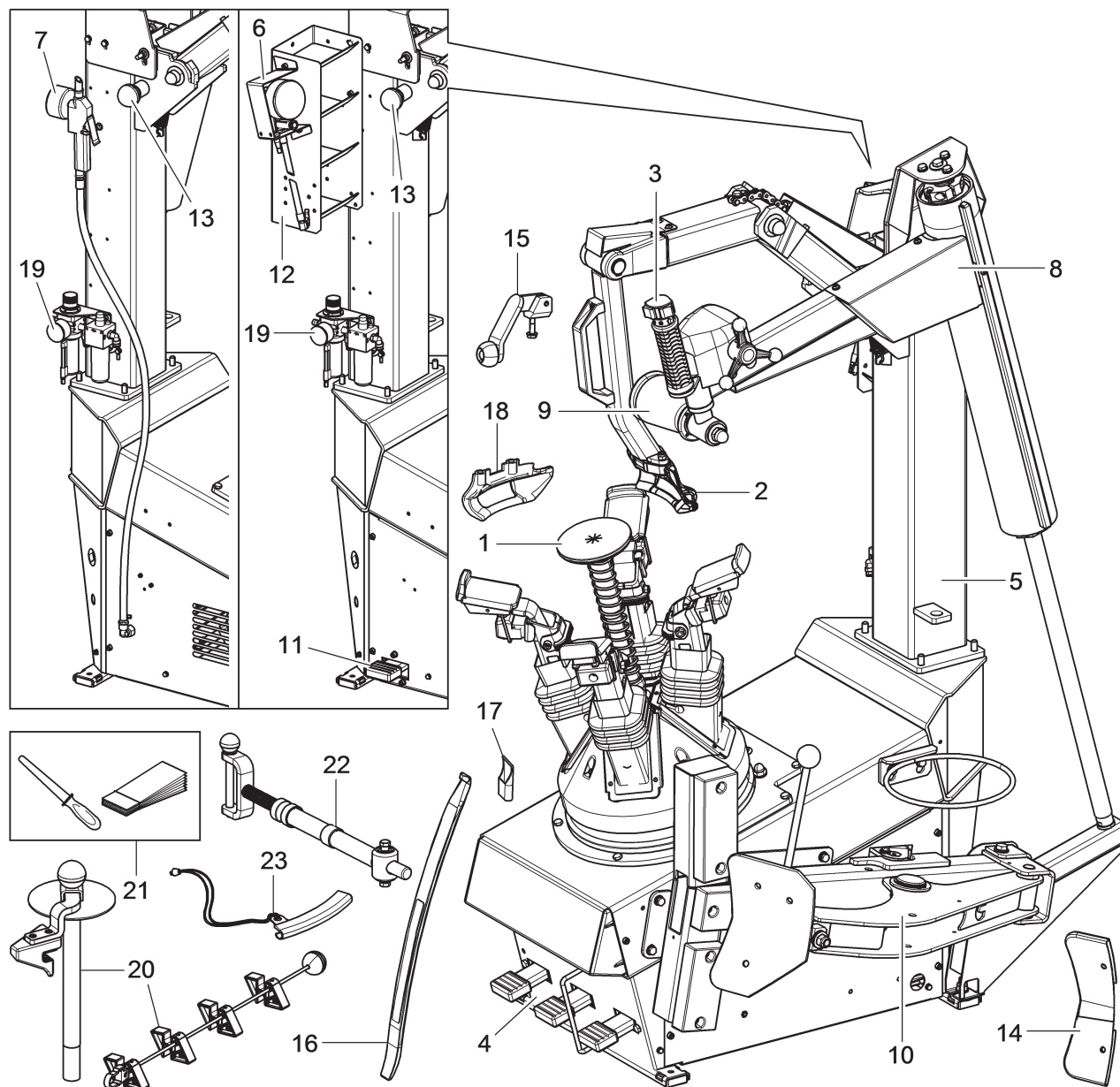
SOMMARIO

DESCRIZIONE GENERALE (ROT.CLASS.201713 - ROT.CLASS.200440 - RAV.G1001.200815)	5	11.0 COMANDI	27
DESCRIZIONE GENERALE (ROT.COMBI.201706 - ROT.COMBI.200525)	6	11.1 <i>Unità di comando Dispositivo premitallone (per i modelli che lo prevedono)</i>	27
DESCRIZIONE GENERALE (RAV.G1065.200792)	7	11.2 <i>Pedaliera (per i modelli con mandrino a tulipano)</i>	27
SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE	8	11.3 <i>Pedale di gonfiaggio (per i modelli che lo prevedono)</i>	28
TAVOLA POSIZIONAMENTO TARGHE (ROT.CLASS.201713 - ROT.CLASS.200440 - RAV.G1001.200815)	9	11.4 <i>Comando del braccio utensile (per i modelli che lo prevedono)</i>	28
TAVOLA POSIZIONAMENTO TARGHE (ROT.COMBI.201706 - ROT.COMBI.200525)	11	11.5 <i>Unità di comando stallonatore (per i modelli con stallonatore superiore e inferiore)</i>	29
TAVOLA POSIZIONAMENTO TARGHE (RAV.G1065.200792)	13	11.6 <i>Pedaliera 3 pedali (per il modello con mandrino a piatto)</i>	29
1.0 GENERALITÀ	15	12.0 USO DELL'APPARECCHIATURA	30
1.1 <i>Introduzione</i>	15	12.1 <i>Misure di precauzione durante il montaggio e smontaggio degli pneumatici</i>	30
2.0 DESTINAZIONE D'USO	15	12.2 <i>Operazioni preliminari - Preparazione della ruota</i>	32
2.1 <i>Preparazione del personale addetto</i>	15	12.3 <i>Uso dell'avvolgitore cinghia con fermo (per i modelli con Gruppo kit cinghia)</i>	32
3.0 DISPOSITIVI DI SICUREZZA	16	12.4 <i>Stallonatura con paletta laterale</i>	33
3.1 <i>Rischi residui</i>	16	12.5 <i>Bloccaggio della ruota (per i modelli con mandrino a tulipano)</i>	34
4.0 IMPORTANTI ISTRUZIONI DI SICUREZZA	17	12.6 <i>Bloccaggio della ruota (per il modello con mandrino a piatto)</i>	34
4.1 <i>Norme generali di sicurezza</i>	17	12.6.1 <i>Regolazione altezza del mandrino (per il modello con mandrino a piatto)</i>	37
5.0 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE PER IL TRASPORTO	18	12.6.2 <i>Protezione piattello ruote rovesce (per il modello con mandrino a piatto)</i>	37
6.0 DISIMBALLO	19	12.7 <i>Stallonatura mediante i rulli verticali (per i modelli con stallonatore superiore e inferiore)</i>	38
7.0 MOVIMENTAZIONE	19	12.8 <i>Smontaggio dello pneumatico (per i modelli con dispositivo premitallone)</i>	39
8.0 AMBIENTE DI LAVORO	20	12.9 <i>Smontaggio dello pneumatico (per i modelli con stallonatore superiore e inferiore)</i>	41
8.1 <i>Posizione di lavoro</i>	20	12.10 <i>Smontaggio del tallone superiore dello pneumatico con il moltiplicatore di forza (per il modello che lo prevede)</i>	43
8.2 <i>Area di lavoro</i>	21	12.11 <i>Montaggio dello pneumatico (per i modelli con dispositivo premitallone)</i>	44
8.3 <i>Illuminazione</i>	21	12.12 <i>Montaggio dello pneumatico (per i modelli con stallonatore superiore e inferiore)</i>	45
9.0 MONTAGGIO E MESSA IN SERVIZIO	21		
9.1 <i>Sistema di ancoraggio</i>	21		
9.2 <i>Procedure di assemblaggio</i>	22		
9.3 <i>Allacciamento pneumatico</i>	25		
10.0 COLLEGAMENTI ELETTRICI	26		

12.13	Montaggio del tallone superiore dello pneumatico con il premitallone con trazione (per il modello che lo prevede)	46	19.0	SCHEMI FUNZIONALI	56
12.14	Per cerchi con parte terminale delle razze sollevata rispetto al bordo cerchio	47		Tavola A - Schema elettrico (per i modelli ROT.CLASS.201713 - ROT.CLASS.200440 - RAV.G1001.200815)	57
12.15	Uso speciale degli stallonatori superiore e inferiore (per i modelli che li prevedono)	47		Tavola B - Schema elettrico (per i modelli ROT.COMBI.201706 - ROT.COMBI.200525)	59
12.16	Gonfiaggio	48		Tavola C - Schema elettrico (per il modello RAV.G1065.200792)	61
	12.16.1 Gonfiaggio dello pneumatico	48		Tavola D - Schema pneumatico (per i modelli ROT.CLASS.201713 - ROT.CLASS.200440 - RAV.G1001.200815)	63
13.0	MANUTENZIONE ORDINARIA	49		Tavola E - Schema pneumatico (per i modelli ROT.COMBI.201706 - ROT.COMBI.200525)	64
14.0	TABELLA RICERCA EVENTUALI INCONVENIENTI	50		Tavola F - Schema pneumatico (per il modello RAV.G1065.200792)	67
15.0	DATI TECNICI	52		CONTENUTO DELLA DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ	70
15.1	Dati tecnici elettrici	52		CONTENT OF THE UK DECLARATION OF CONFORMITY	71
15.2	Dati tecnici meccanici	52			
15.3	Dimensioni	53			
16.0	ACCANTONAMENTO	56			
17.0	ROTTAMAZIONE	56			
18.0	DATI DI TARGA	56			

Caratteristiche	Modello					
	ROT.CLASS.201713	ROT.CLASS.200440	ROT.COMBI.201706	ROT.COMBI.200525	RAV.G1001.200815	RAV.G1065.200792
Mandrino a tulipano	•	•	•	•	•	
Mandrino a piatto						•
Stallonatore superiore e inferiore			•	•		•
Manometro di gonfiaggio	•	•	•	•		•
Pistola di gonfiaggio					•	
Dispositivo premitallone	•	•			•	
Moltiplicatore di forza						•
Pedaliera per mandrino a tulipano	•	•	•	•	•	
Pedaliera per mandrino a piatto						•
Pedale di gonfiaggio	•	•	•	•		•
Comando del braccio utensile			•	•		•
Comando di bloccaggio stallonatore superiore			•	•		•
Vaschetta portaoggetti	•	•	•	•		•
Protezione paletta stallonatore	•	•		•	•	
Rullino con supporto	•	•			•	
Specchio con supporto magnetico			•	•		•
Cono bifronte						•
Protezione per ruote rovesce						•
Dispositivo di bloccaggio						•
Pellicole per protezione tallone						•
Premitallone con trazione		•		•		•
Kit protezione tallone + 50 pellicole per protezione tallone		•		•		
Limitatore di corsa		•		•		
Protezione parabordo		•		•		
Gruppo kit cinghia				•		
Omologazione WDK		•		•		

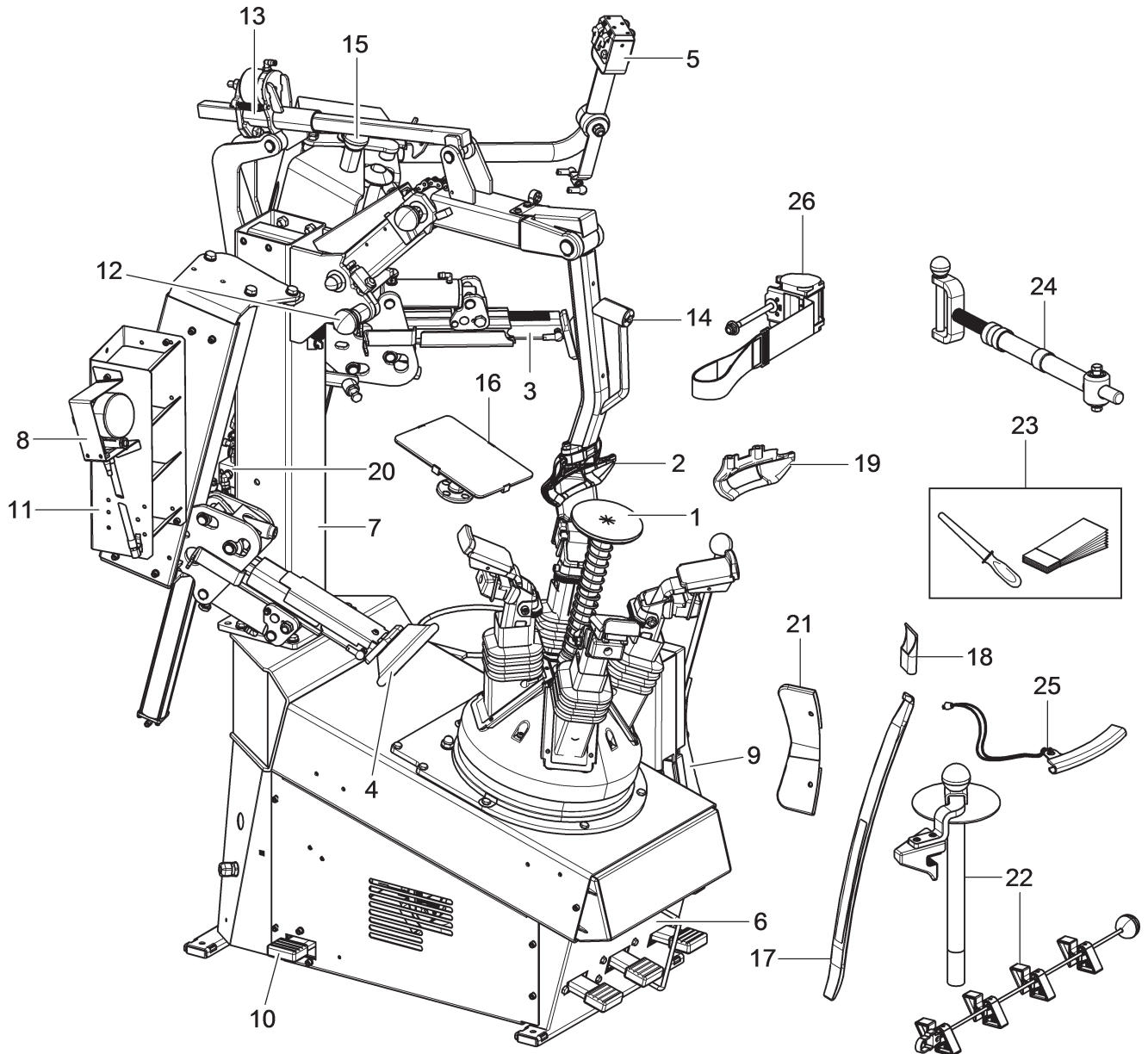
• = di serie

**DESCRIZIONE GENERALE (ROT.CLASS.201713 - ROT.CLASS.200440 - Fig. 1
RAVG1001.200815)**

LEGENDA

- | | |
|--|---|
| 1 - Mandrino a tulipano | 13 - Comando laterale bloccaggio braccio |
| 2 - Testa utensile | 14 - Protezione paletta stallonatore |
| 3 - Unità di comando dispositivo premitallone | 15 - Rullino con supporto |
| 4 - Pedaliera | 16 - Leva alzatalloni |
| 5 - Colonna | 17 - Protezione leva |
| 6 - Manometro di gonfiaggio (per il modello che lo prevede) | 18 - Rimsled, inserto mobile |
| 7 - Pistola di gonfiaggio (per il modello che la prevede) | 19 - Gruppo filtro |
| 8 - Dispositivo premitallone | 20 - Premitallone con trazione (per il modello che lo prevede) |
| 9 - Rullo premitallone | 21 - Kit protezione tallone + 50 pellicole per protezione tallone (per il modello che lo prevede) |
| 10 - Stallonatore laterale | 22 - Limitatore di corsa (per il modello che lo prevede) |
| 11 - Pedale di gonfiaggio (per il modello con manometro di gonfiaggio) | 23 - Protezione parabordo (per il modello che la prevede) |
| 12 - Vaschetta portaoggetti (per il modello che la prevede) | |

DESCRIZIONE GENERALE (ROT.COMBI.201706 - ROT.COMBI.200525)

Fig. 2

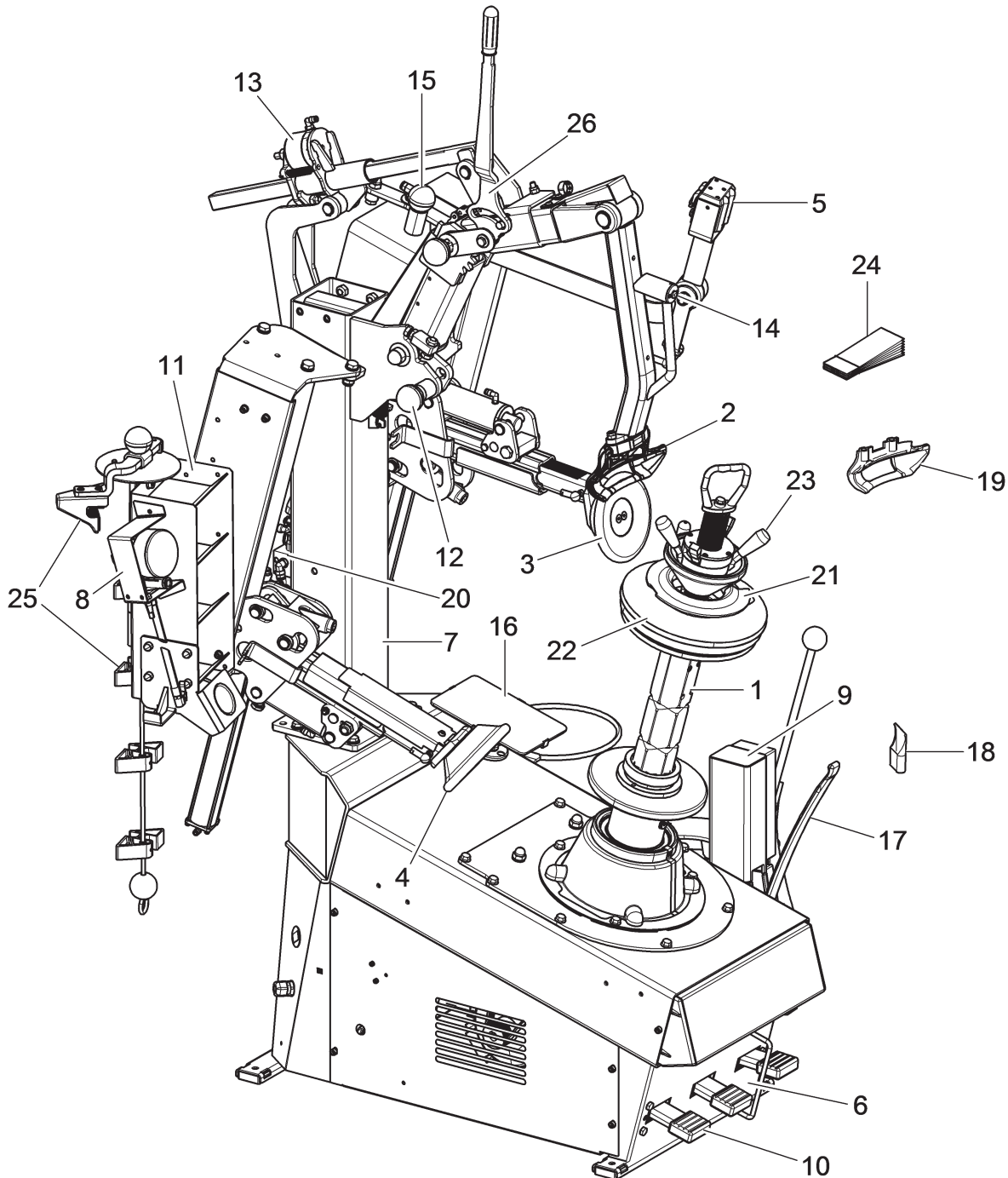


LEGENDA

- | | |
|---|---|
| 1 - Mandrino a tulipano | 18 - Protezione leva |
| 2 - Testa utensile | 19 - Rimsled, inserto mobile |
| 3 - Stallonatore superiore | 20 - Gruppo filtro |
| 4 - Stallonatore inferiore | 21 - Protezione paletta stallonatore (per il modello che la prevede) |
| 5 - Unità di comando | 22 - Premitallone con trazione (per il modello che lo prevede) |
| 6 - Pedaliera | 23 - Kit protezione tallone + 50 pellicole per protezione tallone (per il modello che lo prevede) |
| 7 - Colonna | 24 - Limitatore di corsa (per il modello che lo prevede) |
| 8 - Manometro di gonfiaggio | 25 - Protezione parabordo (per il modello che la prevede) |
| 9 - Stallonatore laterale | 26 - Gruppo kit cinghia (per il modello che lo prevede) |
| 10 - Pedale di gonfiaggio | |
| 11 - Vaschetta portaoggetti | |
| 12 - Comando laterale bloccaggio braccio | |
| 13 - Dispositivo di bloccaggio braccio utensile | |
| 14 - Pulsante di sbloccaggio braccio utensile | |
| 15 - Comando di bloccaggio stallonatore superiore | |
| 16 - Specchio con supporto magnetico | |
| 17 - Leva alzatalloni | |

DESCRIZIONE GENERALE (RAV.G1065.200792)


Fig. 3



LEGENDA

- | | |
|---|---|
| 1 - Mandrino a piatto | 14 - Pulsante di sbloccaggio braccio utensile |
| 2 - Testa utensile | 15 - Comando di bloccaggio stallonatore superiore |
| 3 - Stallonatore superiore | 16 - Specchio con supporto magnetico |
| 4 - Stallonatore inferiore | 17 - Leva alzatalloni |
| 5 - Unità di comando | 18 - Protezione leva |
| 6 - Pedaliera | 19 - Rimsled, inserto mobile |
| 7 - Colonna | 20 - Gruppo filtro |
| 8 - Manometro di gonfiaggio | 21 - Cono bifronte |
| 9 - Stallonatore laterale | 22 - Protezione per ruote rovesce |
| 10 - Pedale di gonfiaggio | 23 - Dispositivo di bloccaggio |
| 11 - Vaschetta portaoggetti | 24 - Pellicole per protezione tallone |
| 12 - Comando laterale bloccaggio braccio | 25 - Premitallone con trazione |
| 13 - Dispositivo di bloccaggio braccio utensile | 26 - Moltiplicatore di forza |

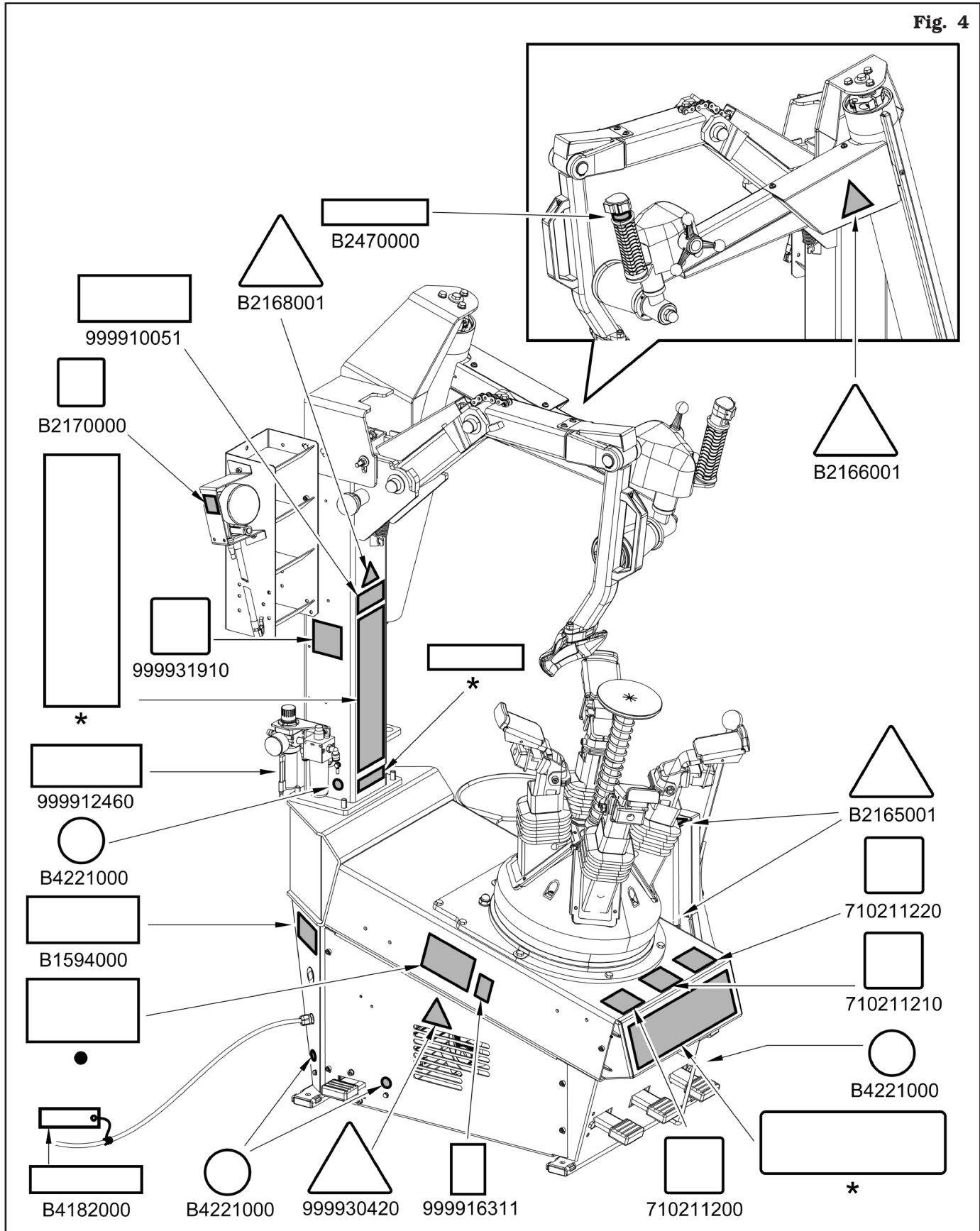
SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE

Simbolo	Descrizione
	Leggere il manuale di istruzioni.
	Indossare guanti da lavoro.
	Calzare scarpe da lavoro.
	Indossare occhiali di sicurezza.
	Obbligo. Operazioni o interventi da eseguire obbligatoriamente.
	Attenzione. Prestare particolare attenzione (possibili danni materiali).

Simbolo	Descrizione
	Pericolo! Prestare particolare attenzione.
	Nota. Indicazione e/o informazione utile.
	Movimentazione con carrello elevatore o transpallet.
	Sollevamento dall'alto.
	Necessaria assistenza tecnica. Vietato eseguire qualsiasi operazione di manutenzione.

**TAVOLA POSIZIONAMENTO TARGHE
(ROT.CLASS.201713 - ROT.CLASS.200440 - RAV.G1001.200815)**

Fig. 4



Codifica delle targhe

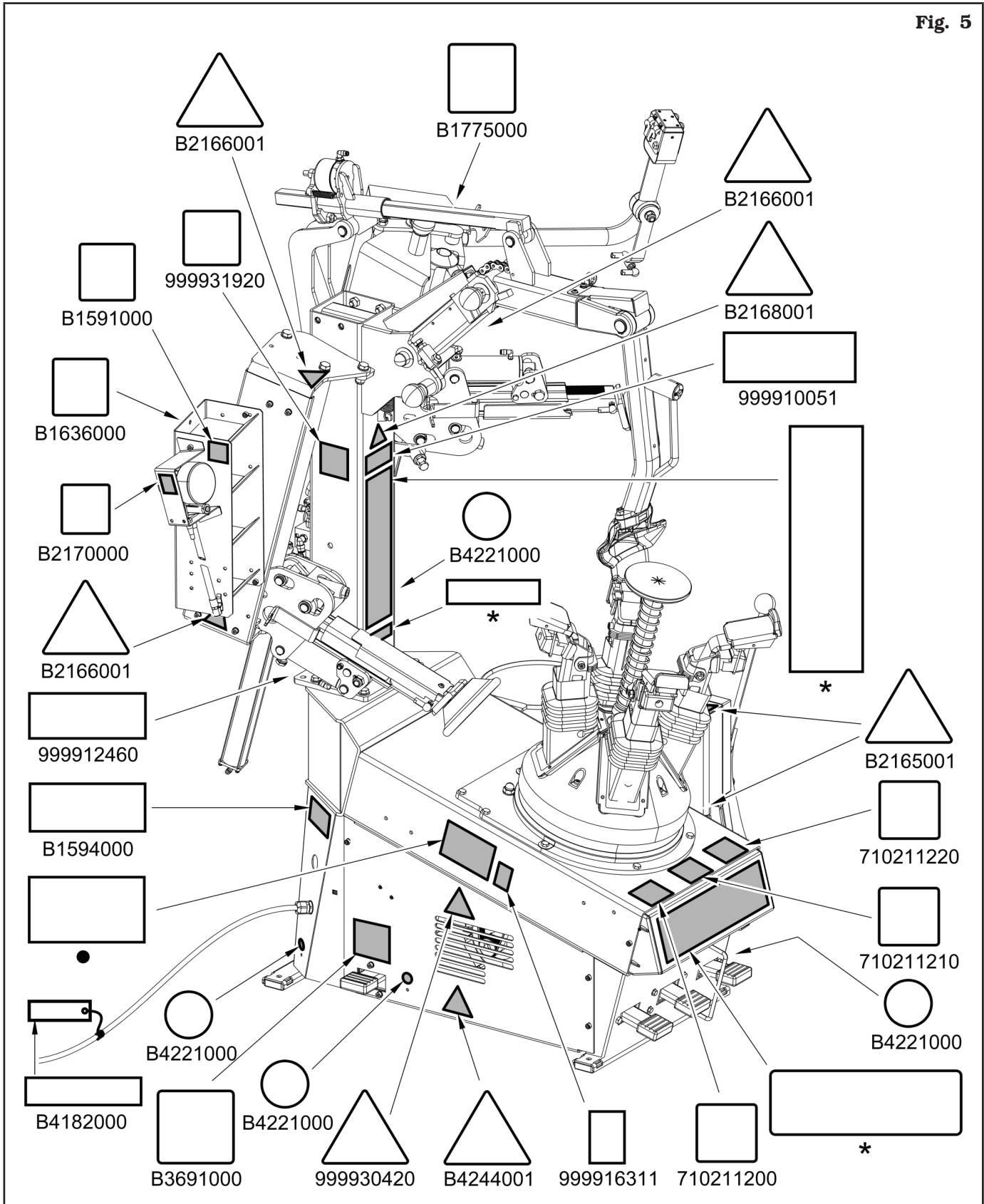
B1594000	<i>Targhetta data</i>
B2165001	<i>Targhetta pericolo stallonatore laterale</i>
B2166001	<i>Targhetta pericolo stallonatore</i>
B2168001	<i>Targhetta pericolo scoppio pneumatico</i>
B2170000	<i>Targhetta indicazione max. pressione gonfiaggio (per il modello con manometro di gonfiaggio)</i>
B2470000	<i>Targhetta pulsanti</i>
B4182000	<i>Targhetta specifiche motore elettrico</i>
B4221000	<i>Targhetta messa a terra</i>
710211200	<i>Targhetta chiusura/apertura autocentrante</i>
710211210	<i>Targhetta senso rotazione</i>
710211220	<i>Targhetta comando stallonatore</i>
999910051	<i>Targhetta uso dispositivi di protezione</i>
999912460	<i>Targhetta pressione alimentazione</i>
999916311	<i>Targhetta cassonetto rifiuti</i>
999930420	<i>Targhetta pericolo scossa elettrica</i>
999931910	<i>Targhetta WDK (per il modello con omologazione WDK)</i>
●	<i>Targhetta matricola</i>
*	<i>Targhetta del costruttore o nome macchina</i>



IN CASO DI SMARRIMENTO O NON PERFETTA LEGGIBILITÀ DI UNA O PIÙ TARGHE PRESENTI SULL'APPARECCHIATURA, È NECESSARIO EFFETTUARNE LA SOSTITUZIONE ORDINANDO LA/LE TARGHE TRAMITE IL RELATIVO NUMERO DI CODICE.

TAVOLA POSIZIONAMENTO TARGHE (ROT.COMBI.201706 - ROT.COMBI.200525)

Fig. 5



Codifica delle targhe

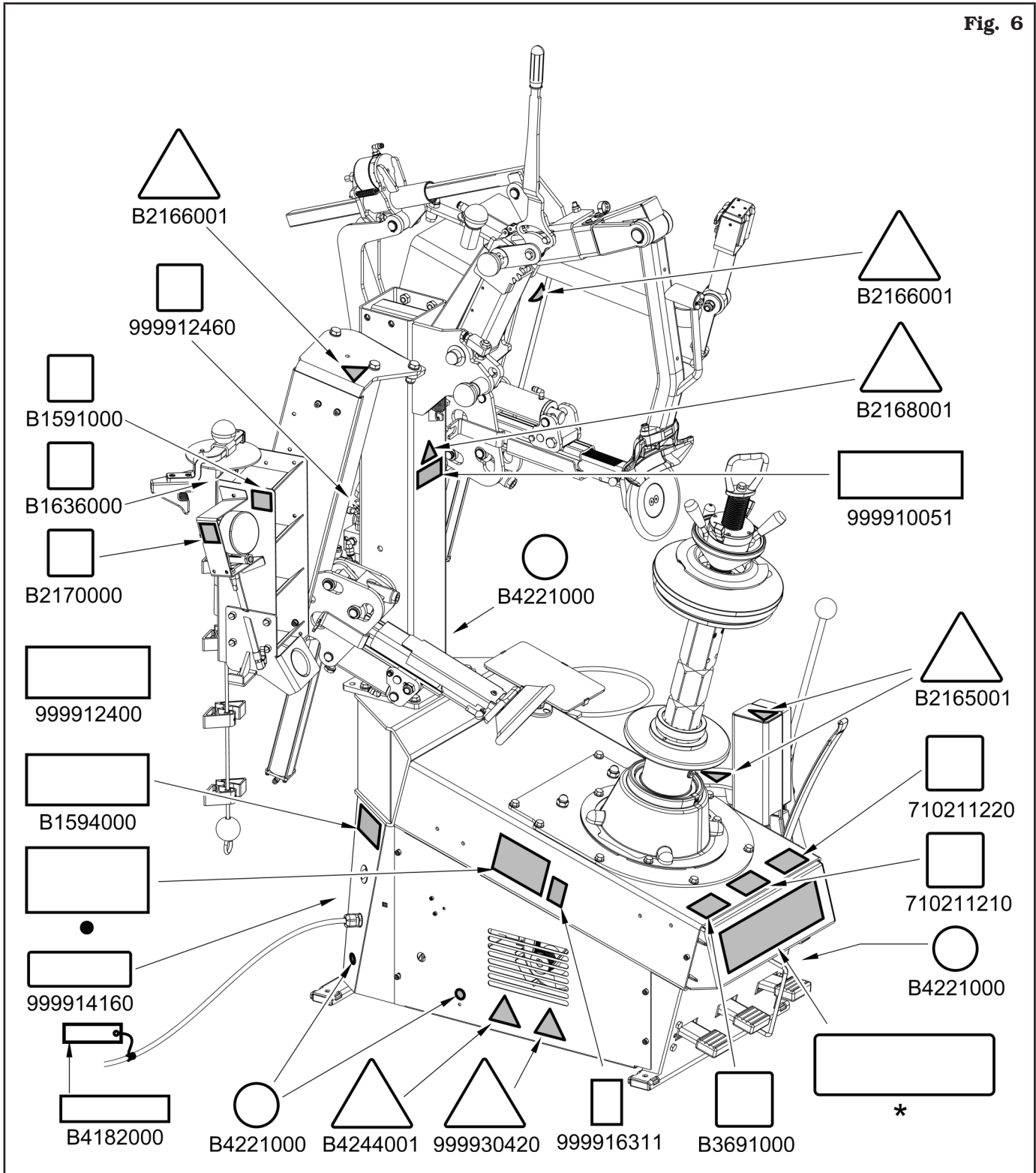
B1591000	<i>Targhetta indicazione tubo rosso</i>
B1594000	<i>Targhetta data</i>
B1636000	<i>Targhetta indicazione tubo nero</i>
B1775000	<i>Targhetta quantità olio</i>
B2165001	<i>Targhetta pericolo stallonatore laterale</i>
B2166001	<i>Targhetta pericolo stallonatore</i>
B2168001	<i>Targhetta pericolo scoppio pneumatico</i>
B2170000	<i>Targhetta indicazione max. pressione gonfiaggio</i>
B3691000	<i>Targhetta pedale gonfiaggio</i>
B4182000	<i>Targhetta specifiche motore elettrico</i>
B4221000	<i>Targhetta messa a terra</i>
B4244001	<i>Targhetta pericolo parti rotanti</i>
710211200	<i>Targhetta chiusura/apertura autocentrante</i>
710211210	<i>Targhetta senso rotazione</i>
710211220	<i>Targhetta comando stallonatore</i>
999910051	<i>Targhetta uso dispositivi di protezione</i>
999912460	<i>Targhetta pressione alimentazione</i>
999916311	<i>Targhetta cassonetto rifiuti</i>
999930420	<i>Targhetta pericolo scossa elettrica</i>
999931920	<i>Targhetta WDK (per il modello con omologazione WDK)</i>
●	<i>Targhetta matricola</i>
*	<i>Targhetta del costruttore o nome macchina</i>



IN CASO DI SMARRIMENTO O NON PERFETTA LEGGIBILITÀ DI UNA O PIÙ TARGHE PRESENTI SULL'APPARECCHIATURA, È NECESSARIO EFFETTUARNE LA SOSTITUZIONE ORDINANDO LA/LE TARGHE TRAMITE IL RELATIVO NUMERO DI CODICE.

TAVOLA POSIZIONAMENTO TARGHE (RAV.G1065.200792)

Fig. 6



Codifica delle targhe

B1591000	<i>Targhetta indicazione tubo rosso</i>
B1594000	<i>Targhetta data</i>
B1636000	<i>Targhetta indicazione tubo nero</i>
B2165001	<i>Targhetta pericolo stallonatore laterale</i>
B2166001	<i>Targhetta pericolo stallonatore</i>
B2168001	<i>Targhetta pericolo scoppio pneumatico</i>
B2170000	<i>Targhetta indicazione max. pressione gonfiaggio</i>
B3691000	<i>Targhetta pedale gonfiaggio</i>
B4182000	<i>Targhetta specifiche motore elettrico</i>
B4221000	<i>Targhetta messa a terra</i>
B4244001	<i>Targhetta pericolo parti rotanti</i>
710211210	<i>Targhetta senso rotazione</i>
710211220	<i>Targhetta comando stallonatore</i>
999910051	<i>Targhetta uso dispositivi di protezione</i>
999912460	<i>Targhetta pressione alimentazione</i>
999914160	<i>Targhetta tensione 230 V - 1 Ph - 50/60 Hz</i>
999916311	<i>Targhetta cassonetto rifiuti</i>
999930420	<i>Targhetta pericolo scossa elettrica</i>
●	<i>Targhetta matricola</i>
*	<i>Targhetta del costruttore o nome macchina</i>



IN CASO DI SMARRIMENTO O NON PERFETTA LEGGIBILITÀ DI UNA O PIÙ TARGHE PRESENTI SULL'APPARECCHIATURA, È NECESSARIO EFFETTUARNE LA SOSTITUZIONE ORDINANDO LA/LE TARGHE TRAMITE IL RELATIVO NUMERO DI CODICE.



ALCUNE ILLUSTRAZIONI CONTENUTE IN QUESTO MANUALE, SONO STATE RICAVATE DA FOTO DI PROTOTIPI PER CUI LE APPARECCHIATURE E GLI ACCESSORI DELLA PRODUZIONE STANDARD POSSONO ESSERE DIVERSI DA QUELLI RAFFIGURATI.

1.0 GENERALITÀ

Il presente manuale costituisce parte integrante dell'apparecchiatura e dovrà seguire tutta la vita operativa dell'apparecchiatura stessa.

Leggere attentamente il presente manuale in quanto fornisce importanti indicazioni riguardanti il **FUNZIONAMENTO**, la **SICUREZZA D'USO** e la **MANUTENZIONE**.



CONSERVARE IN UN LUOGO NOTO E FACILMENTE ACCESSIBILE PER POTER ESSERE CONSULTATO DAI TECNICI DELLA MANUTENZIONE, OGNI QUAL VOLTA SORGANO DUBBI.



IL FABBRICANTE NON PUÒ ESSERE RITENUTO RESPONSABILE PER EVENTUALI DANNI ALL'OFFICINA, ALL'APPARECCHIATURA O ALLA RUOTA/PNEUMATICO DEL CLIENTE CHE POSSANO VERIFICARSI IN CASO NON VENGANO OSSERVATE LE ISTRUZIONI RIPORTATE IN QUESTO MANUALE. LA MANCATA OSSERVANZA DI QUESTE ISTRUZIONI PUÒ PROVOCARE LESIONI O MORTE.

1.1 Introduzione

Grazie per aver acquistato questo smontagomme! Lo smontagomme è stato progettato e costruito per officine professionali. Lo smontagomme è di facile utilizzo ed è stato progettato avendo come obiettivo la sicurezza. Seguendo la cura e la manutenzione descritte in questo manuale, il vostro smontagomme potrà garantire anni di servizio.

2.0 DESTINAZIONE D'USO

L'apparecchiatura oggetto del presente manuale è uno smontagomme che utilizza due sistemi:

- un motore elettrico accoppiato ad un riduttore per gestire la rotazione degli pneumatici, ed
- un sistema ad aria compressa per gestire il movimento dei cilindri pneumatici a più utensili di montaggio/smontaggio.

L'apparecchiatura è destinata ad essere utilizzata esclusivamente per il montaggio, lo smontaggio ed il gonfiaggio di qualsiasi tipo di ruota con cerchio intero (a canale e con tallone), con diametro e larghezza come descritto nel capitolo "Dati tecnici".



QUESTA APPARECCHIATURA DOVRÀ ESSERE DESTINATA SOLO ALL'USO PER IL QUALE È STATA ESPRESSAMENTE CONCEPITA. OGNI ALTRO USO È DA CONSIDERARSI IMPROPRIO E QUINDI IRRAGIONEVOLE.



IL COSTRUTTORE NON PUÒ ESSERE CONSIDERATO RESPONSABILE PER EVENTUALI DANNI CAUSATI DA USI IMPROPRI, ERRONEI ED IRRAGIONEVOLI.

2.1 Preparazione del personale addetto

L'uso dell'apparecchiatura è consentito solo a personale appositamente addestrato ed autorizzato.

Data la complessità delle operazioni necessarie per gestire l'apparecchiatura, ed effettuare le operazioni con efficienza e sicurezza, è necessario che il personale addetto venga addestrato in modo corretto per apprendere le necessarie informazioni, al fine di raggiungere un modo operativo in linea con le indicazioni fornite dal costruttore.



UNA LETTURA ATTENTA DEL PRESENTE MANUALE DI ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE ED UN BREVE PERIODO IN ACCOMPAGNAMENTO A PERSONALE ESPERTO PUÒ COSTITUIRE SUFFICIENTE PREPARAZIONE PREVENTIVA.

3.0 DISPOSITIVI DI SICUREZZA



QUOTIDIANAMENTE CONTROLLARE L'INTEGRITÀ E LA FUNZIONALITÀ DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE PRESENTI SULL'APPARECCHIATURA.

L'apparecchiatura è dotata di:

- **Protezione anti-ribaltamento del braccio**
Tale dispositivo non consente al braccio di colpire l'operatore.
- **Bloccaggio dello stallonatore superiore (per i modelli che lo prevedono)**
Tale dispositivo serve ad impedire la fuoriuscita dello stallonatore superiore durante la rotazione in senso orario del motore.
- **Protezioni fisse e ripari**
Sono presenti sull'apparecchiatura alcune protezioni di tipo fisso destinate ad evitare potenziali rischi di schiacciamento, taglio e compressione. Tali protezioni sono state realizzate dopo la valutazione dei rischi e dopo avere valutato tutte le situazioni operative dell'apparecchiatura. Le protezioni in genere ed in modo particolare quelle in materiale gommoso devono essere controllate periodicamente al fine di valutare il loro stato d'uso.



ESEGUIRE PERIODICAMENTE LA MANUTENZIONE DELLE PROTEZIONI, DEI RIPARI E DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA IN GENERE COME INDICATO NEL CAPITOLO 13. MANUTENZIONE ORDINARIA.

- **Dispositivi di protezione del motore**
Il motore con inverter è dotato di dispositivi di protezione elettronici che arrestano il motore in caso si verificano condizioni anomale di funzionamento che possono pregiudicare l'integrità del motore stesso e la sicurezza dell'operatore (sovratensione, sovraccarico, sovratemperatura). Per maggiori dettagli, si faccia riferimento al cap. 14 "Tabella ricerca eventuali inconvenienti".
- **Valvola di massima pressione.**
Serve ad impedire un eccesso d'alimentazione pneumatica. Regola l'ingresso dell'aria max a 10 bar (145 psi). Tale valvola è tarata dal costruttore e non è ritarabile.

- **Limitatore di pressione non ritarabile.**

Serve a gonfiare la ruota in ragionevole condizione di sicurezza. Infatti, tale limitatore non consente un gonfiaggio a pressione superiore a $4,2 \pm 0,2$ bar (60 ± 3 psi) (vedi **Fig. 7**).

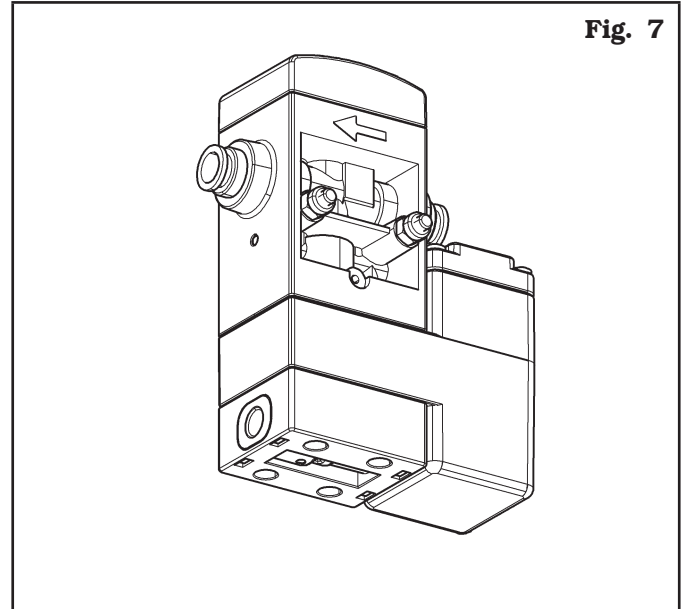


Fig. 7

3.1 Rischi residui

L'apparecchiatura è stata sottoposta a completa analisi dei rischi secondo la norma di riferimento EN ISO 12100.

I rischi sono stati ridotti per quanto possibile in relazione alla tecnologia ed alla funzionalità dell'apparecchiatura.

Eventuali rischi residui sono stati evidenziati nel presente manuale e attraverso pittogrammi ed avvertenze adesive apposte sull'apparecchiatura la cui collocazione è indicata nella "TAVOLA DI POSIZIONAMENTO TARGHE" (vedi **Fig. 4**, **Fig. 5** e **Fig. 6**).

4.0 IMPORTANTI ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Quando si utilizza l'apparecchiatura da garage, è necessario seguire sempre le precauzioni di sicurezza di base, comprese le seguenti:

1. Leggere tutte le istruzioni.
2. È necessario prestare attenzione poiché possono verificarsi ustioni toccando parti calde.
3. Non utilizzare l'apparecchiatura con un cavo danneggiato o se l'apparecchiatura è caduta o è stata danneggiata, fino a quando non è stata esaminata da un tecnico dell'assistenza qualificato.
4. Non lasciare che un cavo penda dal bordo del tavolo, del piano di lavoro o del bancone né entri in contatto con collettori caldi o pale di ventilazione in movimento.
5. Se è necessaria una prolunga, utilizzare un cavo con una corrente nominale uguale o superiore a quella dell'apparecchiatura. I cavi classificati per una corrente inferiore a quella dell'apparecchiatura potrebbero surriscaldarsi. Si deve prestare attenzione a disporre il cavo in modo che non crei inciampo o che non sia teso.
6. Scollegare sempre l'apparecchiatura dalla presa elettrica quando non viene utilizzata. Non usare mai il cavo per staccare la spina dalla presa. Afferrare la spina e tirare per scollegare.
7. Lasciare raffreddare completamente l'apparecchiatura prima di riporla. Avvolgere il cavo attorno all'apparecchiatura quando lo si ripone.
8. Per ridurre il rischio di incendio, non azionare l'apparecchiatura in prossimità di contenitori aperti di liquidi infiammabili (benzina).
9. Quando si lavora su motori a combustione interna, deve essere fornita una ventilazione adeguata.
10. Tenere capelli, indumenti larghi, dita e tutte le parti del corpo lontane dalle parti in movimento.
11. Per ridurre il rischio di scosse elettriche, non utilizzare l'apparecchiatura su superfici bagnate o esporre alla pioggia.
12. Utilizzare solo come descritto in questo manuale. Utilizzare solo gli accessori raccomandati dal produttore.
13. **INDOSSARE SEMPRE OCCHIALI DI SICUREZZA.** Gli occhiali di uso quotidiano hanno lenti resistenti agli urti, ma non sono occhiali di sicurezza.

SALVARE QUESTE ISTRUZIONI

4.1 Norme generali di sicurezza



- Ogni e qualsiasi manomissione o modifica dell'apparecchiatura non preventivamente autorizzate dal costruttore sollevano quest'ultimo da danni derivati o riferibili agli atti suddetti.
- La rimozione o manomissione dei dispositivi di sicurezza o dei segnali di avvertimento posti sull'apparecchiatura, può causare grave pericolo e comporta una violazione delle Norme Europee sulla sicurezza.
- L'uso dell'apparecchiatura è consentito solamente in luoghi privi di pericoli di esplosione o incendi.
- Si raccomanda l'utilizzo di accessori e ricambi originali. Le nostre apparecchiature sono predisposte per accettare solo gli accessori originali.
- L'installazione deve essere eseguita da personale qualificato nel pieno rispetto delle istruzioni di seguito riportate.
- Controllare che durante le manovre operative non si verifichino condizioni di pericolo. Arrestare immediatamente l'apparecchiatura nel caso si riscontrino malfunzionamenti, ed interpellare il servizio assistenza del rivenditore autorizzato.
- In condizioni d'emergenza e prima di qualsiasi lavoro di manutenzione o riparazione, isolare l'apparecchiatura dalle fonti d'energia, scollegando l'alimentazione elettrica mediante l'interruttore principale e/o pneumatica.
- Controllare che l'area intorno all'apparecchiatura sia sgombra di oggetti potenzialmente pericolosi e non vi sia presenza di olio onde evitare che la gomma possa risultarne danneggiata. Inoltre l'olio sparso sul pavimento comporta il pericolo di scivolamento da parte dell'operatore.



IL COSTRUTTORE DECLINA QUALSIASI RESPONSABILITÀ PER DANNI DERIVANTI DA INTERVENTI DI MODIFICA NON AUTORIZZATI O DALL'USO DI COMPONENTI O ACCESSORI NON ORIGINALI.



L'OPERATORE DEVE INDOSSARE ADEGUATO ABBIGLIAMENTO DI LAVORO, OCCHIALI PROTETTIVI E GUANTI PER EVITARE IL DANNO DERIVANTE DALLA PROIEZIONE DI POLVERE DANNOSA, EVENTUALE PROTEZIONE CONTRO LO SFORZO SACRO-LOMBARE PER IL SOLLEVAMENTO DI PARTI PESANTI, NON DEVONO ESSERE PORTATI OGGETTI PENDENTI COME BRACCIALETTI O SIMILARI, DEVONO ESSERE PROTETTI I CAPELLI LUNGI CON OPPORTUNO ACCORGIMENTO, LE SCARPE DEVONO ESSERE ADEGUATE AL TIPO DI OPERAZIONE DA EFFETTUARE.

- Le maniglie e gli appigli per il funzionamento dell'apparecchiatura devono essere mantenuti puliti e sgrassati.
- L'ambiente di lavoro deve essere tenuto pulito, asciutto e non all'esterno. Assicurarsi che gli ambienti di lavoro siano sufficientemente illuminati. L'apparecchiatura può essere utilizzata da un solo operatore per volta. Le persone non autorizzate devono rimanere all'esterno della zona di lavoro indicata in **Fig. 11**. Evitare assolutamente situazioni di pericolo. In particolare non utilizzare questa apparecchiatura in ambienti umidi o scivolosi o all'esterno.
- In fase di gonfiaggio non appoggiarsi allo pneumatico e non stargli sopra; in fase di intallatura, tenere le mani lontane dallo pneumatico e dal bordo del cerchio.
- Durante le operazioni di gonfiaggio, rimanere sempre di lato all'apparecchiatura e mai davanti ad essa.
- Durante il funzionamento e la manutenzione di questa apparecchiatura ci si deve assolutamente attenere a tutte le norme di sicurezza e antinfortunistiche in vigore. L'apparecchiatura non deve essere utilizzata da personale non addestrato.
- Non attivare mai il dispositivo di gonfiaggio (per il modello con sistema gonfiatubeless) se lo pneumatico non è stato correttamente bloccato.



**MANTENERE SEMPRE I COMANDI
IN POSIZIONE NEUTRA.**

5.0 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE PER IL TRASPORTO



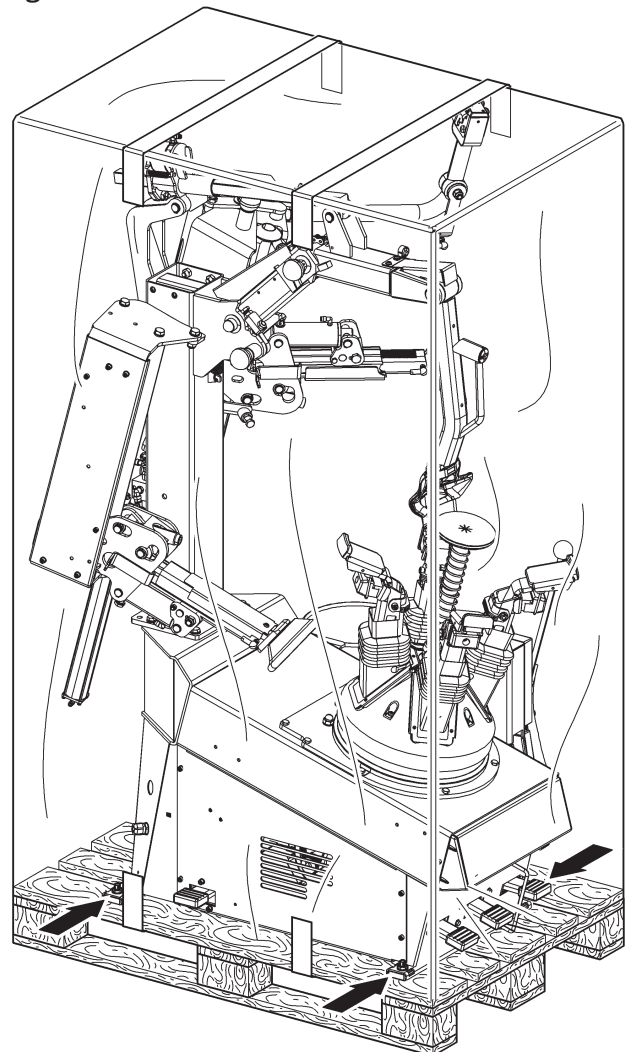
LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE SPECIALIZZATO. IL DISPOSITIVO DI SOLLEVAMENTO DEVE AVERE UNA PORTATA ALMENO PARI AL PESO DELL'APPARECCHIATURA IMBALLATA (vedi paragrafo "DATI TECNICI").

L'apparecchiatura viene imballata parzialmente montata.

La movimentazione deve essere effettuata per mezzo di transpallet o fork-lift.

I punti di presa delle forche sono indicati da appositi segnali posti sull'imballo, **Fig. 8**.

Fig. 8



6.0 DISIMBALLO



DURANTE IL DISIMBALLO INDOSSARE SEMPRE GUANTI PER EVITARE POSSIBILI FERITE PROVOCAE DAL CONTATTO CON IL MATERIALE D'IMBALLO (CHIODI, ECC.).



La scatola di cartone si presenta reggettata con nastri in materiale plastico. Tagliare le reggette con forbici adatte. Praticare con un piccolo coltello tagli lungo gli assi laterali della scatola ed aprirla a ventaglio.

E' possibile anche effettuare il disimballo schiodando la scatola di cartone dal pallet cui è fissata. Dopo avere tolto l'imballaggio, assicurarsi dell'integrità dell'apparecchiatura stessa controllando che non vi siano parti visibilmente danneggiate.

In caso di dubbio **non utilizzare l'apparecchiatura** e rivolgersi a personale professionalmente qualificato (al proprio rivenditore).

Gli elementi dell'imballaggio (sacchetti di plastica, polistirolo espanso, chiodi, viti, legni ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo. Riporre i suddetti materiali negli appositi luoghi di raccolta se inquinanti o non biodegradabili.



LA SCATOLA CONTENENTE GLI ACCESSORI È CONTENUTA NELL'INVOLUCRO. NON GETTARE CON L'IMBALLAGGIO.

7.0 MOVIMENTAZIONE



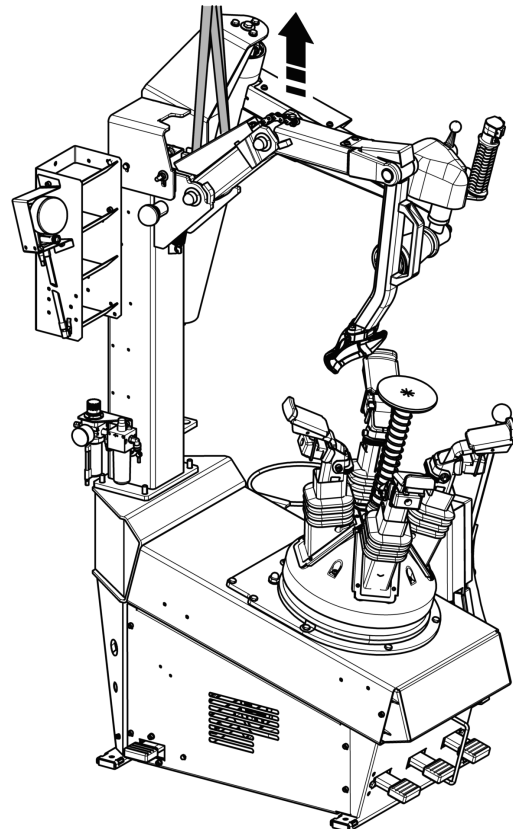
IL DISPOSITIVO DI SOLLEVAMENTO DEVE AVERE UNA PORTATA ALMENO PARI AL PESO DELL'APPARECCHIATURA (VEDI PARAGRAFO DATI TECNICI). NON FAR OSCILLARE L'APPARECCHIATURA SOLLEVATA.

Durante la movimentazione dell'apparecchiatura dalla postazione di disimballo a quella di installazione, seguire le istruzioni di seguito elencate.

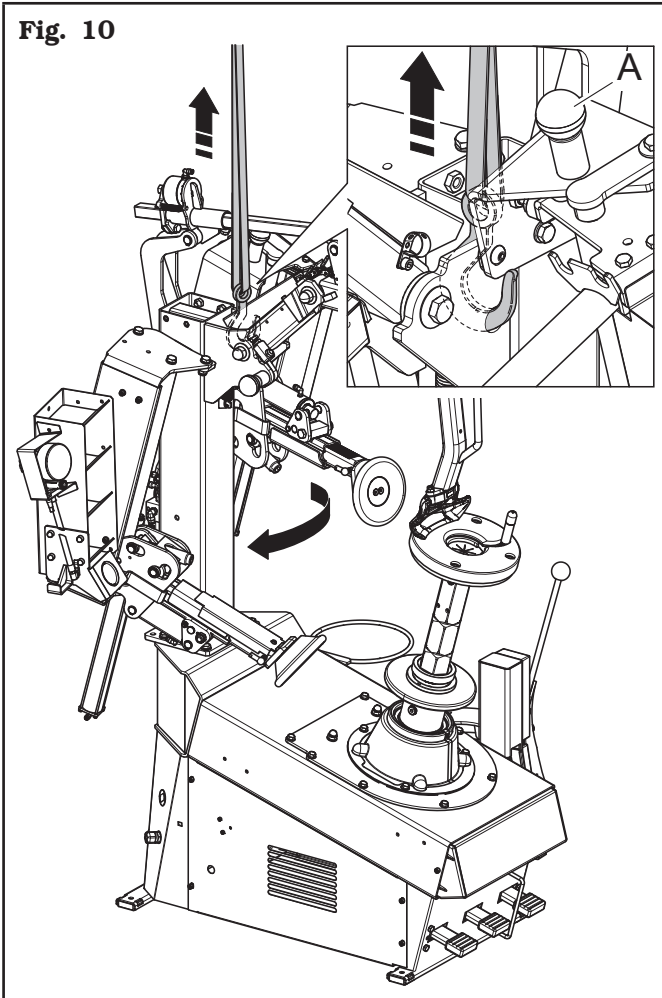
- Proteggere gli spigoli vivi alle estremità con materiale idoneo (Pluribol-cartone).
- Non utilizzare funi metalliche per il sollevamento.
- Assicurarsi che l'alimentazione elettrica dell'apparecchiatura sia scollegata.
- Sollevare e trasportare con dispositivo idoneo adeguatamente dimensionato.
- Bloccare, attraverso il pomolo A, il movimento libero dello stallonatore (per i modelli con Comando di bloccaggio stallonatore superiore) (**Fig. 10 rif. A**).
- Imbragare con cinghia di 100 cm (39.37") di lunghezza con portata maggiore di 1000 kg (2205 lbs) come indicato in **Fig. 9 e Fig. 10**.

**Per i modelli ROT.CLASS.201713,
ROT.CLASS.200440 e RAV.G1001.200815**

Fig. 9



Per i modelli ROT.COMBI.201706,
ROT.COMBI.200525 e RAV.G1065.200792

Fig. 10

8.0 AMBIENTE DI LAVORO

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro dell'apparecchiatura devono mantenersi nei limiti di seguito prescritti:

- temperatura: +5 °C - +40 °C (+41 °F - +104 °F)
- umidità relativa: 30 - 95% (senza rugiada)
- pressione atmosferica: 860 - 1060 hPa (mbar) (12.5 - 15.4 psi).

L'utilizzo dell'apparecchiatura in ambienti che presentano caratteristiche particolari può essere ammesso solamente se concordato ed approvato dal costruttore.

8.1 Posizione di lavoro

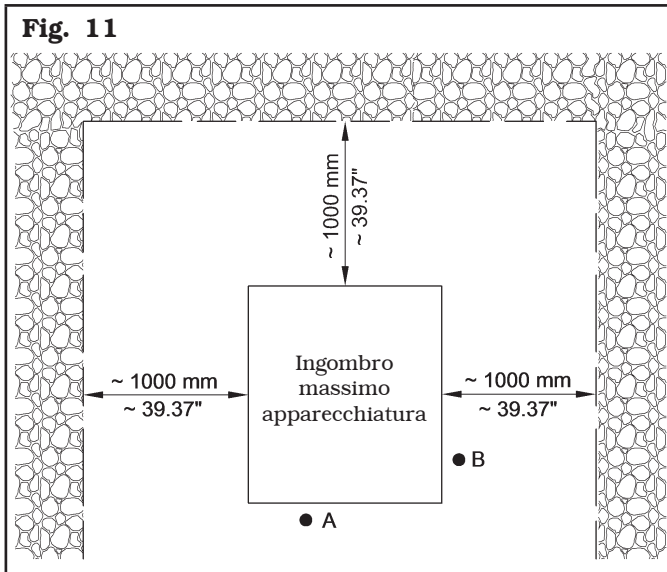
Nella **Fig. 11** è possibile individuare le posizioni di lavoro **A** e **B**.

La posizione **A** è considerata la principale per il montaggio e lo smontaggio della ruota sul mandrino mentre la posizione **B** è la migliore per seguire le operazioni di stallatura della ruota.

Operare nelle posizioni indicate consente comunque di ottenere una maggiore precisione e velocità durante le fasi operative nonché maggiore sicurezza per l'operatore.

8.2 Area di lavoro

Fig. 11



UTILIZZARE L'APPARECCHIATURA IN LUOGO ASCIUTTO E SUFFICIENTEMENTE ILLUMINATO, CHIUSO, PROTETTO DA OGNI INTEMPERIA ATMOSFERICA E CONFACENTE LE NORME VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO.

L'installazione dell'apparecchiatura necessita di uno spazio utile come indicato nella **Fig. 11**. Il posizionamento dell'apparecchiatura deve avvenire secondo le proporzioni indicate. Dalla posizione di comando l'operatore è in grado di visualizzare tutta l'apparecchiatura e l'area circostante. L'operatore deve impedire, in tale area, la presenza di persone non autorizzate e di oggetti che potrebbero causare fonte di pericolo. L'apparecchiatura deve essere montata su di un piano orizzontale preferibilmente cementato o piastrellato. Evitare piani cedevoli o sconnessi.

Il piano d'appoggio dell'apparecchiatura deve sopportare i carichi trasmessi durante la fase operativa. Tale piano deve avere una portata di almeno 500 kg/m² (100 lb/ft²).

La profondità del pavimento solido deve garantire la tenuta dei tasselli di ancoraggio.

8.3 Illuminazione

L'apparecchiatura deve essere collocata in ambiente sufficientemente illuminato in conformità alle normative vigenti.

9.0 MONTAGGIO E MESSA IN SERVIZIO



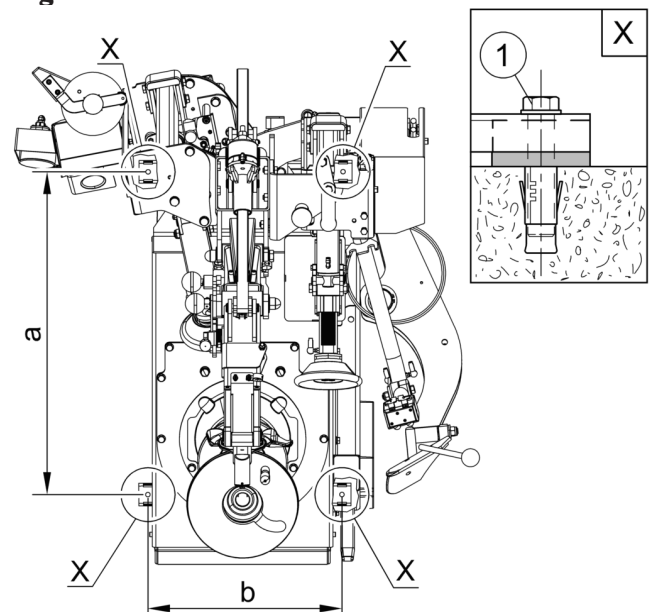
OGNI OPERAZIONE DI MONTAGGIO O REGOLAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA DA PERSONALE PROFESSIONALMENTE QUALIFICATO.

Dopo avere liberato i vari componenti dall'imballaggio controllarne lo stato di integrità, e che non vi siano parti mancanti o danneggiate, quindi osservare le seguenti istruzioni per provvedere all'assemblaggio dei componenti stessi seguendo, come riferimento, la serie di illustrazioni seguente.

9.1 Sistema di ancoraggio

L'apparecchiatura imballata è fissata al pallet di supporto per mezzo di fori sul telaio indicati nella figura sottostante. Tali fori devono essere utilizzati anche per il fissaggio della stessa al pavimento, utilizzando ancoranti per calcestruzzo idonei (non inclusi). Prima del fissaggio al calcestruzzo, controllare che tutti i punti di ancoraggio siano in piano, livellati e in contatto con il pavimento. Se così non fosse, spessorare tra l'apparecchiatura e il pavimento, come indicato in **Fig. 12**.

Fig. 12



	ROT.CLASS.201713 ROT.CLASS.200440 RAV.G1001.200815	ROT.COMBI.201706 ROT.COMBI.200525 RAV.G1065.200792
--	--	--

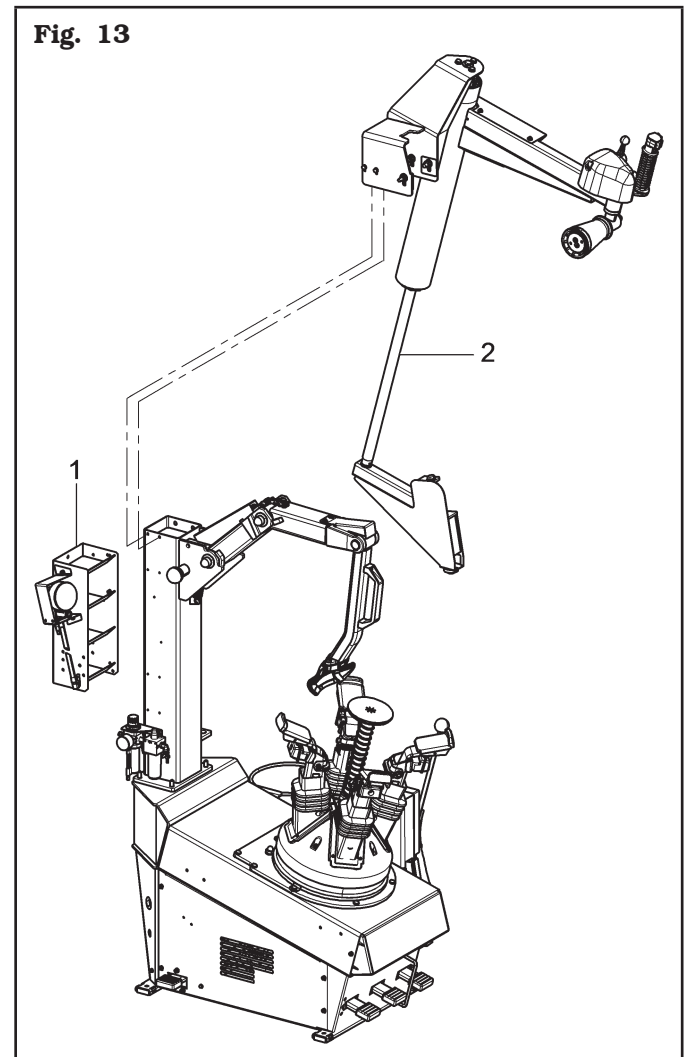
a	603 mm / 23.74"	714 mm / 28.11"
b	420 mm / 16.54"	

- Per il fissaggio dell'apparecchiatura a terra, utilizzare bulloni e perni di ancoraggio (**Fig. 12 rif. 1**) aventi un gambo filettato M8 (UNC 5/16) di tipo adatto al pavimento sul quale verrà fissato lo smontagomme e in numero pari al numero dei fori di montaggio sul telaio di fondo;
- praticare fori a pavimento, adatti all'inserimento degli ancoranti scelti, in corrispondenza dei fori sul telaio di fondo;
- inserire gli ancoranti nei fori praticati sul pavimento attraverso i fori disposti sul telaio di fondo e serrare gli ancoranti;
- serrare gli ancoranti sul telaio come indicato dal costruttore degli ancoranti stessi.

9.2 Procedure di assemblaggio

Togliere l'imballo e liberare l'apparecchiatura dall'involucro. Lo smontagomme, generalmente, viene scomposto nei seguenti gruppi principali (vedi **Fig. 13**):

- rif. 1** vaschetta portaoggetti (per i modelli che la prevedono);
- rif. 2** dispositivo premitallone (per i modelli che lo prevedono).

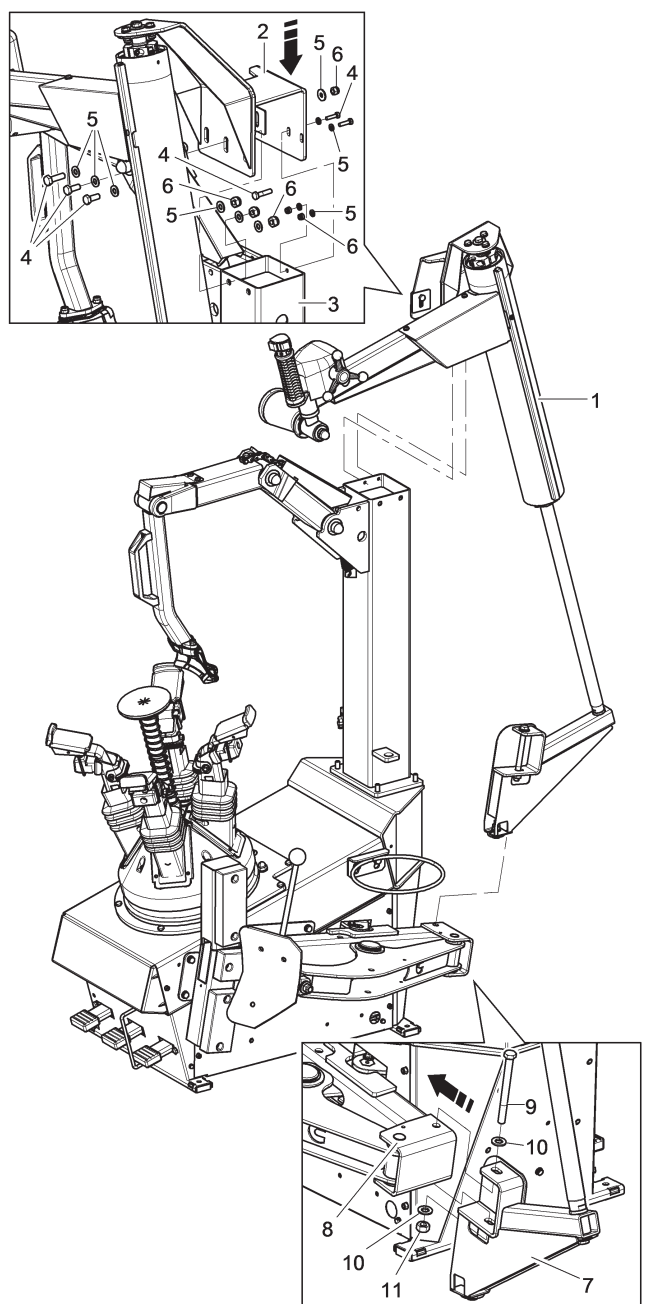


Procedere al montaggio dell'apparecchiatura seguendo le operazioni descritte di seguito.

Per i modelli con Dispositivo premitallone

1. Posizionare vicino all'apparecchiatura il dispositivo premitallone (**Fig. 14 rif. 1**);
2. fissare il supporto superiore (**Fig. 14 rif. 2**) alla colonna (**Fig. 14 rif. 3**) con le viti (**Fig. 14 rif. 4**), le rondelle (**Fig. 14 rif. 5**) ed i dadi (**Fig. 14 rif. 6**), forniti in dotazione;
3. fissare il supporto inferiore (**Fig. 14 rif. 7**) allo stallonatore laterale (**Fig. 14 rif. 8**) utilizzando la vite (**Fig. 14 rif. 9**), le rondelle (**Fig. 14 rif. 10**) ed il dado (**Fig. 14 rif. 11**), forniti in dotazione;

Fig. 14



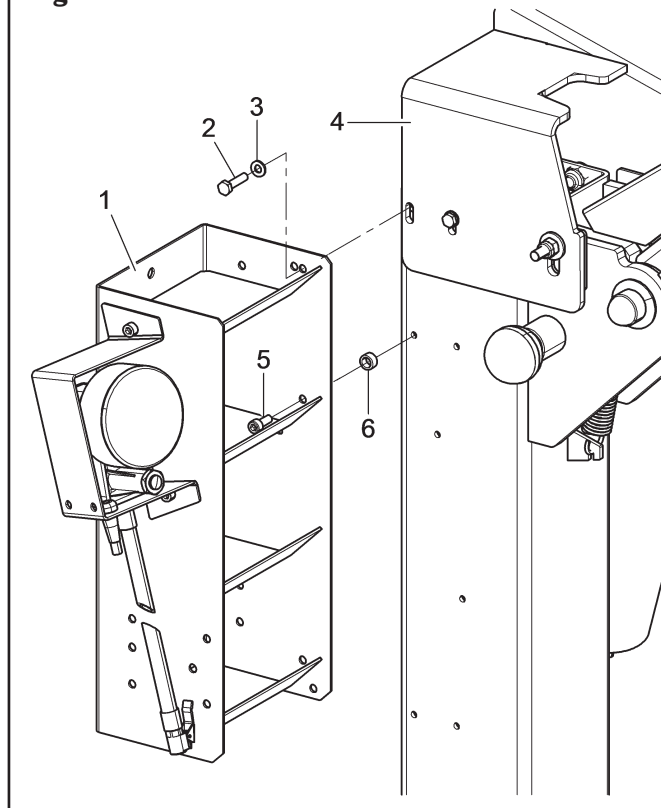
Per i modelli con Vaschetta portaoggetti

4. togliere l'imballo contenente la vaschetta portaoggetti (**Fig. 15 rif. 1**) completa di manometro e liberare il pezzo dall'involucro;

Per i modelli con Dispositivo premitallone

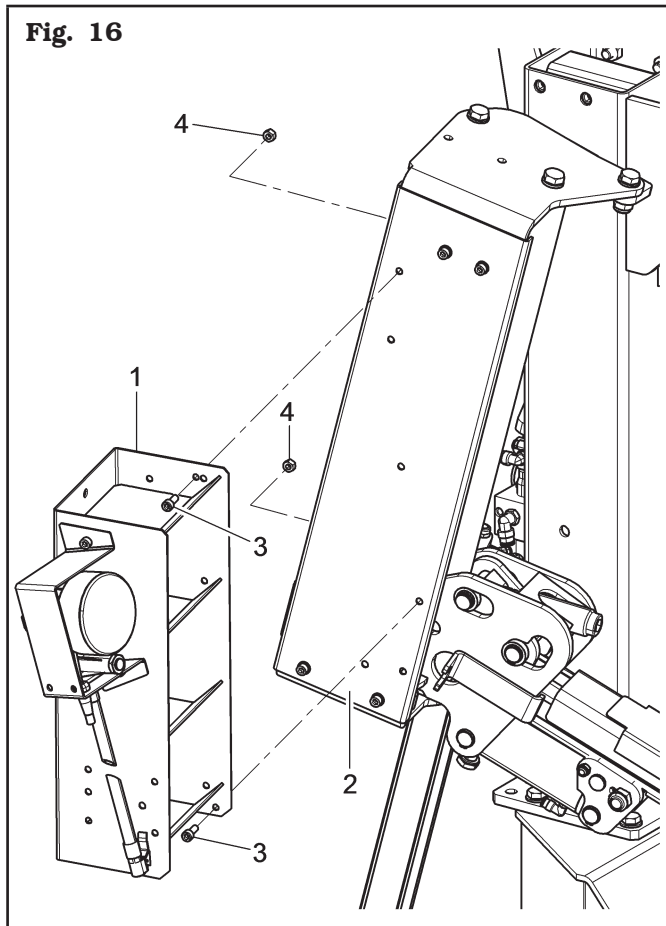
5. montare la vaschetta portaoggetti (**Fig. 15 rif. 1**) utilizzando una vite (**Fig. 15 rif. 2**) ed una rondella (**Fig. 15 rif. 3**) del supporto superiore del dispositivo premitallone (**Fig. 15 rif. 4**), una vite (**Fig. 15 rif. 5**) ed interporre il distanziale (**Fig. 15 rif. 6**), forniti in dotazione;

Fig. 15



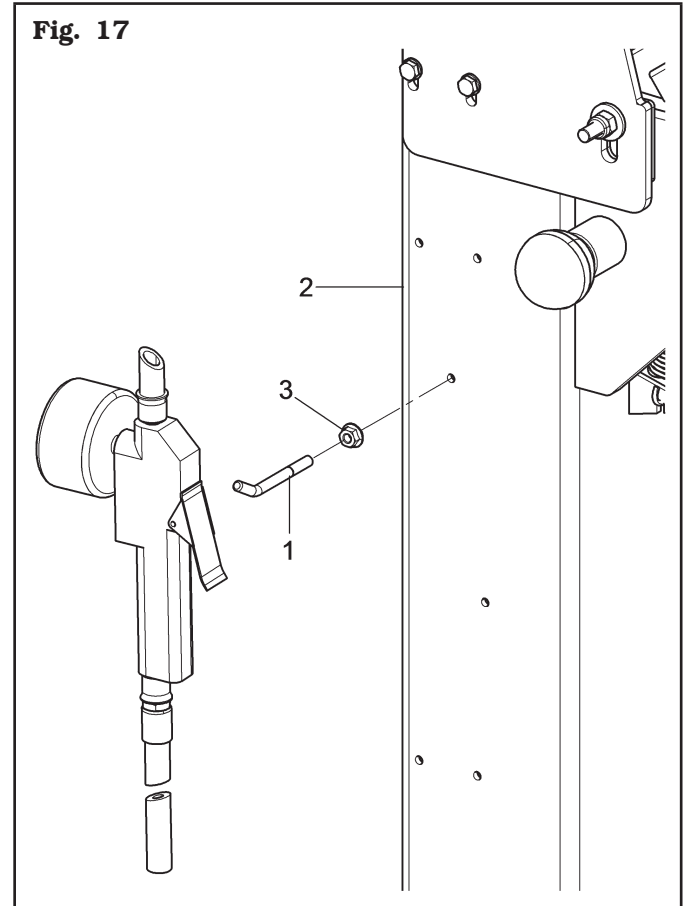
Per i modelli con Stallonatore superiore ed inferiore

6. montare la vaschetta portaoggetti (Fig. 16 rif. 1) allo stallonatore inferiore (Fig. 16 rif. 2) utilizzando le viti (Fig. 16 rif. 3) ed i dadi (Fig. 16 rif. 4), forniti in dotazione;



Per i modelli con Pistola di gonfiaggio

7. avvitare il gancio (Fig. 17 rif. 1) alla colonna (Fig. 17 rif. 2) con il dado (Fig. 17 rif. 3), fornito in dotazione.



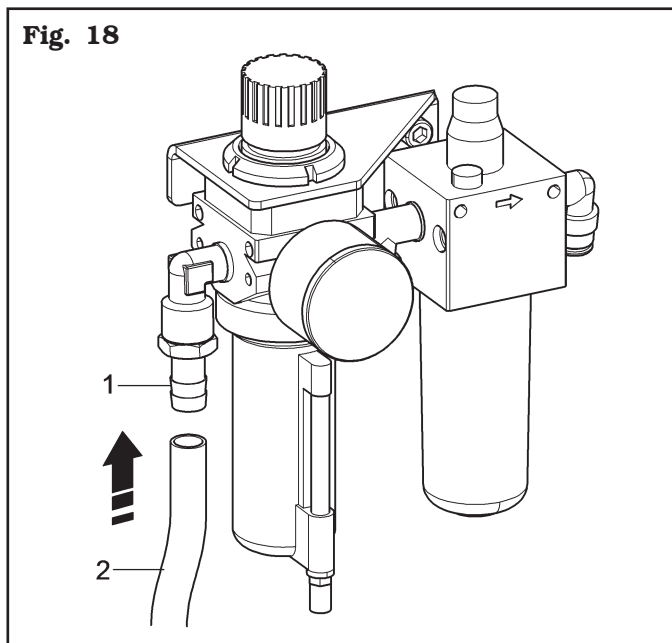
9.3 Allacciamento pneumatico



OGNI INTERVENTO PNEUMATICO DEVE ESSERE REALIZZATO DA PERSONALE QUALIFICATO.

Collegare l'alimentazione pneumatica di rete mediante il raccordo (**Fig. 18 rif. 1**) posizionato sul gruppo filtro dell'apparecchiatura. Il tubo a pressione (**Fig. 18 rif. 2**) proveniente dalla rete deve avere un diametro interno minimo di 10 mm (3/8") e un diametro esterno minimo di 19 mm (3/4") (vedi **Fig. 18**) per avere la sufficiente portata (vedi **Fig. 18**).

Fig. 18



LA PRESSIONE DI ESERCIZIO MINIMA DEL TUBO DI ALIMENTAZIONE E DEI RACCORDI INSTALLATI DEVE ESSERE DI ALMENO 300 psi. LA PRESSIONE MASSIMA DI SCOPPIO DEGLI STESSI DEVE ESSERE DI ALMENO 900 psi.



UTILIZZARE UN ADEGUATO NASTRO SIGILLANTE PER CONNESSIONI PNEUMATICHE FILETTATE PER TUTTI I COLLEGAMENTI PNEUMATICI.



ESEGUIRE EVENTUALI ALTRI COLLEGAMENTI PNEUMATICI FACENDO RIFERIMENTO AGLI SCHEMI PNEUMATICI PRESENTI AL CAPITOLO 19.



IN CASO DI MANCANZA FORTUITA DI ALIMENTAZIONE, E/O PRIMA DI COLLEGARE L'ALIMENTAZIONE, PORTARE I PEDALI IN POSIZIONE NEUTRA.

10.0 COLLEGAMENTI ELETTRICI



TUTTI I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE ESEGUITI ESCLUSIVAMENTE DA PERSONALE QUALIFICATO.



PRIMA DI ALLACCIARE L'APPARECCHIATURA CONTROLLARE ATTENTAMENTE:

- CHE LE CARATTERISTICHE DELLA LINEA ELETTRICA CORRISPONDANO AI REQUISITI DELL'APPARECCHIATURA RIPORTATI SULLA RELATIVA TARGHETTA;
- CHE TUTTI I COMPONENTI DELLA LINEA ELETTRICA SIANO IN BUONO STATO;
- CHE LA LINEA DI MESSA A TERRA SIA PRESENTE E CHE SIA ADEGUATAMENTE DIMENSIONATA (SEZIONE MAGGIORE O UGUALE ALLA MASSIMA SEZIONE DEI CAVI ALIMENTAZIONE);
- CHE L'IMPIANTO ELETTRICO SIA PROVVISORIO DI INTERRUOTORE GENERALE LUCCHETTABILE E INTERRUOTORE CON PROTEZIONE DIFFERENZIALE TARATA A 30 mA.

L'apparecchiatura viene fornita con un cavo. Al cavo deve essere collegata una spina conforme ai requisiti riportati di seguito.



APPLICARE AL CAVO DELL'APPARECCHIATURA UNA SPINA CONFORME AI REQUISITI RIPORTATI SOPRA (IL CONDUTTORE DI PROTEZIONE È DI COLORE GIALLO/VERDE E NON DEVE MAI ESSERE ALLACCIATO A UNA DELLE FASI O AL NEUTRO).



L'IMPIANTO ELETTRICO DI ALIMENTAZIONE DEVE ESSERE COMPATIBILE CON I REQUISITI DI POTENZA NOMINALE SPECIFICATI NEL PRESENTE MANUALE E DEVE ESSERE TALE DA GARANTIRE UNA CADUTA DI TENSIONE A PIENO CARICO NON SUPERIORE AL 4% (10% IN FASE DI AVVIAMENTO) DEL VALORE NOMINALE.



LA NON OSSERVANZA DELLE ISTRUZIONI SOPRA RIPORTATE COMPORTA COME CONSEGUENZA IMMEDIATA LA PERDITA DEL DIRITTO DI GARANZIA E PUÒ CAUSARE DANNI ALL'APPARECCHIATURA.

Come previsto dalla normativa vigente l'apparecchiatura non è dotata di sezionatore generale, ma è presente solo un collegamento alla rete mediante combinazione presa/spina.

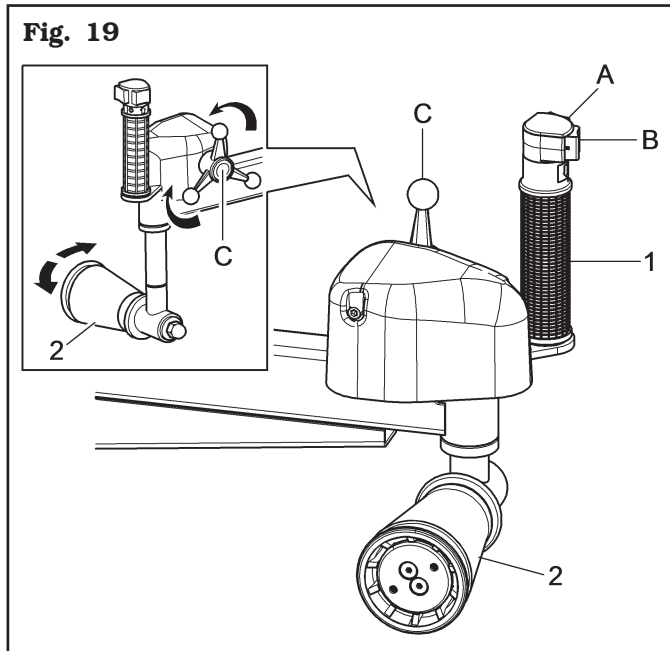
Alimentazione, motore	Conformità norma	Tensione	Amperaggio	Poli	Grado di protezione IP minimo
Alimentazione monofase, motore a inverter	IEC 309	200/240 V	16 A	2 Poli + terra	IP 44

11.0 COMANDI

11.1 Unità di comando Dispositivo premitallone (per i modelli che lo prevedono)

E' costituita da una pulsantiera (**Fig. 19 rif. 1**) posizionata in corrispondenza del dispositivo stesso. Da tale pulsantiera è possibile comandare la traslazione verticale del rullo premitallone (**Fig. 19 rif. 2**). Premendo il pulsante (**Fig. 19 rif. B**) si comanda la traslazione verso il basso, mentre premendo il pulsante (**Fig. 19 rif. A**) si comanda la traslazione verso l'alto. Il posizionamento del dispositivo in corrispondenza dello pneumatico è un'operazione ad azionamento completamente manuale.

La rotazione del volantino (**Fig. 19 rif. C**) consente di orientare il rullo (**Fig. 19 rif. 2**) in direzione radiale rispetto al cerchio.

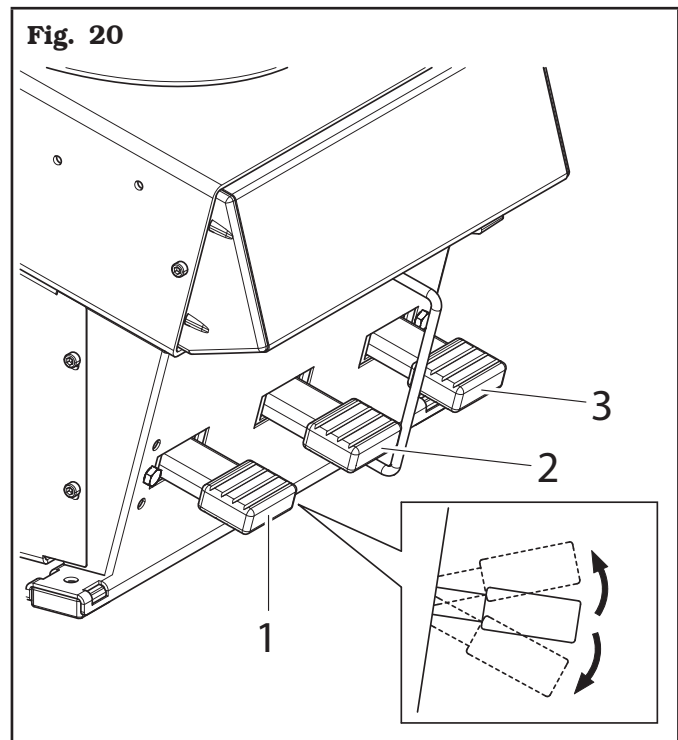


11.2 Pedaliera (per i modelli con mandrino a tulipano)

Il "pedale 1" ha due posizioni operative ad azione mantenuta. Una pressione verso il basso produce il movimento di apertura dei bracci dell'autocentrante; il sollevamento verso l'alto del pedale produce il movimento di chiusura dei bracci dell'autocentrante.

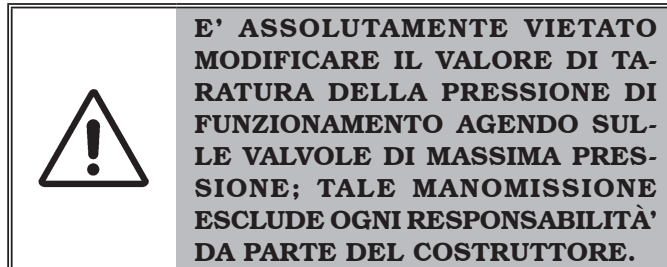
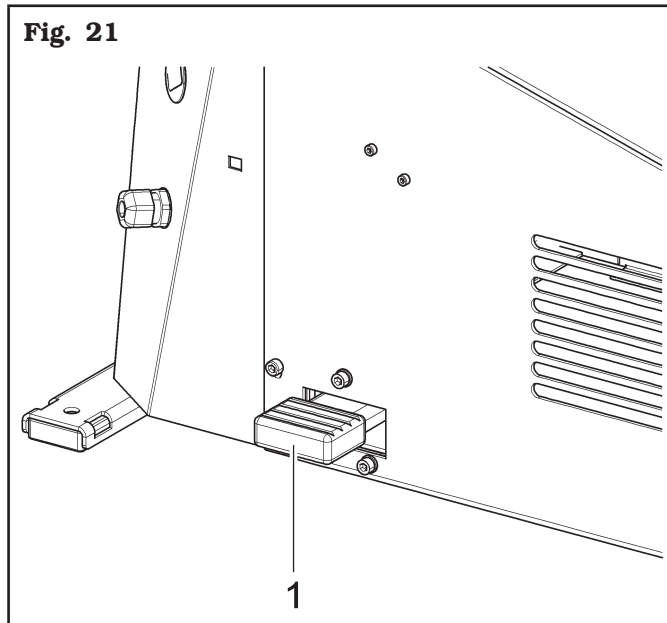
Il "pedale 2" ha due posizioni operative ad azione mantenuta. Una pressione verso il basso produce un movimento rotatorio del motore dell'autocentrante in senso orario. Il sollevamento del pedale verso l'alto produce il movimento contrario.

Il "pedale 3" ha una posizione operativa ad azione mantenuta. Una pressione verso il basso produce il movimento di chiusura del braccio stallonatore. Rilasciando il pedale, il braccio torna nella posizione di riposo.



11.3 Pedale di gonfiaggio (per i modelli che lo prevedono)

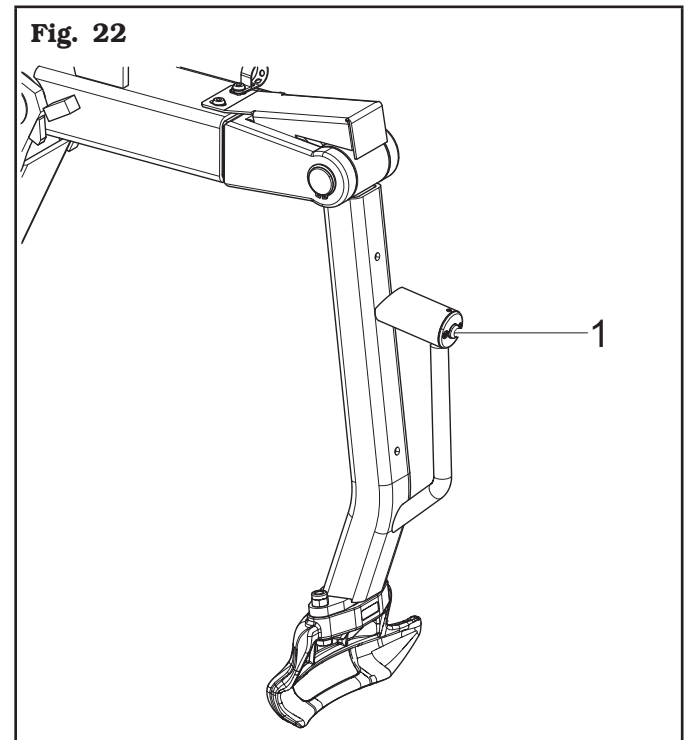
Il **pedale di gonfiaggio** (Fig. 19 rif. 1) ha una sola funzione: la pressione dello stesso, ad azione mantenuta, produce l'erogazione dell'aria a pressione controllata (max 4,2 ± 0,2 bar / 60 ± 3 psi).



11.4 Comando del braccio utensile (per i modelli che lo prevedono)

Si tratta di un azionamento completamente manuale. Permette di posizionare la testa utensile in posizione di lavoro.

Per eseguire la regolazione manuale del braccio utensile è necessario mantenere premuto il pulsante di sblocco (Fig. 22 rif. 1) posizionato sulla maniglia.



11.5 Unità di comando stallonatore (per i modelli con stallonatore superiore e inferiore)

E' composta da due pulsanti con differente funzione inseriti su di un unico blocco comando.

Il blocco può essere impugnato per movimentare gli stallonatori e porli in posizione di lavoro.

Con l'unità di comando stallonatore è possibile quindi comandare tutti i movimenti necessari ad un'azione completa di stallonatura:

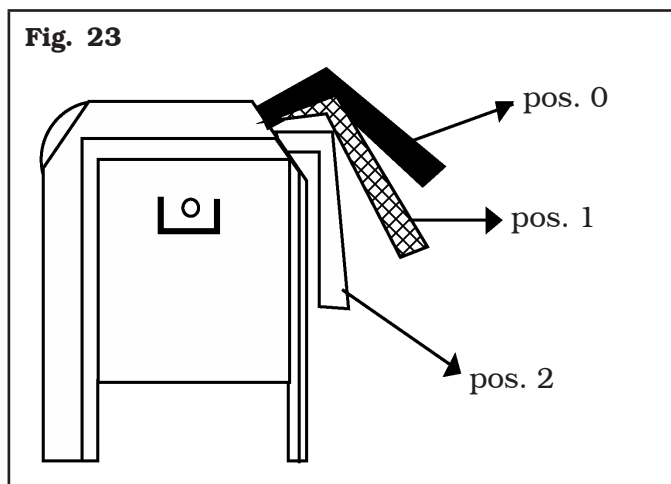
- movimento manuale di traslazione degli stallonatori;
- movimento a tiro e spinta del gruppo comando per l'impostazione manuale del diametro della ruota. L'indicazione dei diametri è fornita su apposita scala posizionata sul supporto maniglia.

I due pulsanti pneumatici presenti sul comando governano i bracci stallonatori superiore ed inferiore.

Le posizioni di ogni pulsante sono tre:

1. la **prima** è la **posizione** di riposo (i bracci stallonatori sono aperti);
2. la **seconda posizione**, di tipo operativo stabile, di ogni pulsante produce un movimento del braccio stallonatore. Il pulsante destro muove il braccio superiore verso il basso. Il pulsante sinistro muove il braccio inferiore verso l'alto;
3. la **terza posizione** è di tipo ad azione mantenuta. Ciò significa che un'ulteriore pressione del pulsante destro aziona una pompa idraulica che movimenta il rullo dello stallonatore superiore. Viceversa un ulteriore azionamento del pulsante sinistro produce un movimento idraulico del rullo inferiore. L'interruzione della pressione interrompe il movimento mantenendo la posizione raggiunta (vedi **Fig. 23**).

Fig. 23



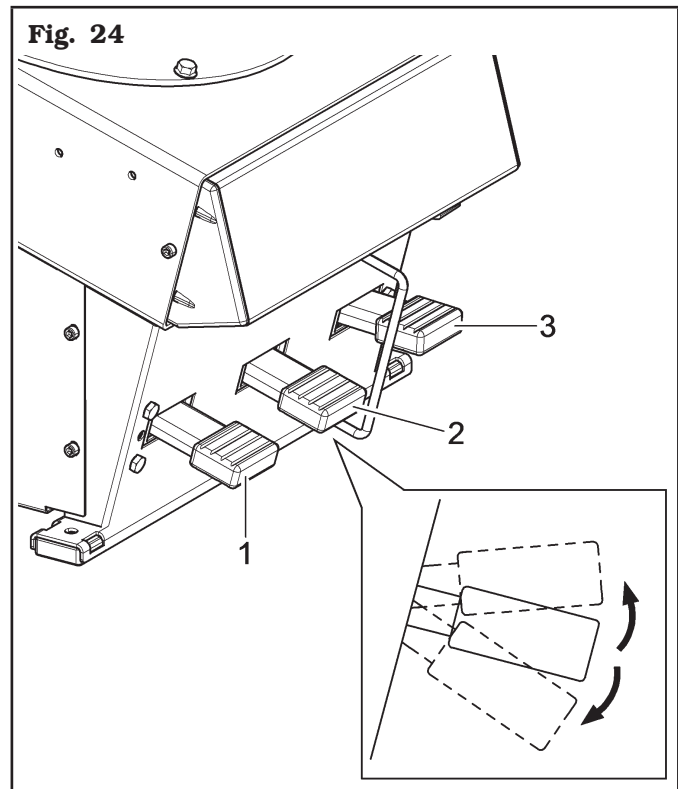
11.6 Pedaliera 3 pedali (per il modello con mandrino a piatto)

Il "pedale 1" di gonfiaggio ha una sola funzione. La pressione dello stesso, ad azione mantenuta, produce l'erogazione dell'aria a pressione controllata (max 4,2 ± 0,2 bar / 60 ± 3 psi).

Il "pedale 2" ha due posizioni operative ad azione mantenuta. Una pressione verso il basso produce un movimento rotatorio del motore del mandrino in senso orario. Il sollevamento del pedale verso l'alto produce il movimento contrario.

Il "pedale 3" ha una posizione operativa ad azione mantenuta. Una pressione verso il basso produce il movimento di chiusura del braccio stallonatore. Rilasciando il pedale, il braccio torna nella posizione di riposo.

Fig. 24



12.0 USO DELL'APPARECCHIATURA

12.1 Misure di precauzione durante il montaggio e smontaggio degli pneumatici



Prima di procedere al montaggio degli pneumatici osservare le seguenti norme di sicurezza:

- utilizzare sempre cerchioni e pneumatici puliti, asciutti ed in buono stato; in particolare, se necessario, pulire i cerchioni e verificare che:
 - i talloni, i fianchi e il battistrada dello pneumatico non presentino danneggiamenti;
 - il cerchione non presenti ammaccature e/o deformazioni (in particolare nei cerchioni in lega, le ammaccature spesso provocano microfratture interne, non visibili ad occhio nudo, che possono compromettere la solidità del cerchione e costituire pericolo anche in fase di gonfiaggio);
- lubrificare abbondantemente la superficie di contatto del cerchione ed i talloni dello pneumatico con lubrificante speciale per pneumatici;
- sostituire la valvola del cerchione con una nuova o, in caso di valvole in metallo, sostituire l'anello di tenuta;
- verificare sempre che pneumatico e cerchione abbiano le dimensioni corrette per l'accoppiamento; qualora non si sia in grado di verificare che suddette dimensioni siano corrette, non procedere al montaggio (generalmente le dimensioni nominali del cerchione e dello pneumatico sono stampate sugli stessi);
- è vietato pulire le ruote sull'apparecchiatura usando getti d'acqua o d'aria compressa.



MONTARE UNO PNEUMATICO CON UN TALLONE, IL BATTISTRADA E/O UN FIANCO DANNEGGIATO SU UN CERCHIONE DI UNA RUOTA RIDUCE LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LA RUOTA STESSA, E PUO' CONDURRE A INCIDENTI STRADALI, INFORTUNI GRAVI O ANCHE MORTE. SE UN TALLONE, IL BATTISTRADA O UN FIANCO DELLO PNEUMATICO VENGONO DANNEGGIATI DURANTE LO SMONTAGGIO, NON RIMONTARE IN NESSUN CASO LO PNEUMATICO SU UN CERCHIONE. SE SI RITIENE CHE UN TALLONE, IL BATTISTRADA O UN FIANCO DI UNO PNEUMATICO POSSANO ESSERE STATI DANNEGGIATI DURANTE IL MONTAGGIO, SMONTARE LO PNEUMATICO E ISPEZIONARLO ATTENTAMENTE. NON RIMONTARLO IN NESSUN CASO SU UN CERCHIONE QUALORA UN TALLONE, IL BATTISTRADA O UN FIANCO RISULTINO DANNEGGIATI.



UN'INADEGUATA LUBRIFICAZIONE DELLO PNEUMATICO, DEL CERCHIONE, DELLA TESTA UTENSILE E/O DELLA LEVA PUO' CAUSARE UN ATTRITO ANOMALO FRA LO PNEUMATICO E QUESTI ELEMENTI DURANTE LO SMONTAGGIO E/O IL MONTAGGIO DELLO PNEUMATICO E CAUSARE DANNI ALLO STESSO, RIDUCENDO LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LO PNEUMATICO. LUBRIFICARE SEMPRE ABBONDANTEMENTE QUESTI ELEMENTI UTILIZZANDO UN LUBRIFICANTE SPECIFICO PER PNEUMATICI, SEGUENDO LE INDICAZIONI CONTENUTE IN QUESTO MANUALE.



UTILIZZARE UNA LEVA INADEGUATA, USURATA O COMUNQUE DANNEGGIATA PER LO SMONTAGGIO DEI TALLONI DELLO PNEUMATICO PUO' CONDURRE AL DANNEGGIAMENTO DI UN TALLONE E/O DI UN FIANCO DELLO PNEUMATICO, RIDUCENDO LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LO PNEUMATICO STESSO.

UTILIZZARE UNICAMENTE LA LEVA FORNITA IN DOTAZIONE CON L'APPARECCHIATURA E VERIFICARNE LO STATO PRIMA DI OGNI SMONTAGGIO.

SE RISULTA USURATA O COMUNQUE DANNEGGIATA, NON UTILIZZARLA PER LO SMONTAGGIO DELLO PNEUMATICO, MA SOSTITUIRLA CON UNA LEVA FORNITA DAL PRODUTTORE DELL'APPARECCHIATURA O DA UN SUO DISTRIBUTORE AUTORIZZATO.



UN ERRATO POSIZIONAMENTO DELLA VALVOLA ALL'INIZIO DELLE OPERAZIONI DI SMONTAGGIO E/O MONTAGGIO DI CIASCUN TALLONE DELLO PNEUMATICO PUO' PORTARE LA VALVOLA A TROVARSI, DURANTE QUESTE OPERAZIONI, IN CORRISPONDENZA O IN PROSSIMITA' DI UNA ZONA DOVE IL TALLONE SI E' INSERITO NEL CANALE DEL CERCHIONE.

IL TALLONE POTREBBE PREMERE SUL SENSORE DI PRESSIONE, POSTO SOTTO LA VALVOLA ALL'INTERNO DEL CANALE, CAUSANDONE LA ROTTURA.

RISPETTARE SEMPRE IL POSIZIONAMENTO DELLA VALVOLA ALL'INIZIO DI CIASCUNA OPERAZIONE DI SMONTAGGIO E/O MONTAGGIO DI UN TALLONE INDICATO IN QUESTO MANUALE.



IL MANCATO INSERIMENTO DI UN'OPPORTUNA SEZIONE DI UN TALLONE ALL'INTERNO DEL CANALE DEL CERCHIONE, SECONDO QUANTO INDICATO IN QUESTO MANUALE DURANTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DEL TALLONE, DETERMINA UNA TENSIONE ANOMALA SULLO STESSO.

QUESTA PUO' CAUSARE IL DANNEGGIAMENTO DEL TALLONE E/O DEL FIANCO DELLO PNEUMATICO CUI IL TALLONE E' COLLEGATO, RIDUCENDO LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LO PNEUMATICO.

SEGUIRE SEMPRE LE INDICAZIONI DEL MANUALE RIGUARDO L'ALLINEAMENTO DI UNA SEZIONE DI UN TALLONE AL CANALE DEL CERCHIONE.

NON PROCEDERE CON LO SMONTAGGIO O IL MONTAGGIO DI UN TALLONE SE NON SI È IN GRADO DI OTTENERE L'ALLINEAMENTO DI UNA SEZIONE DI UN TALLONE AL CANALE DEL CERCHIONE INDICATO IN QUESTO MANUALE.

12.2 Operazioni preliminari - Preparazione della ruota

- Togliere i contrappesi d'equilibratura su entrambi i lati della ruota.



TOGLIERE IL GAMBO DELLA VALVOLA E LASCIAR SGONFIARE COMPLETAMENTE LO PNEUMATICO.

- Verificare da quale lato si dovrà smontare lo pneumatico, guardando dove si trova il canale.
- Verificare il tipo di bloccaggio del cerchio.
- Cercare di riconoscere le ruote speciali quali ad esempio i tipi "TD" e "AH", ai fini di migliorare le operazioni di bloccaggio, di stallonatura, di montaggio e di smontaggio.



SE SI MOVIMENTANO RUOTE CON PESO SUPERIORE AI 10 kg (22 lbs) E/O CON FREQUENZA MAGGIORE DI 20/30 RUOTE ALL'ORA, SI CONSIGLIA DI UTILIZZARE UN SOLLEVATORE.

12.3 Uso dell'avvolgitore cinghia con fermo (per i modelli con Gruppo kit cinghia)

L'utilizzo della cinghia durante le operazioni di montaggio facilita l'inserimento del tallone dello pneumatico nel canale del cerchio.

1. Durante il montaggio estendere la cinghia sul perimetro dello pneumatico fino ad arrivare circa a "ore 11";
2. bloccarla in posizione esercitando su di essa un piccolo strappo;



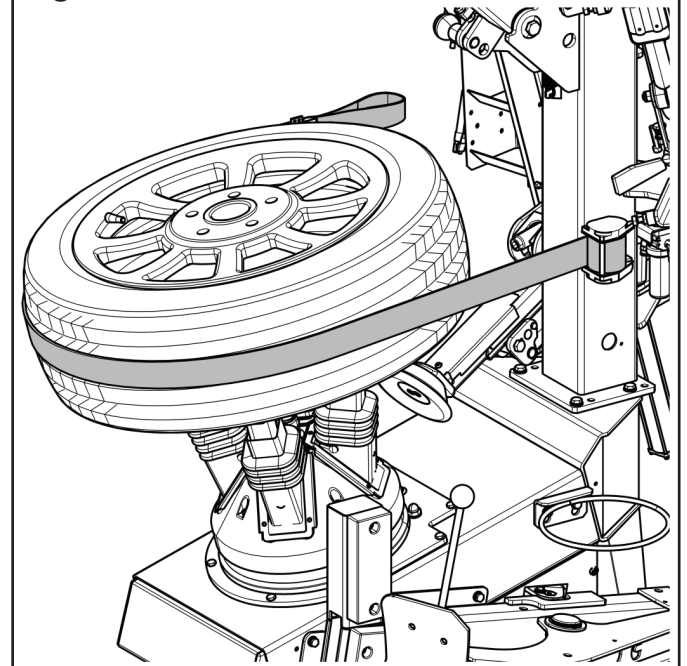
POSIZIONARE LA CINGHIA SUL BATTISTRADA DELLO PNEUMATICO VICINO AL FIANCO SUPERIORE (VEDI FIG. 25).

3. tenere in tensione la cintura sullo pneumatico in modo graduale e progressivo evitando colpi bruschi;
4. non appena vinta la resistenza del tallone in fase di montaggio, rilasciare immediatamente la cintura al fine di evitare inutili sollecitazioni sull'avvolgitore;
5. evitare di srotolare completamente (fino a fine corsa) la cintura durante l'utilizzo in fase di montaggio.



OGNI DANNO DERIVANTE DALLA MANCATA OSSERVANZA DELLE SUINDICATE INDICAZIONI NON SARÀ ADDEBITABILE AL COSTRUTTORE E POTRÀ CAUSARE LA DECADENZA DELLE CONDIZIONI DI GARANZIA!

Fig. 25



12.4 Stallonatura con paletta laterale



L'OPERAZIONE DI STALLONATURA DEVE ESSERE ESEGUITA CON LA MASSIMA CURA; L'AZIONAMENTO DEL PEDALE STALLONATORE CAUSA INFATTI UNA VELOCE E POTENTE CHIUSURA DEL BRACCIO E RAPPRESENTA PERTANTO UN POTENZIALE PERICOLO DI SCHIACCIAMENTO PER TUTTO CIÒ CHE SI TROVA NEL SUO RAGGIO DI AZIONE. DURANTE L'OPERAZIONE DI STALLONATURA NON TENERE MAI LE MANI SI FIANCHI DELLO PNEUMATICO. DURANTE L'OPERAZIONE DI STALLONATURA SI POSSONO VERIFICARE PICCHI DI RUMORE Istantanei MOLTO ELEVATI: SI CONSIGLIA PERTANTO DI INDOSSARE UNA PROTEZIONE ANTIRUMORE.

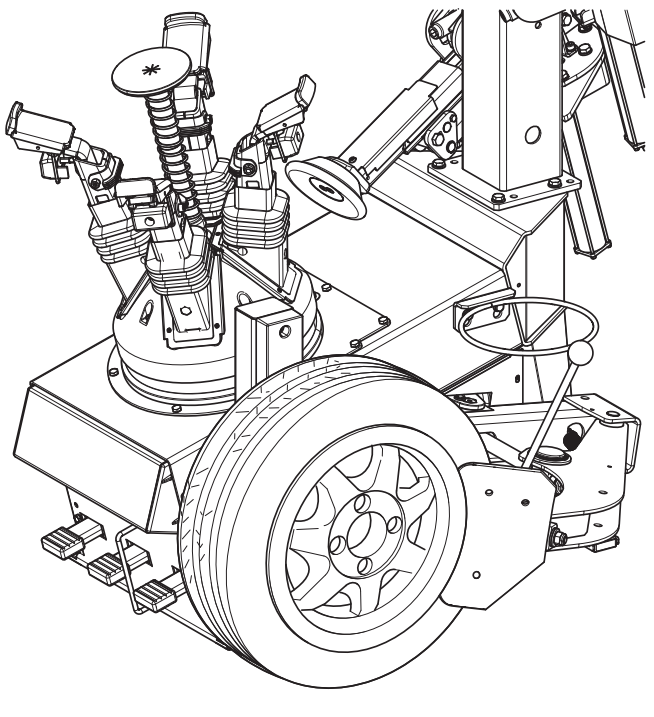
Dopo aver preparato la ruota, come descritto nel paragrafo precedente, per procedere alla stallonatura attenersi alle seguenti indicazioni:

1. posizionare la ruota come indicato in **Fig. 26** ed avvicinare la paletta stallonatore al bordo del cerchio;



POSIZIONARE CORRETTAMENTE LA PALETTA IN MODO CHE OPERI SUL FIANCO DELLO PNEUMATICO E NON SUL CERCHIONE.

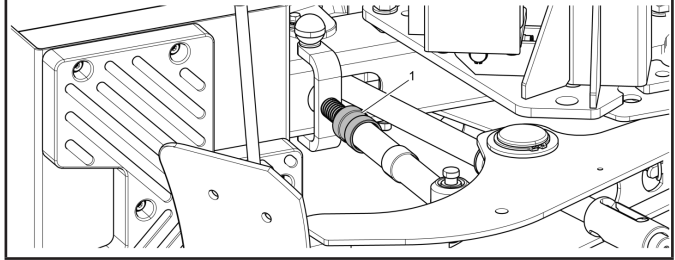
Fig. 26



Per i modelli con Limitatore di corsa

2. regolare la corsa del limitatore di corsa stallonatore agendo sulla sua ghiera di regolazione (**Fig. 27 rif. 1**), in modo che la paletta possa penetrare oltre il bordo del cerchione per un'altezza pari all'altezza di un cuneo della prolunga premitallone;

Fig. 27



Per tutti i modelli

3. azionare la paletta stallonatore premendo il relativo pedale fino a staccare il tallone. Nel caso che il tallone non si stacchi alla prima stallonatura, ripetere l'operazione, in punti diversi della ruota, fino al completo distacco dello stesso;
4. invertire la posizione della ruota e ripetere l'operazione sul lato opposto;
5. lubrificare con cura lo pneumatico lungo tutta la circonferenza del tallone da entrambi i lati. La mancata lubrificazione potrebbe causare un attrito tra la paletta e lo pneumatico e ciò provocherebbe il danneggiamento dello pneumatico e/o del tallone.



NON INSERIRE MAI NESSUNA PARTE DEL CORPO TRA LA PALETTA STALLONATORE E LO PNEUMATICO, TRA PNEUMATICO ED APPOGGIO RUOTA.

12.5 Bloccaggio della ruota (per i modelli con mandrino a tulipano)

Tutte le ruote devono essere bloccate dall'interno con i tamponi in gomma. Detti tamponi devono posizionarsi su una superficie piana del cerchio.



LE GRIFFE CON GANCIO GOMMATE DEVONO ESSERE SEMPRE SMONTATE PRIMA DI BLOCCARE IL CERCHIO DALL'INTERNO.

E' consigliabile bloccare il cerchio il più in alto possibile.

Per procedere al bloccaggio della ruota seguire le seguenti istruzioni:

- chiudere i bracci autocentranti azionando il relativo pedale verso l'alto;
- mettere la ruota sul dispositivo di centraggio a molla, e premere fino a quando i tamponi in gomma non si sono posizionati sul punto del cerchio dove si vuole bloccare;
- quindi, azionare il pedale verso il basso fino al bloccaggio completo della ruota;
- verificare che il cerchio sia bloccato e centrato correttamente per evitare lo scivolamento del cerchio stesso durante le operazioni successive.



LA RUOTA DEVE SEMPRE ESSERE FISSATA CON IL DISPOSITIVO DI SICUREZZA E LIBERATA DA DETTO DISPOSITIVO SOLO ALLA FINE DI TUTTE LE OPERAZIONI.

Potrebbe verificarsi il caso di dover lavorare con una ruota con canale rovesciato e quindi sorge il problema di bloccare tale ruota dall'esterno.

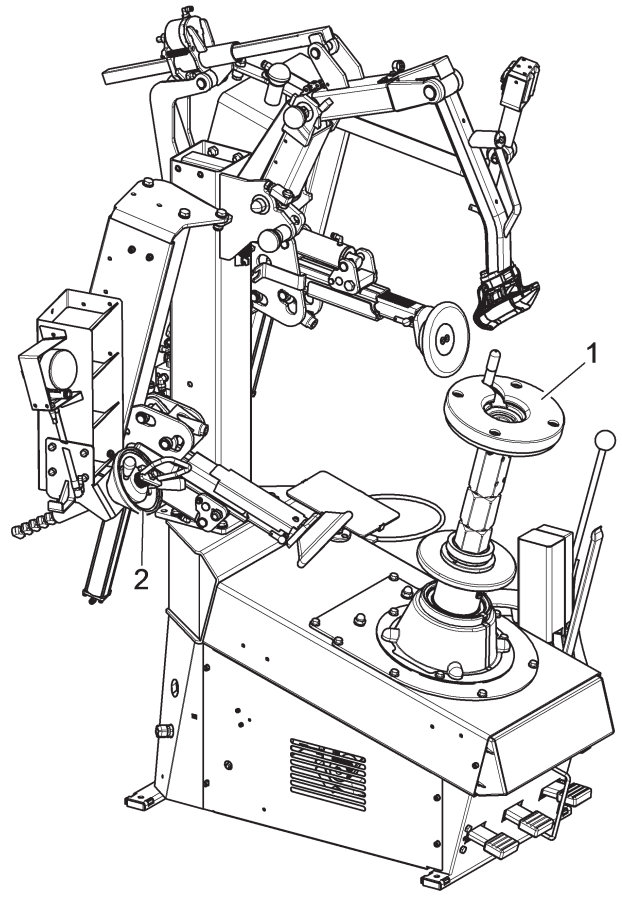
In questo caso bisogna procedere attenendosi alle seguenti istruzioni:

- bloccare la ruota dall'interno come precedentemente illustrato;
- procedere all'operazione di stallonatura;
- sbloccare la ruota e girarla;
- aprire i bracci autocentranti, schiacciando il relativo pedale, fino a quando c'è spazio necessario al passaggio della ruota;
- inserire le quattro griffe con gancio gommate;
- posizionare la ruota e chiudere i bracci autocentranti sollevando il pedale fino a bloccare la ruota.

12.6 Bloccaggio della ruota (per il modello con mandrino a piatto)

Tutte le ruote devono essere bloccate sul piatto gommatato (**Fig. 21 rif. 6**) tramite foro centrale utilizzando l'apposito dispositivo di bloccaggio (**Fig. 28 rif. 2**).

Fig. 28

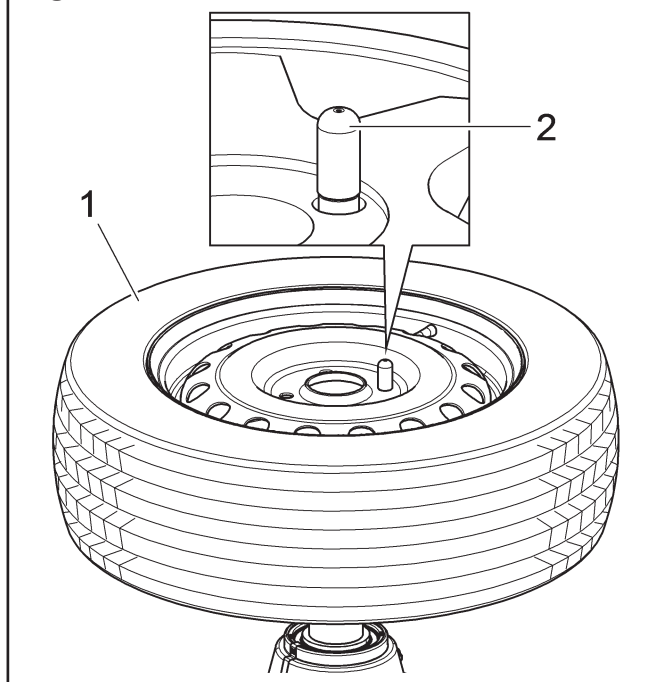


IN CASO DI UTILIZZO DI CERCHI SENZA FORO CENTRALE OCCORRE UTILIZZARE L'APPOSITO ACCESSORIO (DISPONIBILE A RICHIESTA).

Per procedere al bloccaggio della ruota, seguire le seguenti indicazioni:

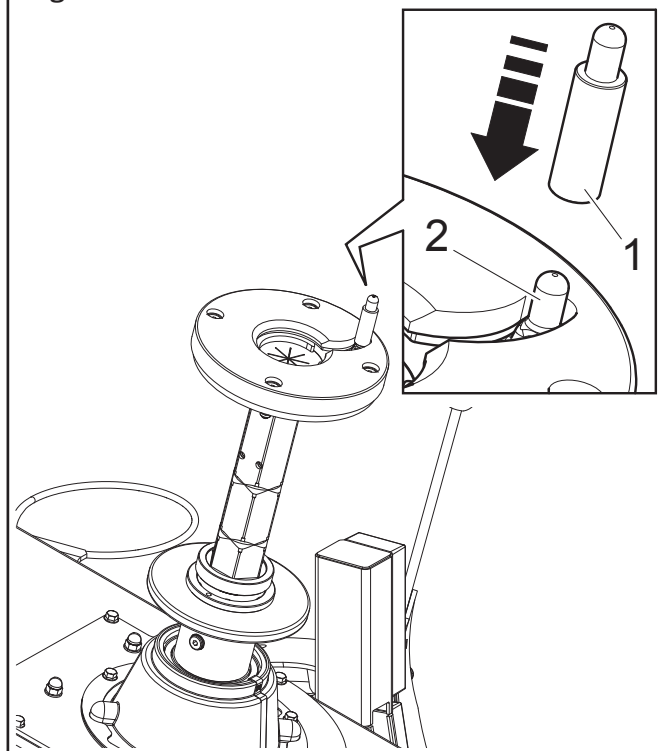
1. posizionare la ruota (**Fig. 29 rif. 1**) sulla piattaforma di bloccaggio facendo in modo che il perno trascinatore (**Fig. 29 rif. 2**) si impegni in uno dei fori presenti sul mozzo del cerchio;

Fig. 29

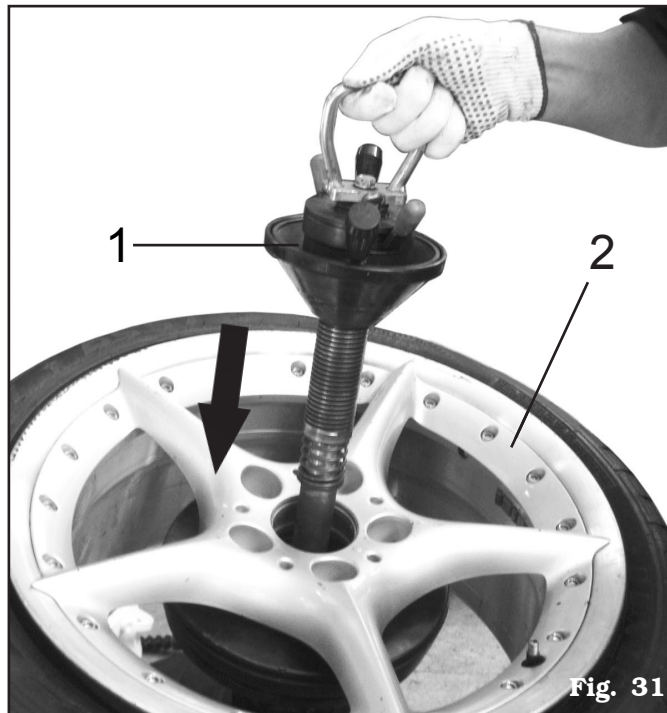


2. qualora il mozzo della ruota fosse troppo alto rispetto al trascinatore (**Fig. 30 rif. 2**), utilizzare la prolunga (**Fig. 30 rif. 1**) fornita in dotazione;

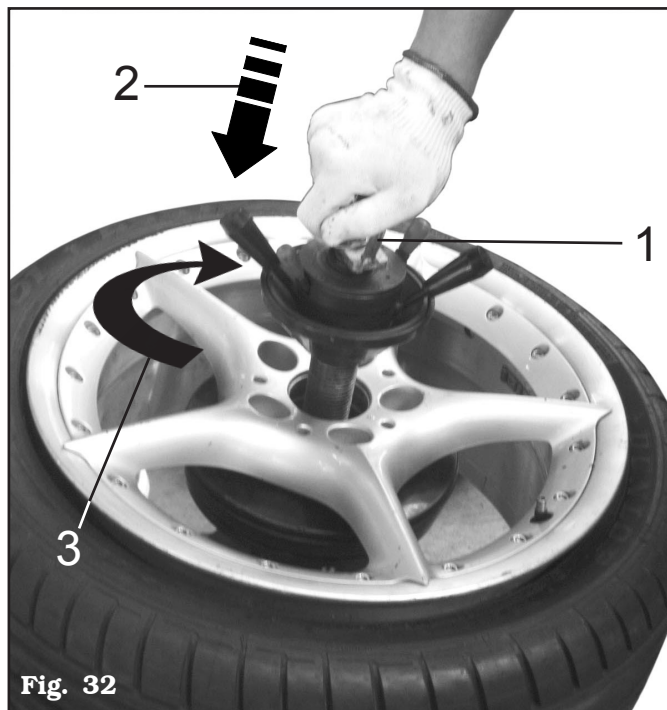
Fig. 30



3. infilare l'albero di bloccaggio (**Fig. 31 rif. 1**) sul cerchione (**Fig. 31 rif. 2**);



4. tramite l'apposita maniglia (**Fig. 32 rif. 1**), spingere verso il basso (**Fig. 32 rif. 2**), ruotare di 90° (**Fig. 32 rif. 3**);



5. tramite le apposite levette piccole interne (Fig. 33 rif. 1), sbloccare la ghiera e avvicinare ghiera (Fig. 33 rif. 3) e cono (Fig. 33 rif. 4) al cerchione (Fig. 33 rif. 2);

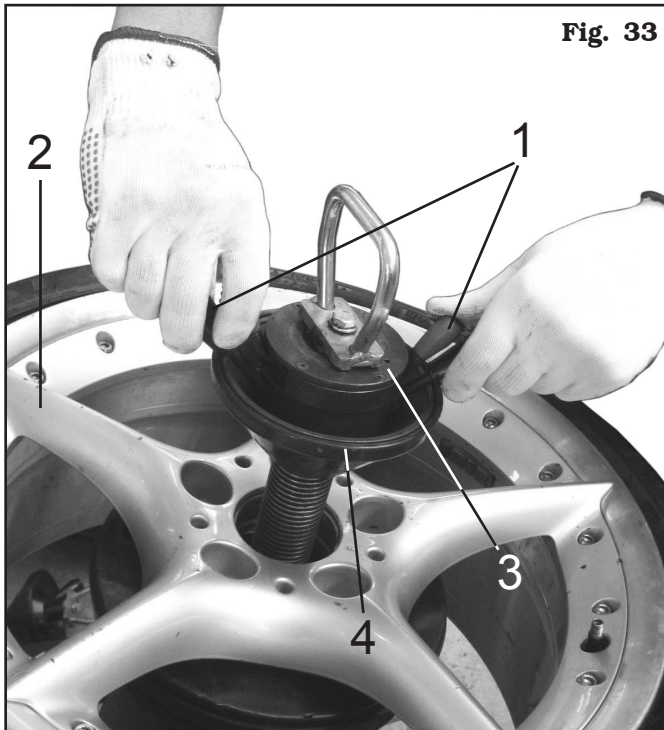


Fig. 33

6. quindi, ruotare la ghiera (Fig. 34 rif. 1) tramite le leve esterne (Fig. 34 rif. 2) fino al completo serraggio del cono (Fig. 34 rif. 3) sulla ruota (Fig. 34 rif. 4);

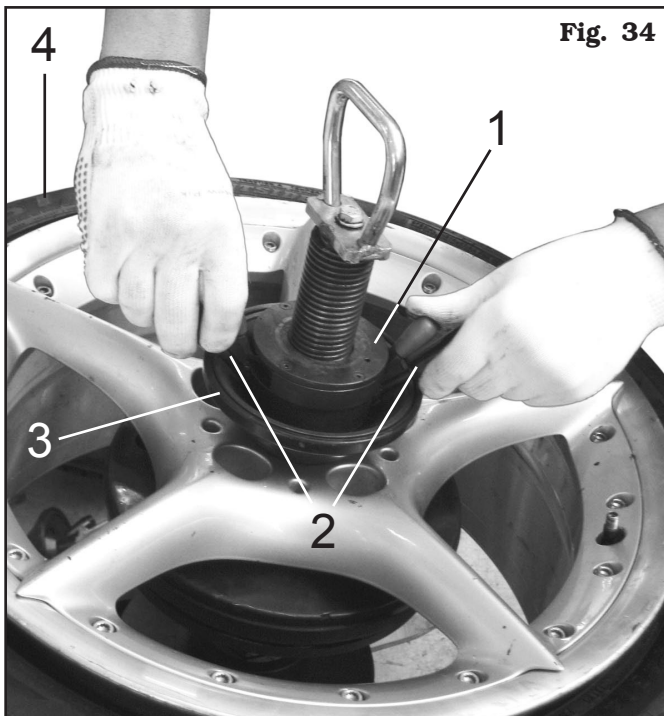


Fig. 34

7. per ruote con cerchi in lega utilizzare l'apposita protezione in plastica (Fig. 35 rif. 1);

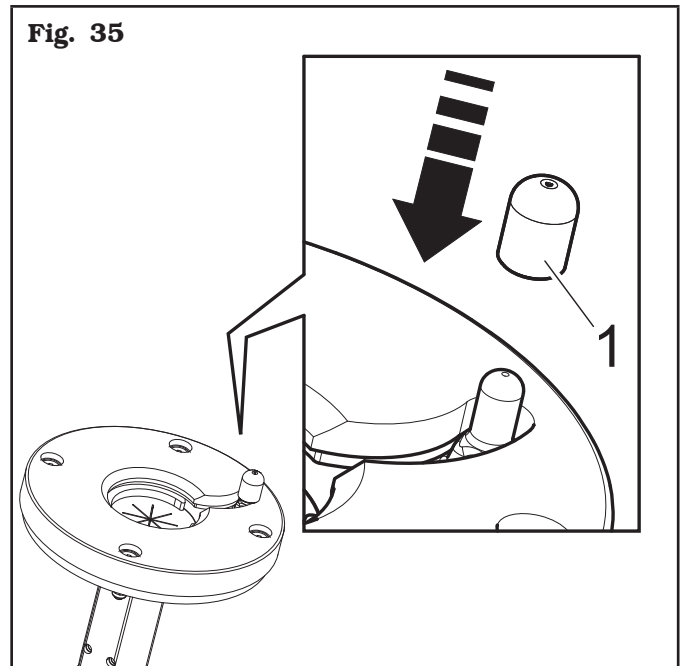


Fig. 35

8. terminate le operazioni, sbloccare l'albero di bloccaggio allentando prima il cono con le leve esterne poi allontanando ghiera e cono dal cerchione con le levette piccole;
9. infine, abbassare l'albero di bloccaggio per sganciarlo dalla sede, ruotare di 90° in senso antiorario ed estrarlo dal foro tramite l'apposita maniglia.



NON LASCIARE MAI LA RUOTA MONTATA SULL'APPARECCHIATURA PER UN PERIODO SUPERIORE A QUELLO OPERATIVO E COMUNQUE NON LASCIARLA MAI INCUSTODITA.

12.6.1 Regolazione altezza del mandrino (per il modello con mandrino a piatto)

Il mandrino con bloccaggio centrale prevede 3 diverse posizioni di lavoro in altezza. Un sistema di “sgancio rapido” permette di sfilare la parte mobile del mandrino e posizionare agevolmente il piatto di appoggio all'altezza desiderata.

La regolazione tramite un albero scorrevole si ottiene in tre fasi successive come indicato sulla foto riportata di seguito.



PER ESEGUIRE LE OPERAZIONI ELENcate DI SEGUITO È NECESSARIO CHE SUL MANDRINO NON CI SIA POSIZIONATA E FISSATA NESSUNA RUOTA.

1. sollevare la flangia per sbloccare il supporto ruota come indicato dalle frecce (**Fig. 36 rif. 1**);
2. contemporaneamente sollevare il supporto ruota come indicato dalle frecce (**Fig. 36 rif. 2**);
3. verificare che la flangia torni in posizione.

In questo modo si riesce a posizionare lo pneumatico in modo corretto rispetto agli utensili di lavoro.

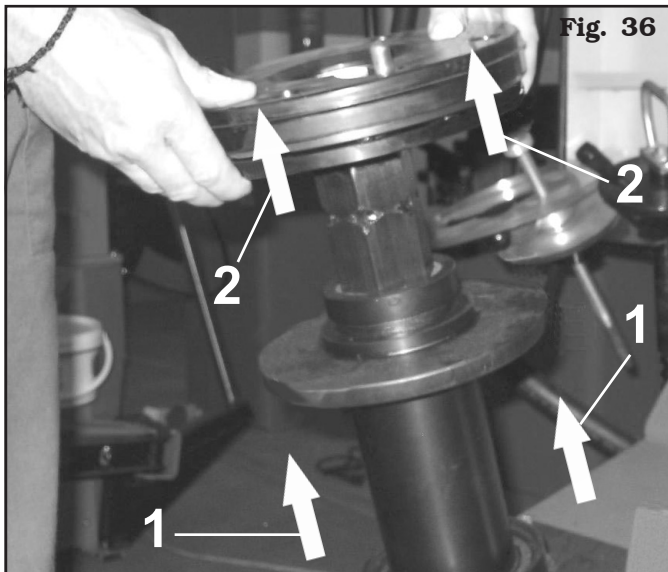
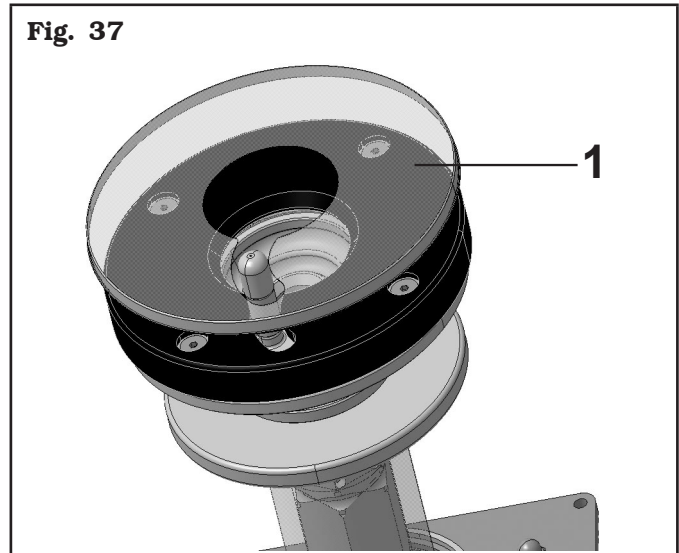


Fig. 36

12.6.2 Protezione piattello ruote rovesce (per il modello con mandrino a piatto)

In caso di utilizzo di ruote rovesce, al fine di proteggere il cerchio, applicare sulla piattaforma in gomma la protezione (**Fig. 37 rif. 1**), fornita in dotazione. Se ne consiglia una sostituzione frequente e comunque qualora si presentassero danneggiamenti visibili (vedi **Fig. 37**).

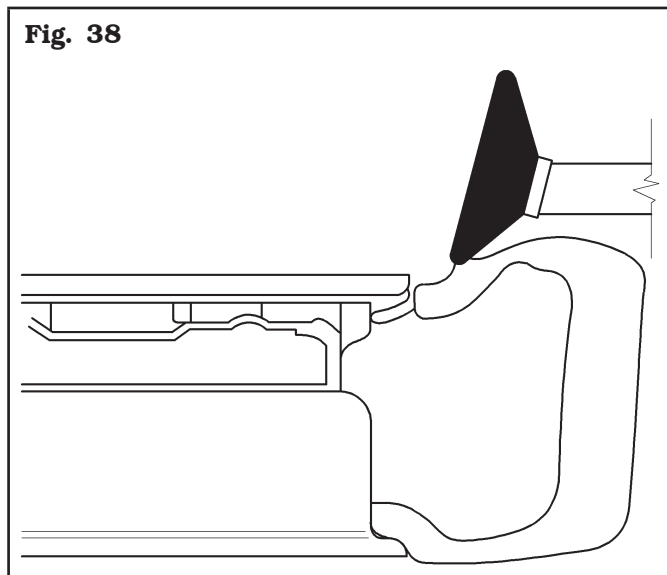
Fig. 37



**12.7 Stallonatura mediante i rulli verticali
(per i modelli con stallonatore superiore
e inferiore)**

Per procedere alle operazioni di stallonatura mediante i rulli verticali, seguire le seguenti indicazioni:

1. dopo aver bloccata la ruota, portare lo stallonatore superiore nella sua posizione di lavoro;
2. impostare il diametro della ruota muovendo il comando in avanti o indietro facendo riferimento alla scala diametri posta sull'unità di comando. Tale scala è puramente **indicativa** in quanto, a parità di diametro, non tutti i cerchi sono uguali;
3. portare in giù, fino a toccare lo pneumatico, il rullo dello stallonatore superiore azionando il pulsante destro dell'unità di comando e lasciarlo in posizione contro il bordo del cerchio (vedi **Fig. 38**);



4. azionare la pompa idraulica, sempre con il pulsante destro, fino a bloccare il rullo sullo pneumatico (il bloccaggio avviene quando si vede il rullo spostarsi in avanti);
5. portare verso l'alto il rullo dello stallonatore inferiore, schiacciando il pulsante sinistro, fino a toccare lo pneumatico;
6. azionare la pompa idraulica, sempre con il pulsante sinistro, fino a bloccare il rullo sullo pneumatico;
7. far girare la ruota in senso antiorario premendo il relativo pedale verso l'alto e contemporaneamente azionare il pulsante sinistro per stallonare la parte inferiore (si può seguire l'operazione attraverso lo specchio magnetico applicato allo stallonatore inferiore);
8. terminata la stallonatura della parte inferiore, si riporta il rullo dello stallonatore inferiore nella posizione di riposo azionando il pulsante sinistro fino alla posizione 0;
9. procedere alla stallonatura del bordo superiore, allo stesso modo, azionando, però, il pulsante destro dell'unità di comando.

Istruzioni per la stallonatura di pneumatici e cerchi tipo "TD" e "AH"

Pneumatici e cerchi tipo "TD"

1. Stallonare un tallone per volta iniziando dal tallone superiore;
2. posizionare il rullo ad 1 cm dal bordo del cerchio;
3. far girare la ruota in senso antiorario e contemporaneamente azionare il pulsante destro dello stallonatore superiore per mettere in funzione la pompa idraulica;
4. tenere in funzione la pompa idraulica fino a creare spazio sufficiente, tra pneumatico e cerchio, per la lubrificazione del tallone;
5. continuare, quindi, con la pompa, fino alla completa stallonatura;
6. girare la ruota per stallonarla dalla parte inferiore. Si può verificare il rovesciamento del tallone. Nel tal caso, si toglie il rullo, e si riparte riposizionando il rullo contro il bordo del cerchio, e si agisce con tutta la potenza dell'apparecchiatura fino alla stallonatura completa.

Pneumatici e cerchi tipo "AH"

Dopo aver bloccato la ruota si procede come di seguito descritto:

1. ingrassare il bordo dello pneumatico;
2. posizionare i rulli come solito;
3. stallonare un tallone alla volta iniziando dal tallone inferiore.



PER I TIPI DI RUOTA "TD" E "AH" È CONSIGLIABILE CHE LA PRESSIONE DI ALIMENTAZIONE DELL'ARIA NON SIA MAI AL DI SOTTO DI 8 bar (116 psi).

12.8 Smontaggio dello pneumatico (per i modelli con dispositivo premitallone)

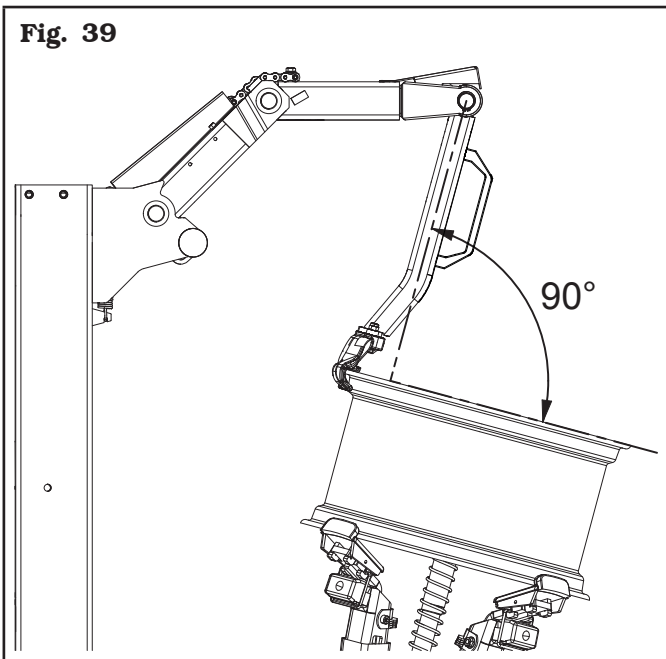
Dopo aver stallonato entrambi i talloni, si procede allo smontaggio dello pneumatico:

1. schiacciare il pedale per far girare la ruota in senso orario fino a quando il gambo della valvola non abbia raggiunto la posizione di "ore 1";
2. posizionare il braccio di montaggio/smontaggio sul bordo esterno del cerchio.

E' importante ottenere una posizione corretta del braccio di montaggio (possibilità di 4 diverse posizioni). Le quattro posizioni si ottengono agendo sul pomolo montato sul palo e spostare manualmente i bracci fino ad ottenere il bloccaggio nella posizione desiderata. La posizione corretta è quella che si ottiene formando un angolo di 90° tra il braccio porta utensile e il disco del cerchio (vedi Fig. 39). Questa posizione è importante in quanto:

- diminuisce la tensione in fase di montaggio/smontaggio;
- ripartisce la forza applicata sulla testa utensile, sulla più ampia superficie possibile;
- diminuisce sensibilmente l'usura della testa utensile.

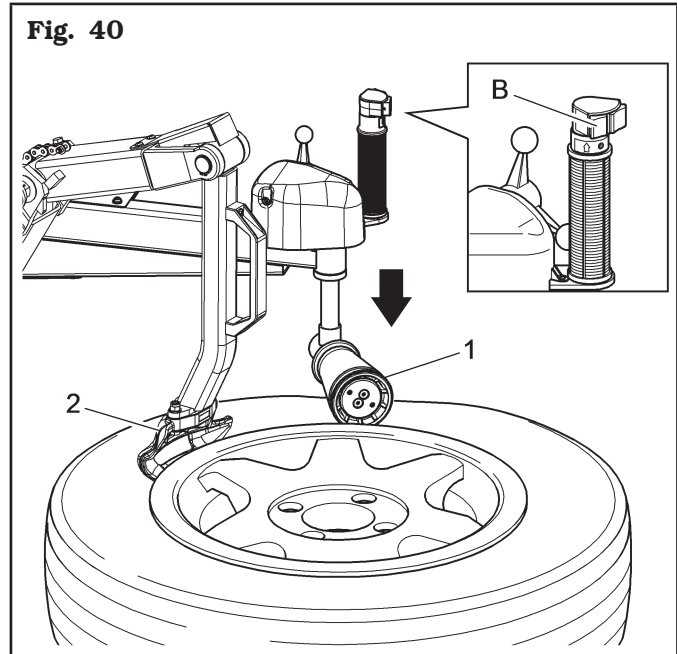
Fig. 39



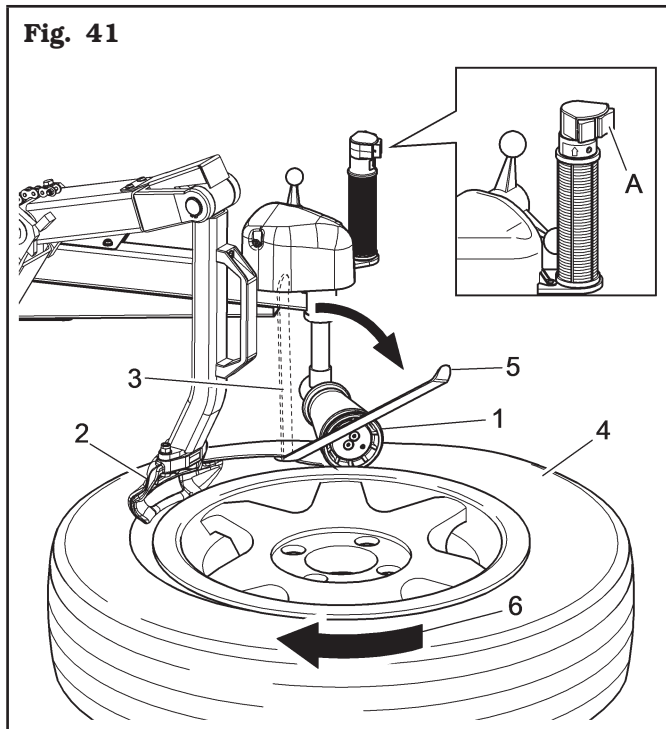
NEL CASO DI CERCHI CON UN BORDO BOMBATO O PIATTO, IL BRACCIO DEVE AVERE UN ANGOLO DI 100°/110°.

3. Posizionare il rullo premitallone (Fig. 40 rif. 1) come indicato in figura (non distante dalla testa utensile (Fig. 40 rif. 2)). Abbassare lo pneumatico tramite il rullo premitallone (Fig. 40 rif. 1) (premendo il relativo pulsante (Fig. 40 rif. B) dell'unità di comando), fino a consentire un agevole posizionamento della testa utensile (Fig. 40 rif. 2);

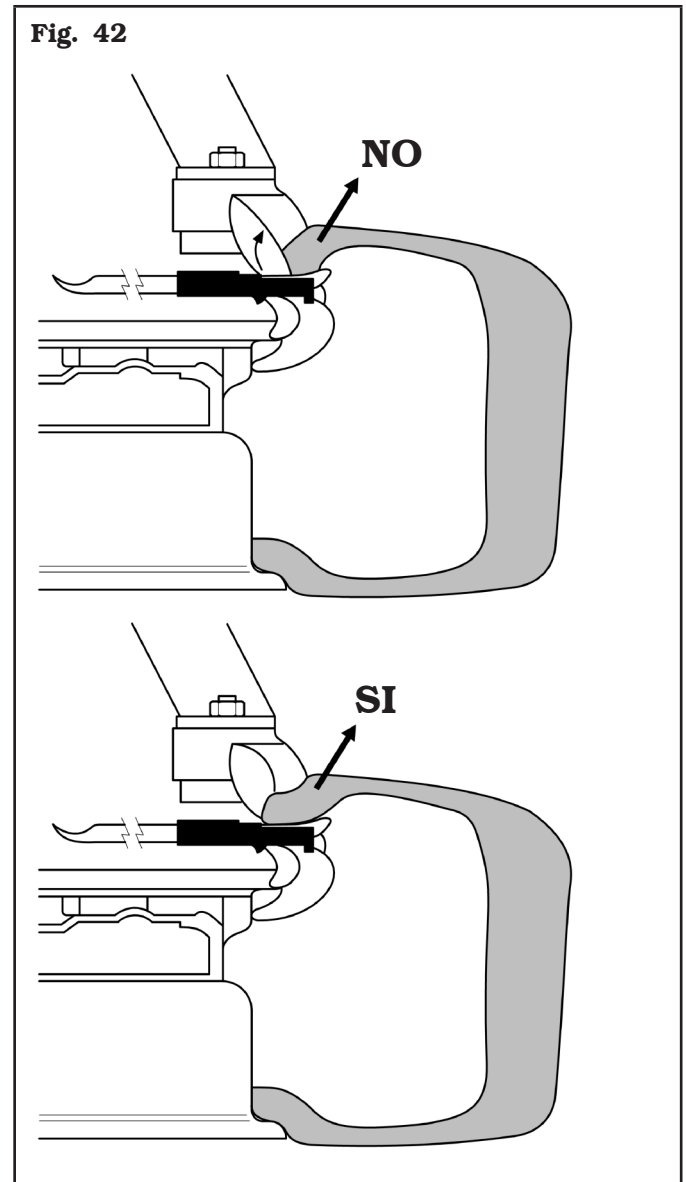
Fig. 40



4. portare la protezione leva verso l'estremità appuntita della leva alzatalloni. Inserire la leva alzatallone (Fig. 41 rif. 3) fra pneumatico (Fig. 41 rif. 4) e testa utensile (Fig. 41 rif. 2). Con la leva stessa (Fig. 41 rif. 5), sollevare il tallone al di sopra dell'estremità destra della testa utensile (Fig. 41 rif. 2) e posizionarla in parallelo con il disco del cerchio premendo contemporaneamente sulla fiancata dello pneumatico nella posizione di "ore 6";
5. sollevare il rullo premitallone (Fig. 41 rif. 1) del dispositivo premitallone azionando il relativo pulsante (Fig. 41 rif. A) dell'unità di comando;
6. premere il pedale per far girare la ruota in senso orario (Fig. 41 rif. 6) fino a quando l'intero tallone non sarà sollevato dal cerchio. In fase di rotazione della ruota, la leva alzatallone scivolerà via dalla testa utensile portandosi sul bordo del cerchio. La protezione di plastica impedirà alla leva di graffiare il cerchio;



7. sollevare lo pneumatico e ripetere l'operazione sul secondo tallone;
8. in fase di smontaggio di pneumatici duri, può accadere che il tallone si posizioni, sulla testa utensile, con il labbro girato. Ciò provoca lo scivolamento del tallone stesso dalla leva, quando s'inizia la rotazione in senso orario. Per ovviare a quest'inconveniente bisogna girare leggermente la ruota in senso antiorario fino a quando il labbro non si distende. A questo punto iniziare lo smontaggio in senso orario (vedi **Fig. 42**);



12.9 Smontaggio dello pneumatico (per i modelli con stallonatore superiore e inferiore)

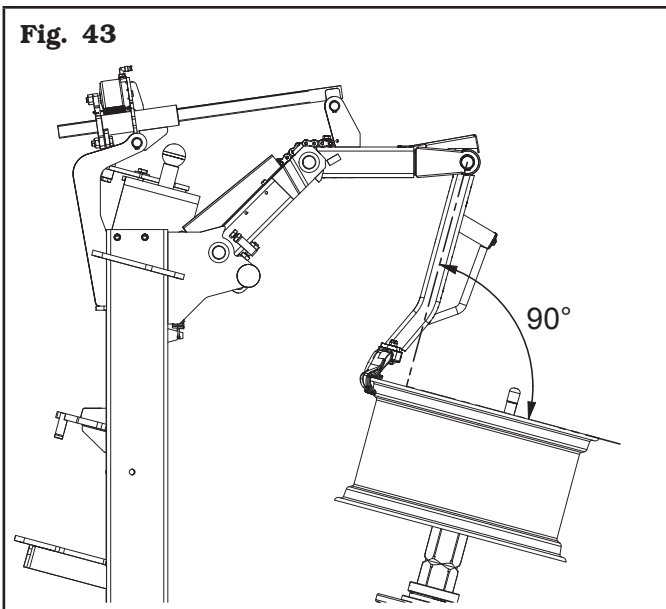
Dopo aver stallonato entrambi i talloni, si procede allo smontaggio dello pneumatico:

1. schiacciare il pedale per far girare la ruota in senso orario fino a quando il gambo della valvola non abbia raggiunto la posizione di "ore 1";
2. premere il pulsante posto sulla maniglia e posizionare il braccio di montaggio/smontaggio sul bordo esterno del cerchio.

E' importante ottenere una posizione corretta del braccio di montaggio (possibilità di 2 diverse posizioni). Le due posizioni si ottengono sbloccando il pomolo montato sul palo e, tenendo premuto il pulsante posto sulla maniglia, spostando manualmente i bracci fino ad ottenere il bloccaggio nella posizione desiderata. La posizione corretta è quella che si ottiene formando un angolo di 90° tra il braccio porta utensile e il disco del cerchio (vedi Fig. 43). Questa posizione è importante in quanto:

- diminuisce la tensione in fase di montaggio/smontaggio;
- ripartisce la forza applicata sulla testa utensile, sulla più ampia superficie possibile;
- diminuisce sensibilmente l'usura della testa utensile.

Fig. 43



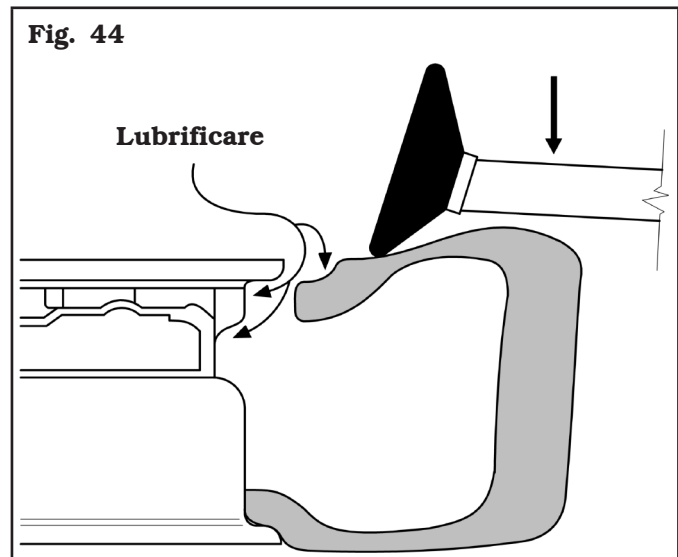
NEL CASO DI CERCHI CON UN BORDO BOMBATO O PIATTO, IL BRACCIO DEVE AVERE UN ANGOLO DI 100°/110°.

3. Portare la protezione leva verso l'estremità appuntita della leva alzatalloni. Con la leva stessa, sollevare il tallone al di sopra dell'estremità destra della testa utensile e posizionarla in parallelo con il disco del cerchio premendo contemporaneamente sulla fiancata dello pneumatico nella posizione di "ore 6";

4. premere il pedale per far girare la ruota in senso orario fino a quando l'intero tallone non sarà sollevato dal cerchio. In fase di rotazione della ruota, la leva alzatallone scivolerà via dalla testa utensile portandosi sul bordo del cerchio. La protezione di plastica impedirà alla leva di graffiare il cerchio;
5. sollevare lo pneumatico e ripetere l'operazione sul secondo tallone.

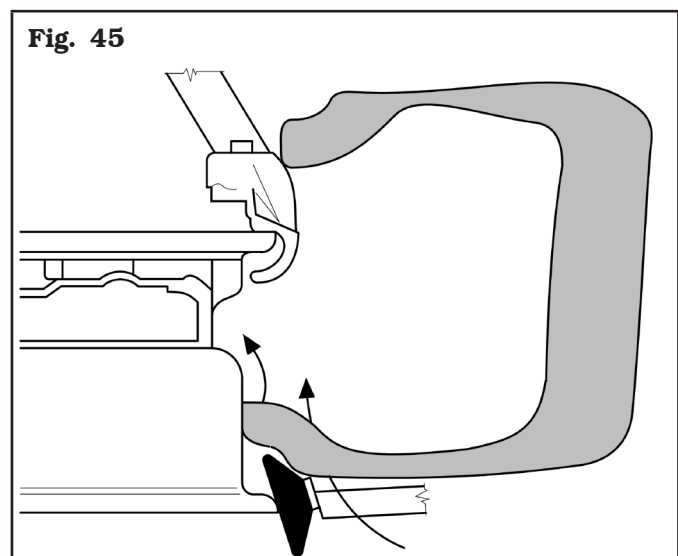
Sui grossi pneumatici ribassati, per avere uno smontaggio più agevole e sicuro, una volta stallonato il tallone superiore, continuare a spingere fino ad ottenere spazio sufficiente per lubrificare il canale, la sede del tallone ed il tallone stesso. (vedi Fig. 44). La mancata lubrificazione potrebbe causare un attrito tra la testa utensile e lo pneumatico e ciò provocherebbe il danneggiamento dello pneumatico e/o del tallone.

Fig. 44

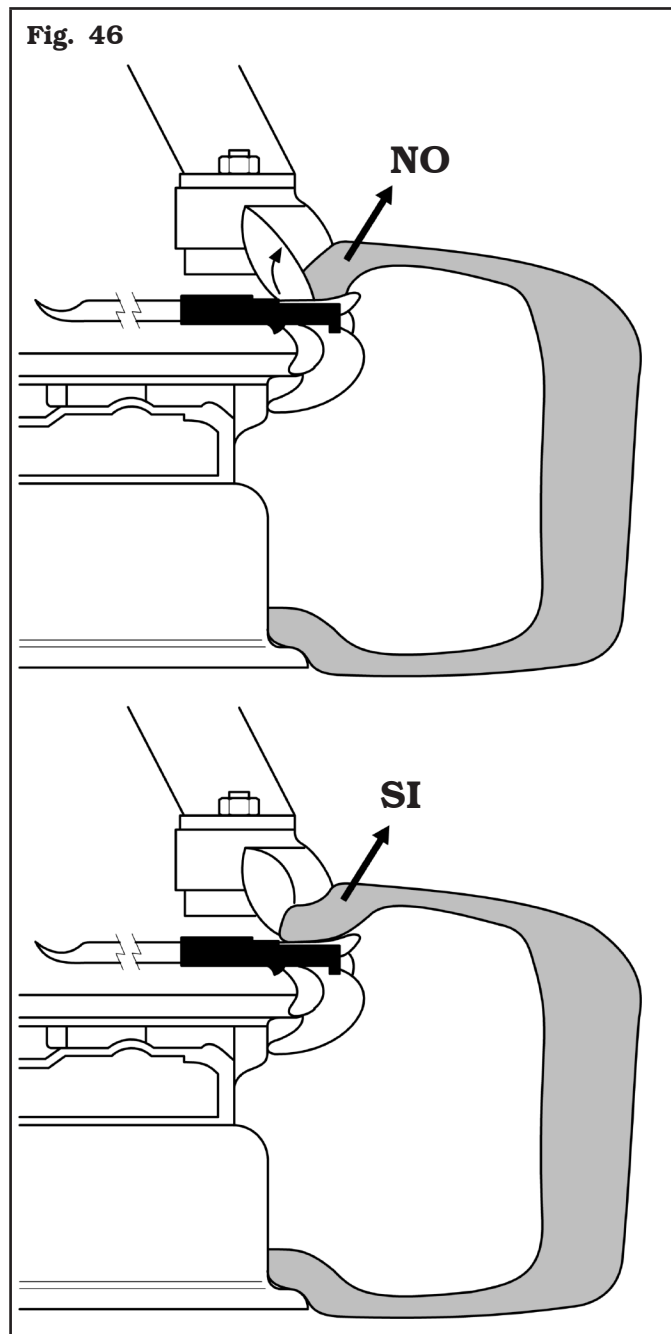


In fase di smontaggio del tallone superiore, potrebbe verificarsi la condizione che il tallone inferiore si riposizioni sul cerchio. In questo caso utilizzare il rullo dello stallonatore inferiore per un'ulteriore stallonatura e, se lo pneumatico fosse molto largo, spingerlo fino alla testa utensile (vedi Fig. 45).

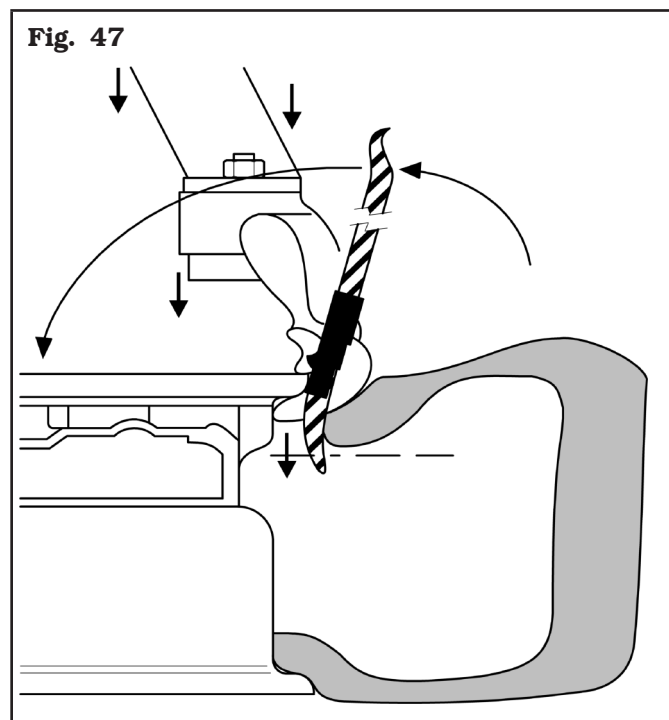
Fig. 45



In fase di smontaggio di pneumatici duri, può accadere che il tallone si posizioni, sulla testa utensile, con il labbro girato. Ciò provoca lo scivolamento, del tallone stesso, dalla leva quando s'inizia la rotazione in senso orario. Per ovviare a quest'inconveniente bisogna girare leggermente la ruota in senso antiorario fino a quando il labbro non si distende. A questo punto iniziare lo smontaggio in senso orario (vedi **Fig. 46**).



In fase di smontaggio di pneumatici duri a profilo ribassato, può verificarsi che il tallone spinga in sulla testa utensile. Allora può essere utile usare il rullo dello stallonatore superiore per spingere il tallone verso il basso, creando lo spazio necessario per posizionare la leva e contemporaneamente spingere in giù il braccio porta utensile (**Fig. 47**).



Nel caso in cui, durante la fase di smontaggio e montaggio dello pneumatico, il motore rallenti o si fermi, effettuare i seguenti controlli:

- controllare che il tallone sia stato lubrificato;
- controllare che il tallone sia stato spinto nel canale;
- controllare che sia stato scelto il lato giusto del cerchio per lo smontaggio o montaggio dello pneumatico;
- controllare che la pressione d'alimentazione non sia inferiore a 8 bar (116 psi);
- controllare che non si tratti di un cerchio con canale fuori centro.

Sul mercato esistono dei cerchi cui è difficile controllare la posizione del canale, con lo pneumatico montato. Per la verifica è opportuno farsi aiutare dai rulli degli stallonatori schiacciando lo pneumatico quanto basta per avere la visione completa della parte interna del cerchio.

12.10 Smontaggio del tallone superiore dello pneumatico con il moltiplicatore di forza (per il modello che lo prevede)

1. Dopo aver posizionato la leva alza talloni...

Fig. 48



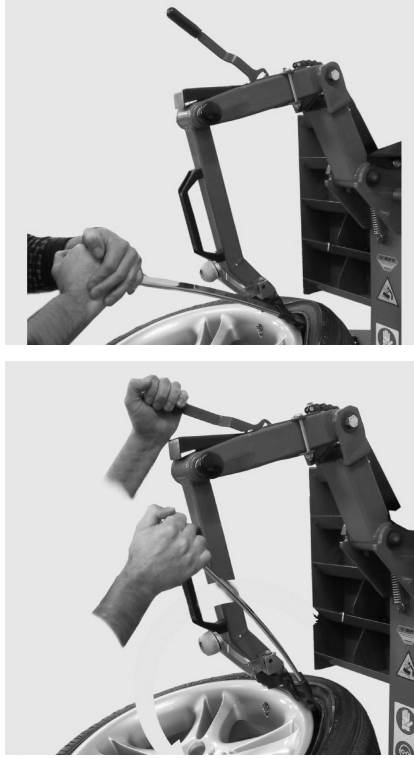
2. ...tirare la leva del dispositivo verso il basso, fino a quando la testa utensile venga a contatto con il bordo cerchio;

Fig. 49



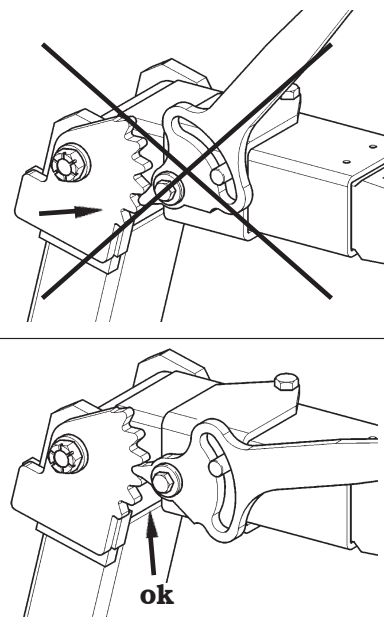
3. tirare il tallone dello pneumatico sopra la testa utensile con la leva alzatalloni;

Fig. 50



4. qualora la leva non incontri il settore dentato (come mostrato nella **Fig. 51**), sollevare leggermente (5 - 7 cm / 0.2" - 0.3") il braccio verticale fino a farlo combaciare con la dentatura e quindi procedere alle operazioni di lavoro.

Fig. 51

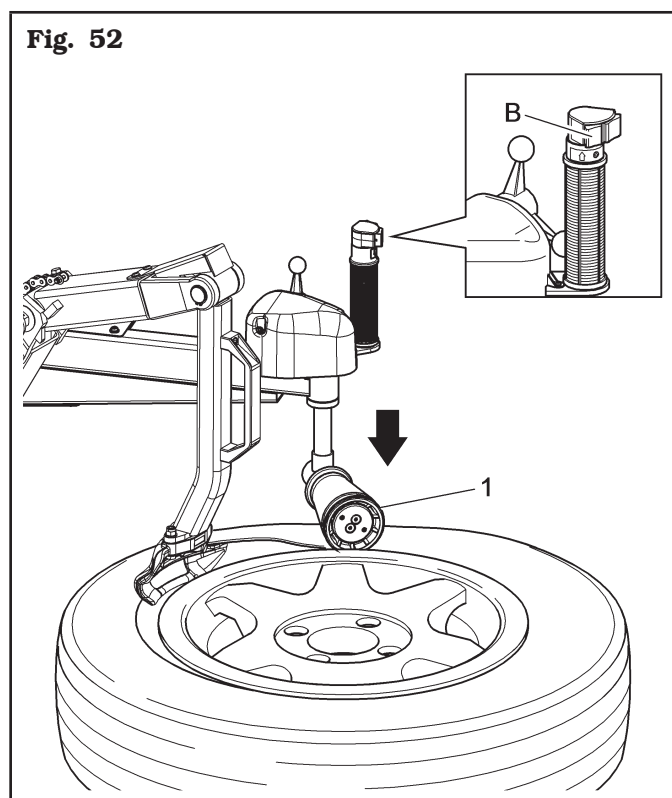


PER OTTIMIZZARE IL FUNZIONAMENTO DEL DISPOSITIVO OCCORRE CHE I DENTI E LA LEVA SIANO CORRETTAMENTE POSIZIONATI.

12.11 Montaggio dello pneumatico (per i modelli con dispositivo premitallone)

Per eseguire il montaggio dello pneumatico procedere secondo le seguenti operazioni:

1. lubrificare i talloni dello pneumatico;
2. posizionare lo pneumatico sul cerchio ed abbassare il braccio (dopo averlo sbloccato con l'apposito comando) per sistemare la testa utensile sul bordo esterno del cerchio controllando l'inclinazione;
3. posizionare il rullo premitallone (**Fig. 52 rif. 1**) in modo radiale rispetto al cerchio come indicato in figura;
4. abbassare il rullo premitallone (**Fig. 52 rif. 1**), premendo il pulsante (**Fig. 52 rif. B**) dell'unità di comando, fino a che il tallone dello pneumatico sia in corrispondenza del canale del cerchio;

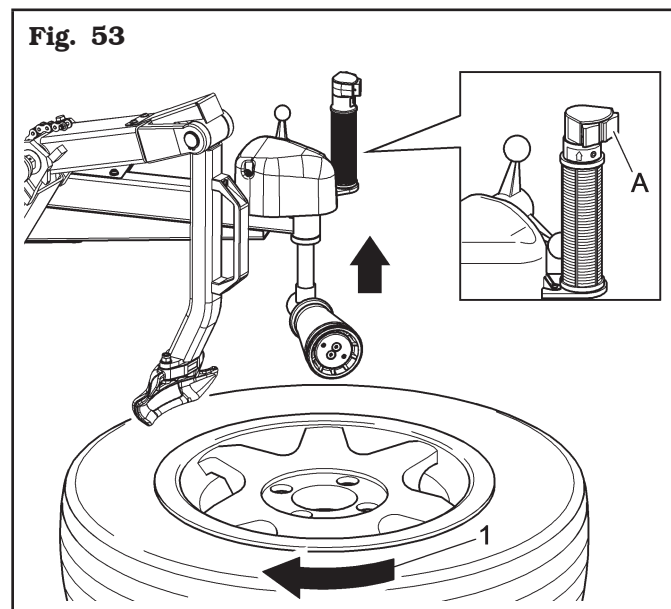


5. posizionare il bordo del tallone inferiore sulla parte sinistra della testa utensile e schiacciare il pedale per la rotazione in senso orario (**Fig. 53 rif. 1**);



SU ALCUNI TIPI DI RUOTE (TIPO RUN - FLAT) POTREBBE ESSERE NECESSARIO L'IMPIEGO DEL PREMITALLONE COME MEZZO DI AIUTO AL MONTAGGIO. TALE ACCESSORIO È DISPONIBILE A RICHIESTA.

6. al termine dell'operazione sollevare il dispositivo premitallone premendo il relativo pulsante (**Fig. 53 rif. A**) dell'unità di comando. Quindi terminare l'inserimento del secondo tallone tramite la rotazione oraria del mandrino (vedi **Fig. 53**) avendo cura di posizionare prima il gambo della valvola alle "ore 5-6".



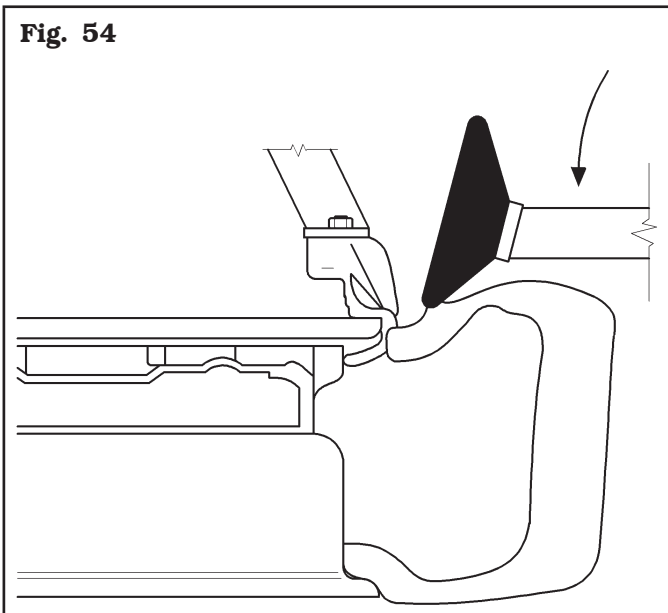
12.12 Montaggio dello pneumatico (per i modelli con stallonatore superiore e inferiore)

Per eseguire il montaggio dello pneumatico procedere seguendo le seguenti operazioni:

1. lubrificare i talloni dello pneumatico;
2. posizionare lo pneumatico sul cerchio ed abbassare il braccio (dopo averlo sbloccato con l'apposito comando) per sistemare la testa utensile sul bordo esterno del cerchio controllando l'inclinazione;
3. posizionare il bordo del tallone inferiore sulla parte sinistra della testa utensile e schiacciare il pedale per la rotazione in senso orario;
4. ripetere l'operazione sul tallone superiore avendo cura di posizionare prima il gambo della valvola a "ore 5-6".

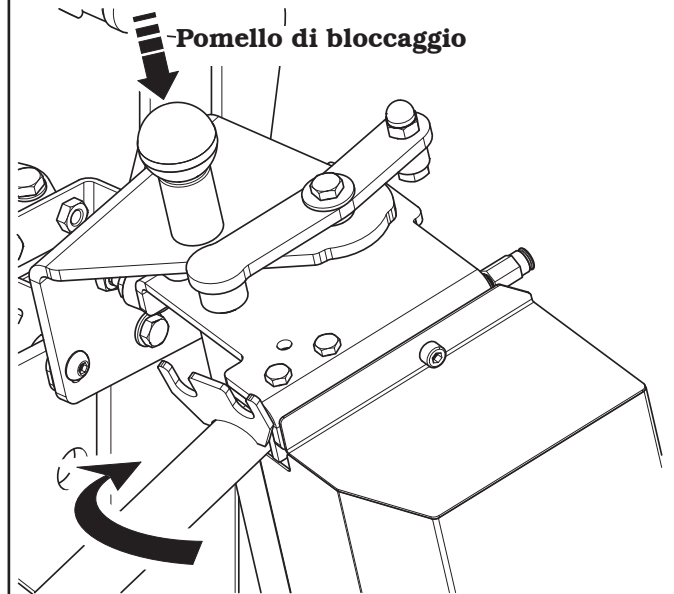
In fase di montaggio di pneumatici duri a profilo ribassato, può essere utile usare il rullo dello stallonatore superiore per spingere il tallone nel canale (vedi Fig. 54).

Fig. 54



Per eseguire quest'operazione bisogna portare lo stallonatore superiore in posizione di lavoro (il pomello di bloccaggio si innesta automaticamente), avvicinare il rullo sul bordo dello pneumatico ed azionare la pompa idraulica, e contemporaneamente far girare il motore in senso orario (vedi Fig. 55).

Fig. 55

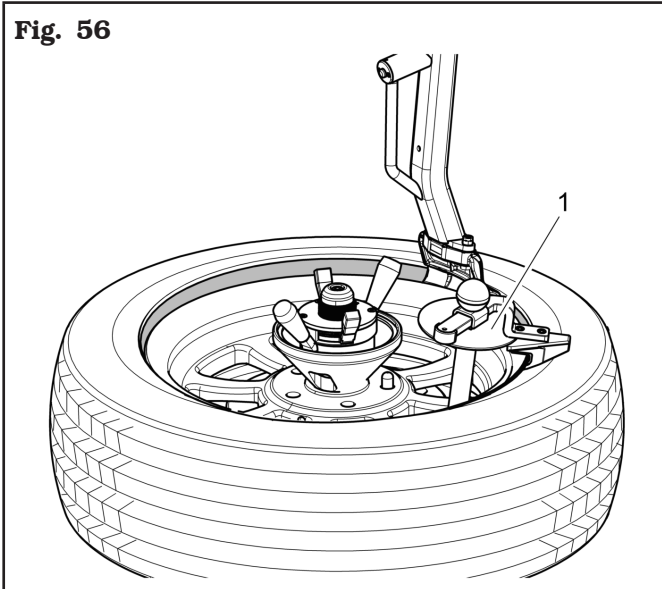


Al termine delle operazioni, sollevare il pomello di bloccaggio e portare il supporto del braccio stallonatore superiore in posizione di riposo.

12.13 Montaggio del tallone superiore dello pneumatico con il premitallone con trazione (per il modello che lo prevede)

1. Montare il premitallone con trazione (**Fig. 56** rif. 1) in corrispondenza del bordo del cerchio (vedi **Fig. 56**);

Fig. 56



2. posizionare il rullo stallonatore superiore (**Fig. 57** rif. 1) in modo da mantenere il tallone dello pneumatico all'altezza del canale del cerchio (vedi **Fig. 57**);

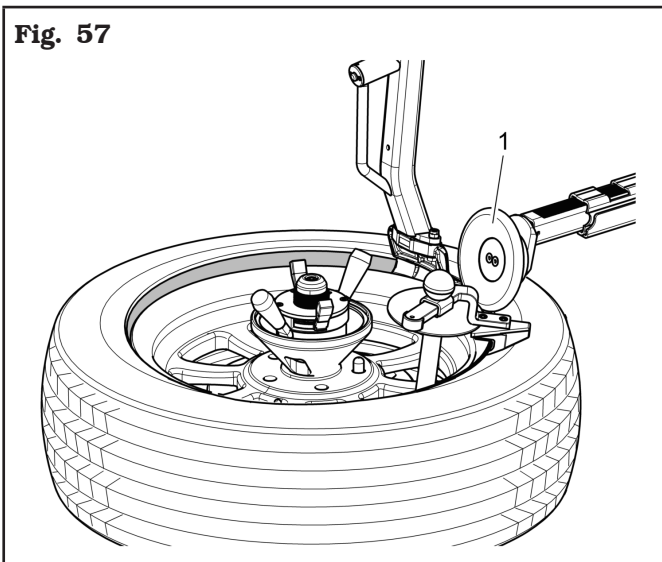


IL DISCO STALLONATORE NON DEVE FARE PRESSIONE SUL CERCHIO MA SUL TALLONE DELLO PNEUMATICO.



PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE QUANDO SI UTILIZZA IL RULLO STALLONATORE PER EVITARE EVENTUALI SCHIACCIAMENTI DELLE MANI.

Fig. 57

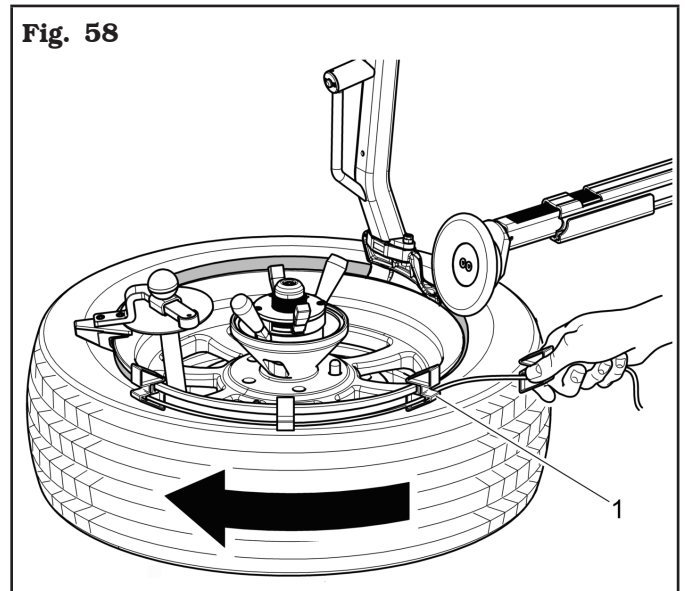


3. ruotare in senso orario fino al completo montaggio dello pneumatico (vedi **Fig. 58**);



PER RUOTE PARTICOLARMENTE DIFFICILI DA MONTARE, AIUTARSI CON LA PROLUNGA DELLO SPINGITALLONE (FIG. 58 RIF. 1).

Fig. 58



4. ad operazioni concluse portare la testa utensile e il rullo stallonatore in posizione di riposo.

12.14 Per cerchi con parte terminale delle razze sollevata rispetto al bordo cerchio

Smontaggio

1. Bloccare la ruota (preventivamente sgonfiare completamente lo pneumatico e togliere i contrappesi d'equilibratura su entrambi i lati della ruota);
2. stallonare lo pneumatico utilizzando la procedura standard;
3. usare il rullo dello stallonatore superiore per lubrificare il tallone dello pneumatico, il labbro, la sede del tallone e il BORDO del CERCHIO con un lubrificante adatto;
4. posizionare il braccio utensile in corrispondenza del bordo del cerchio. Far avanzare il movimento della testa utensile in modo che penetri fra cerchio e pneumatico. Durante questa operazione la testa utensile ruoterà intorno al bordo cerchio fino ad agganciare il tallone dello pneumatico;
5. alzare il rullo dello stallonatore inferiore per ridurre la tensione dello pneumatico sulla testa utensile;
6. fare ruotare la ruota in senso orario premendo l'apposito pedale;
7. sollevare il tallone inferiore sulla testa utensile e girare in senso orario, per completare lo smontaggio.

Montaggio

1. Lubrificare ambedue i talloni dello pneumatico con un lubrificante adatto;
2. lubrificare la parte interna della testa utensile, nonché il bordo del cerchio;
3. completare l'operazione di montaggio secondo la procedura standard.

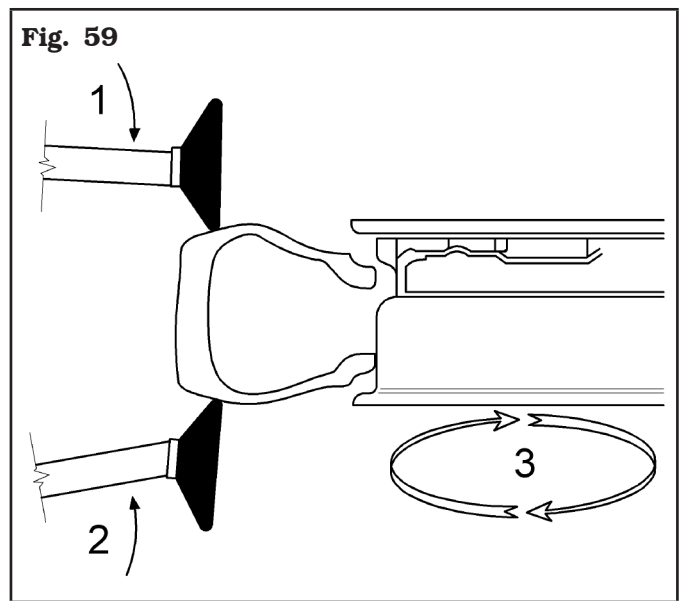
12.15 Uso speciale degli stallonatori superiore e inferiore (per i modelli che li prevedono)

Oltre ad essere usati come aiuto durante le operazioni di smontaggio e montaggio, gli stallonatori possono essere usati anche per l'ottimizzazione (matching) dello pneumatico con il cerchio.

Per eseguire tale operazione osservare le seguenti indicazioni:

1. bloccare lo pneumatico tra i rulli degli stallonatori;
2. far girare il motore in senso antiorario fino a quando il punto di riferimento fatto sullo pneumatico non coincida con il punto di riferimento del cerchio (in genere la valvola) (vedi **Fig. 59**).

Fig. 59



12.16 Gonfiaggio



LE OPERAZIONI DI GONFIAGGIO DELLO PNEUMATICO SONO PERICOLOSE PER L'OPERATORE; INOLTRE, SE NON EFFETTUATE CORRETTAMENTE, POSSONO GENERARE PERICOLI PER GLI UTENTI DEL VEICOLO SU CUI VENGONO MONTATI GLI PNEUMATICI.



I DISPOSITIVI DI GONFIAGGIO IN DOTAZIONE O IN OPZIONE SUGLI SMONTAGOMME, INCLUDONO SEMPRE UN DISPOSITIVO DI LIMITAZIONE DELLA PRESSIONE CHE RIDUCE DRASTICAMENTE I RISCHI D'ESPLOSIONE DELLO PNEUMATICO IN FASE DI GONFIAGGIO. IN OGNI CASO UN RISCHIO RESIDUO DI ESPLOSIONE DELLO PNEUMATICO ESISTE. SI RICHIEDE PERTANTO:

- **USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONSIGLIATI: GUANTI, OCCHIALI DI PROTEZIONE E PROTEZIONE ANTIRUMORE.**
- **VERIFICA, PRELIMINARE AL MONTAGGIO, DELLE CONDIZIONI DELLO PNEUMATICO E DEL CERCHIONE, NONCHÉ DEL CORRETTO ACCOPPIAMENTO TRA TALI PARTI.**
- **CORRETTA POSIZIONE DI LAVORO: L'OPERATORE DEVE TENERE IL PROPRIO CORPO LONTANO DALLO PNEUMATICO DURANTE LA FASE DI TALLONATURA E GONFIAGGIO.**
- **IL RISPETTO DI QUANTO INDICATO DAI COSTRUTTORI DEGLI PNEUMATICI IN MERITO ALLA PRESSIONE DI GONFIAGGIO.**



L'EVENTUALE RAGGIUNGIMENTO DI UNA PRESSIONE SUPERIORE AL VALORE LIMITE DI 4,2 bar (60 psi), È INDICE DI ERRATO FUNZIONAMENTO DELLA VALVOLA LIMITATRICE E/O DEL MANOMETRO; PERTANTO IN TAL CASO OCCORRE IMMEDIATAMENTE SGONFIARE LO PNEUMATICO, RIVOLGERSI AL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA COMPETENTE PER VERIFICARE LO STATO DELL'APPARECCHIATURA E NON USARE I DISPOSITIVI DI GONFIAGGIO FINO A CHE NON NE SIA STATO RIPRISTINATO IL CORRETTO FUNZIONAMENTO.

12.16.1 Gonfiaggio dello pneumatico

Collegare il dispositivo di gonfiaggio alla valvola dello pneumatico e gonfiare lo pneumatico stesso azionando l'apposito pedale (**Fig. 24 rif. 1**) (per i modelli con pedale di gonfiaggio) o premendo la leva posta sulla pistola (**Fig. 1 rif. 7**) (per il modello con pistola di gonfiaggio).



E' PRESENTE UN SISTEMA DI SICUREZZA PER LA REGOLAZIONE DELLA MASSIMA PRESSIONE DELL'ARIA EROGATA (4,2 ± 0,2 bar / 60 ± 3 psi).

Talloni e cerchi ben lubrificati rendono l'intallatura ed il gonfiaggio molto più sicuri ed agevoli.

Nel caso in cui l'intallatura non avvenga a 4,2 ± 0,2 bar (60 ± 3 psi), occorre lasciar sgonfiare la ruota, rimuoverla dallo smontagomme e metterla in una gabbia di sicurezza per completare la procedura di gonfiaggio.

13.0 MANUTENZIONE ORDINARIA



PRIMA DI EFFETTUARE QUALSIASI INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA O REGOLAZIONE, SCOLLEGARE L'APPARECCHIATURA DALL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA MEDIANTE LA COMBINAZIONE PRESA/SPINA E VERIFICARE CHE TUTTE LE PARTI MOBILI SIANO FERME.



PRIMA DI QUALSIASI INTERVENTO DI MANUTENZIONE ACCERTARSI CHE NON CI SIANO RUOTE SERRATE SULL'AUTOCENTRANTE.

Per garantire l'efficienza dell'apparecchiatura e per il suo corretto funzionamento è indispensabile attenersi alle istruzioni sottoriportate, effettuando la pulizia giornaliera o settimanale e la periodica manutenzione ordinaria ogni settimana.

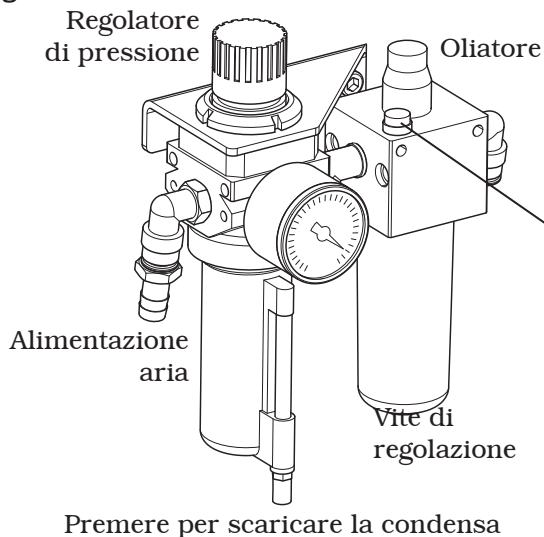
Le operazioni di pulizia e di manutenzione ordinaria devono essere effettuate da personale autorizzato in accordo alle istruzioni sottoriportate.

- Scollegare l'apparecchiatura dalle alimentazioni elettrica e pneumatica prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia.
- Liberare l'apparecchiatura dai depositi di polvere di pneumatico e scorie di materiale vario con aspirapolvere.

NON SOFFIARE CON ARIA COMPRESSA.

- Non usare solventi per la pulizia del regolatore di pressione.
- Effettuare **quotidianamente** il drenaggio della condensa del serbatoio del regolatore di pressione. Premere il raccordo posto sulla base del regolatore per scaricare l'acqua (vedere **Fig. 60**).
- Periodicamente controllare la taratura del lubrificatore del gruppo regolatore di pressione/oliatore.

Fig. 60



PER CONSENTIRE UNA LUNGA DURATA DEL GRUPPO FILTRO E DI TUTTI GLI ORGANI PNEUMATICI IN MOVIMENTO ASSICURARSI CHE L'ARIA DI INGRESSO SIA:

- ESENTE DA OLIO LUBRIFICANTE DEL COMPRESSORE;
- ESENTE DA UMIDITÀ;
- ESENTE DA IMPURITÀ.

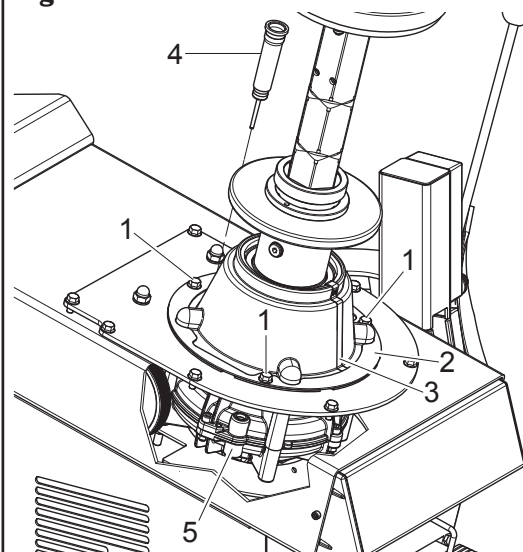
- Ogni **settimana** e/o quando si renda necessario, rabboccare il serbatoio dell'olio utilizzando l'apposito foro di riempimento, chiuso tramite tappo o vite situato sul filtro lubrificatore.



EVITARE DI ESEGUIRE L'OPERAZIONE SVITANDO LA TAZZA DEL FILTRO LUBRIFICATORE.

- L'impiego di olio con base sintetica può danneggiare il filtro regolatore di pressione.
- Sostituire immediatamente i pezzi usurati, protezione leva, rulli stallonatori (per i modelli che li prevedono), testa utensile, tamponi in gomma (per i modelli con mandrino a tulipano).
- Periodicamente (almeno ogni 100 ore di lavoro) controllare il livello di lubrificante nel riduttore (**Fig. 61 rif. 5**). Tale operazione si esegue svitando le viti (**Fig. 59 rif. 1**), rimuovendo la flangia (**Fig. 61 rif. 2**), il carter (**Fig. 61 rif. 3**) ed il tappo (**Fig. 61 rif. 4**) posto sul riduttore (per il modello con mandrino a piatto).

Fig. 61



OGNI DANNO DERIVANTE DALLA MANCATA OSSERVANZA DELLE SUINDICATE INDICAZIONI NON SARÀ ADDEBITABILE AL COSTRUTTORE E POTRÀ CAUSARE LA DECADENZA DELLE CONDIZIONI DI GARANZIA!!

14.0 TABELLA RICERCA EVENTUALI INCONVENIENTI






Qui di seguito sono elencati alcuni degli inconvenienti possibili durante il funzionamento dello smontagomme. Il costruttore declina ogni responsabilità per danni dovuti a persone, animali e cose per intervento da parte di personale non autorizzato. Pertanto al verificarsi del guasto si raccomanda di contattare tempestivamente l'assistenza tecnica in modo da ricevere le indicazioni per poter compiere operazioni e/o regolazioni in condizioni di max sicurezza, evitando il rischio di causare danni a persone, animali o cose.







Posizionare sullo "0" e lucchettare l'interruttore generale in caso di emergenza e/o manutenzione allo smontagomme.



NECESSARIA ASSISTENZA TECNICA

vietato eseguire interventi

Inconveniente	Possibile causa	Rimedio
Il braccio dello stallonatore superiore rimane in giù (per i modelli con stallonatore superiore e inferiore).	La pressione d'alimentazione è inferiore ai 6 bar.	Controllare la pressione di alimentazione. Chiamare l'assistenza. 
Si blocca la pompa idraulica dello stallonatore (per i modelli con stallonatore superiore e inferiore).	L'oliatore dello stallonatore è vuoto.	Rabboccare il serbatoio con l'apposito olio staccando prima l'alimentazione. Chiamare l'assistenza. 
Schiacciando il pedale di gonfiaggio, l'ugello non eietta aria (per i modelli con pedale di gonfiaggio).	La pedaliera di gonfiaggio si è starata.	Chiamare l'assistenza. 
In fase di stallonatura, la paletta stallonatore non si aggancia.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è attivata la valvola del braccio. 2. Starata la valvola del braccio. 3. Rotto il cilindro di innesto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spostare l'utensile stallonatore in fuori. 2. Chiamare l'assistenza. 3. Chiamare l'assistenza. 
Schiacciando i pedali non avviene alcun movimento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manca alimentazione. 2. Pedaliera starata. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare alimentazione. 2. Chiamare l'assistenza. 
Il mandrino non ruota.	Allarme di sovraccarico inverter <i>Oppure</i> Allarme di sottotensione inverter <i>Oppure</i> Allarme di sovratensione inverter	Accorciare la lunghezza di un eventuale cavo prolunga che porta all'apparecchiatura o aumentare la sezione dei conduttori (staccare e riattaccare). Sollevare il pedale motore e attendere il ripristino automatico.
	Allarme sovratemperatura.	Attendere che il sistema motore si raffreddi (l'apparecchiatura non riparte se la temperatura non scende sotto il limite di sicurezza impostato).

Inconveniente	Possibile causa	Rimedio
Il mandrino non raggiunge la massima velocità di rotazione.	Aumentata la resistenza meccanica del sistema motoriduttore.	Far ruotare a vuoto il mandrino per qualche minuto in modo che il sistema si scaldi diminuendo gli attriti. Se al termine il mandrino non riaccelera, chiamare l'assistenza. 
Il mandrino non ruota in senso antiorario o in senso orario in una delle velocità ammesse.	Rottura del microinterruttore.	Controllare il cablaggio <i>oppure</i> sostituire il microinterruttore. 
Il mandrino gira lentamente pur non agendo sul pedale motore.	Staratura reversibile della pedaliera.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lasciare il pedale motore nella posizione di riposo. 2. Lasciare l'apparecchiatura collegata alla rete. 3. Attendere 30 secondi che il tentativo automatico di ritaratura della pedaliera abbia fine.
Il mandrino non ruota, ma tenta di ruotare alla riaccensione dell'apparecchiatura.	Staratura irreversibile della pedaliera.	Chiamare il servizio assistenza. 
Il mandrino non tiene/non blocca la ruota (per i modelli con mandrino a tulipano).	<ol style="list-style-type: none"> 1. La pressione d'alimentazione è inferiore ai 6 bar (87 psi). 2. Si è rotto un particolare dell'autocentrante. 3. La pedaliera si è starata. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare la pressione d'alimentazione. 2. Chiamare l'assistenza. 3. Chiamare l'assistenza. 
Il mandrino gira ma il mandrino a tulipano non si apre/chiude (per i modelli con mandrino a tulipano).	Rottura valvola pneumatica del freno.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare i tubi aria. 2. Sostituire la valvola.
Azionando i pulsanti di comando non si produce alcun movimento (per i modelli con dispositivo premitallone).	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manca l'alimentazione. 2. I tubi di alimentazione non sono montati correttamente. 3. La valvola di comando non funziona. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare l'alimentazione. 2. Verificare il montaggio dei tubi. 3. Chiamare l'assistenza. 
Azionando il pulsante di comando il movimento avviene in una sola direzione (per i modelli con dispositivo premitallone).	La valvola di comando non funziona.	Chiamare l'assistenza. 

15.0 DATI TECNICI

15.1 Dati tecnici elettrici

Potenza motore (kW)	0.75 (1 Hp)	
Potenza motore inverter (kW)	1.5 (2 Hp)	
Alimentazione	Tensione (V)	200 - 240
	Fasi	1
	Frequenza (Hz)	50 - 60
Assorbimento di corrente tipico (A)	10	
Velocità di rotazione mandrino (giri/min)	0 - 13	

15.2 Dati tecnici meccanici

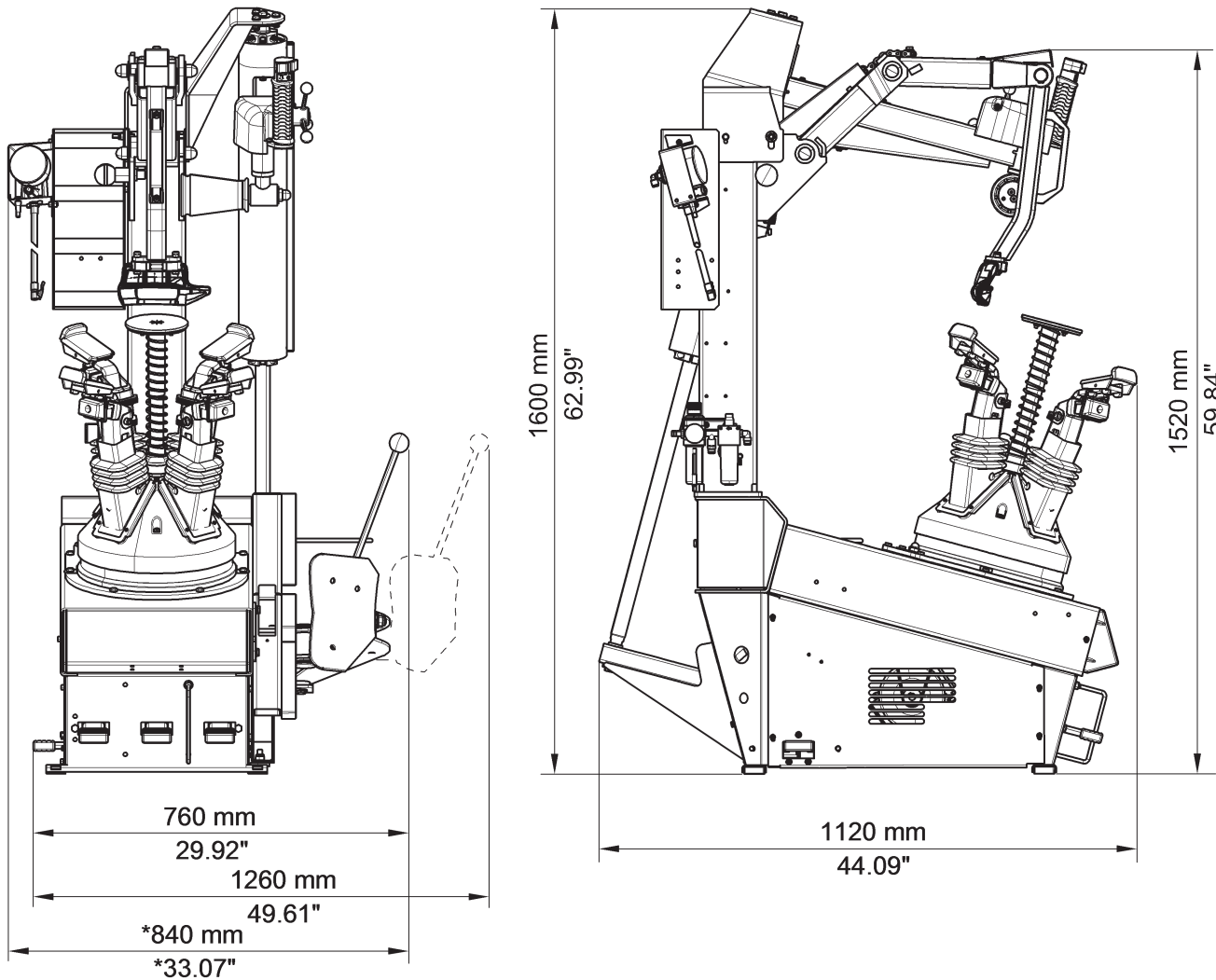
	ROT. CLASS.201713	ROT. CLASS.200440	ROT. COMBI.201706	ROT. COMBI.200525	RAV. G1001.200815	RAV. G1065.200792
Diametro max. pneumatico (pollici)	45				47	45
Diametro bloccaggio cerchio (pollici)	12 - 24					
Max. larghezza ruota (pollici)	17		15		17	15
Forza di stallonatura a 10 bar (145 psi) (N)	19000 (4190 lbs)					
Pressione di esercizio (bar)	8 - 10 (116 - 145 psi)					

	ROT. CLASS.201713	ROT. CLASS.200440	ROT. COMBI.201706	ROT. COMBI.200525	RAV. G1001.200815	RAV. G1065.200792
Peso (kg)	250 (551 lbs)	257 (566 lbs)	266 (587 lbs)	274 (604 lbs)	243 (536 lbs)	269 (593 lbs)

15.3 Dimensioni

Per i modelli ROT.CLASS.201713 - ROT.CLASS.200440 - RAV.G1001.200815

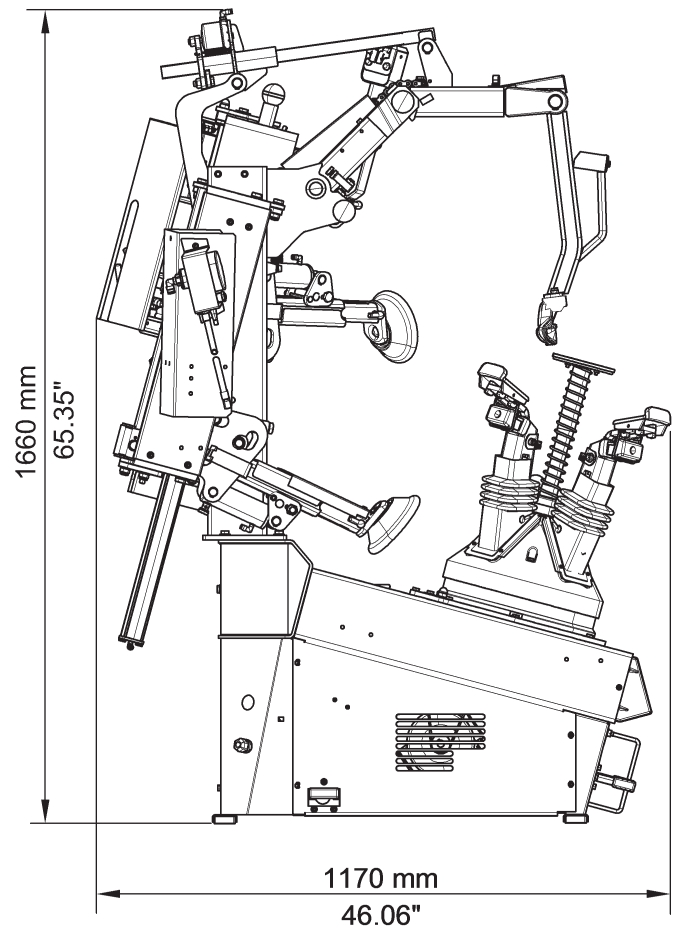
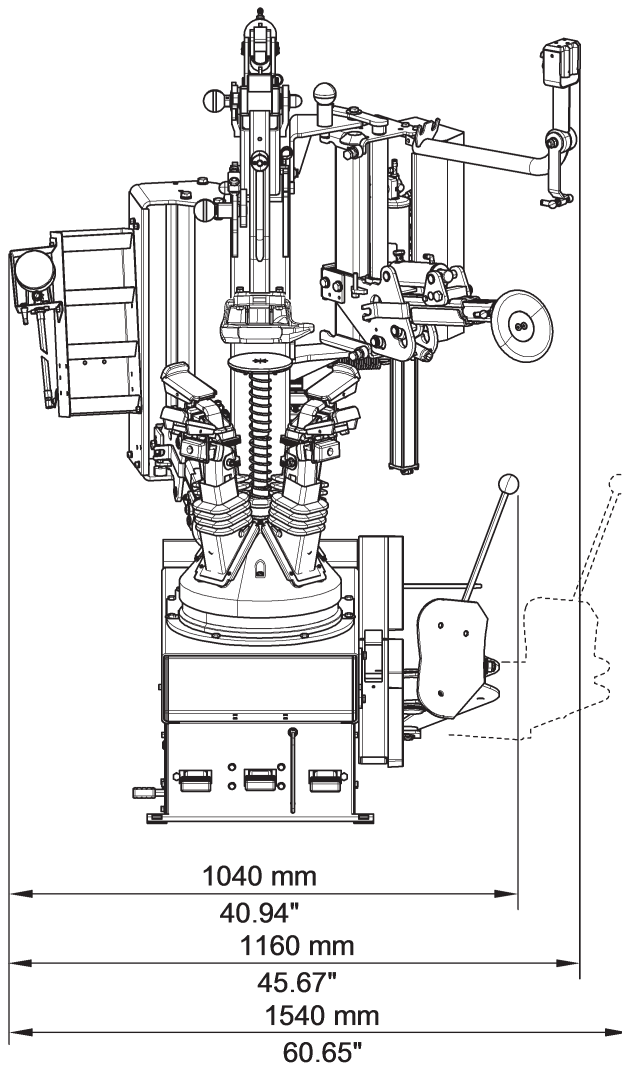
Fig. 62



* per il modello con manometro di gonfiaggio

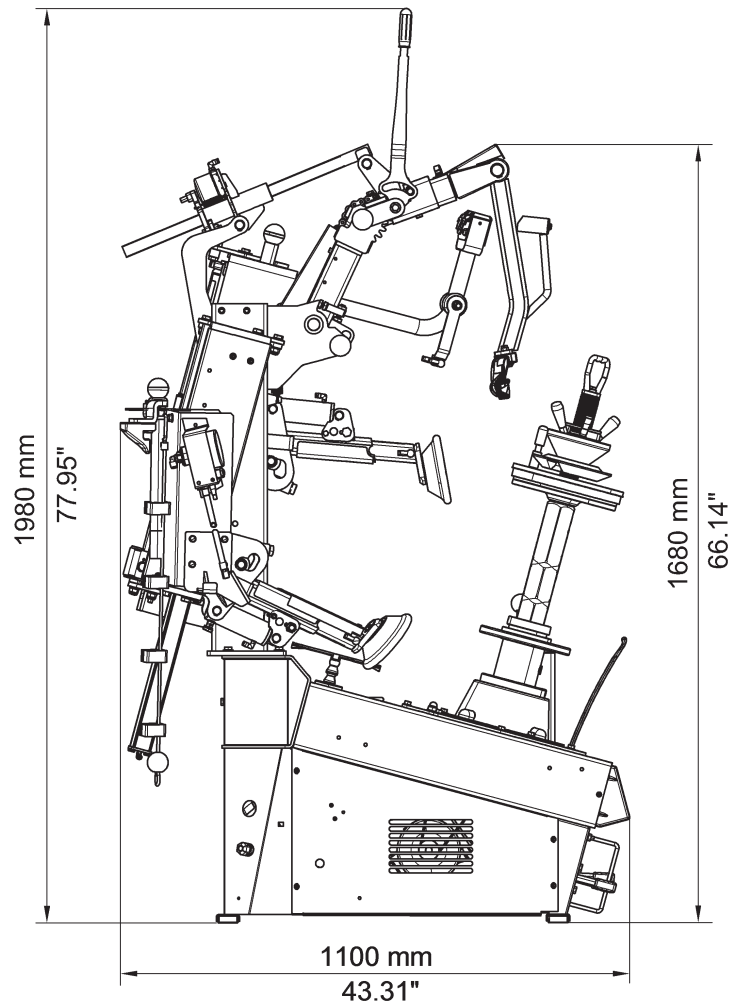
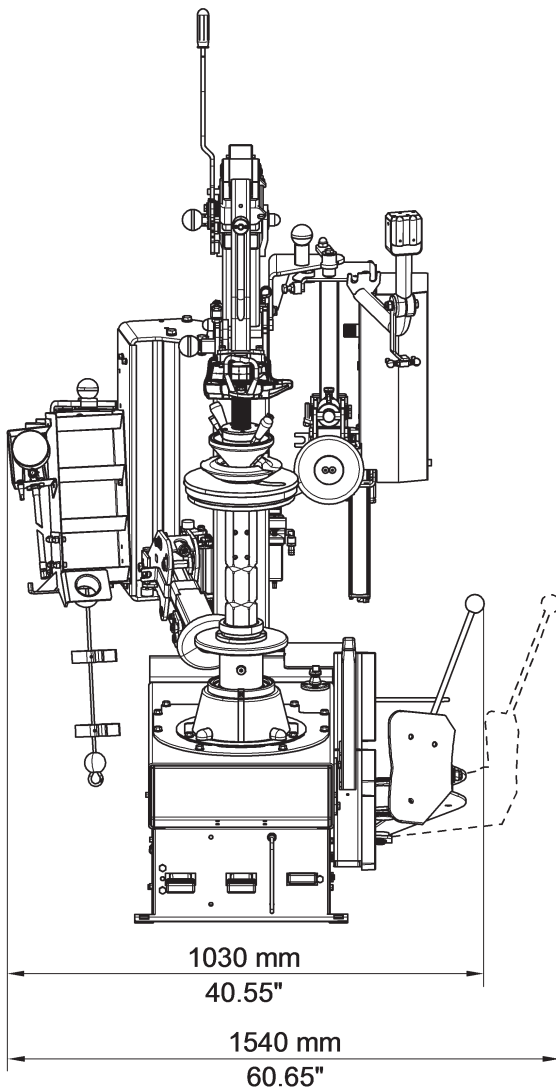
Per i modelli ROT.COMBI.201706 - ROT.COMBI.200525

Fig. 63



Per il modello RAV.G1065.200792

Fig. 64



16.0 ACCANTONAMENTO

In caso di accantonamento per lungo periodo è necessario scollegare la fonte di alimentazione e provvedere alla protezione dell'apparecchiatura onde evitare il deposito della polvere. Provvedere ad ingrassare le parti che si potrebbero danneggiare in caso di essiccazione. In occasione della rimessa in funzione sostituire i tamponi in gomma e la testa utensile.

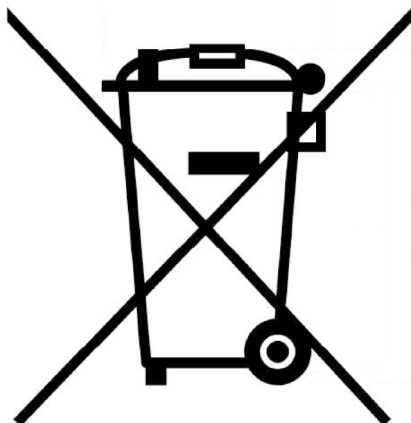
17.0 ROTTAMAZIONE

Allorchè si decida di non utilizzare più questa apparecchiatura, si raccomanda di renderla inoperante eliminando i tubi a pressione di collegamento. Considerare l'apparecchiatura come un rifiuto speciale e smantellare dividendo in parti omogenee. Smaltire secondo le locali leggi vigenti.

Istruzioni relative alla corretta gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ai sensi del D.LGS. 49/14 e successive modifiche.

Al fine di informare gli utilizzatori sulle modalità di corretto smaltimento dell'apparecchiatura (come richiesto dall'articolo 26, comma 1 del D.Lgs. 49/14 e successive modifiche), si comunica quanto segue: il significato del simbolo del bidone barrato riportato sull'apparecchiatura indica che il prodotto non deve essere buttato nella spazzatura indifferenziata (cioè insieme ai "rifiuti urbani misti"), ma deve essere gestito separatamente, allo scopo di sottoporre i RAEE ad appropriate operazioni per il loro riutilizzo o di trattamento, per rimuovere e smaltire in modo sicuro le eventuali sostanze pericolose per l'ambiente ed estrarre e riciclare le materie prime che possono essere riutilizzate.

Fig. 65



18.0 DATI DI TARGA

TYRE CHANGER MODEL		SERIAL N°	MONTH-YEAR
AMPERAGE	BAR	POWER SUPPLY	

La validità della Dichiarazione di Conformità allegata al presente manuale è estesa anche ai prodotti e/o dispositivi applicabili al modello di apparecchiatura oggetto della Dichiarazione di Conformità stessa. Mantenere detta targa sempre ben pulita da grasso o sporcizia in genere.



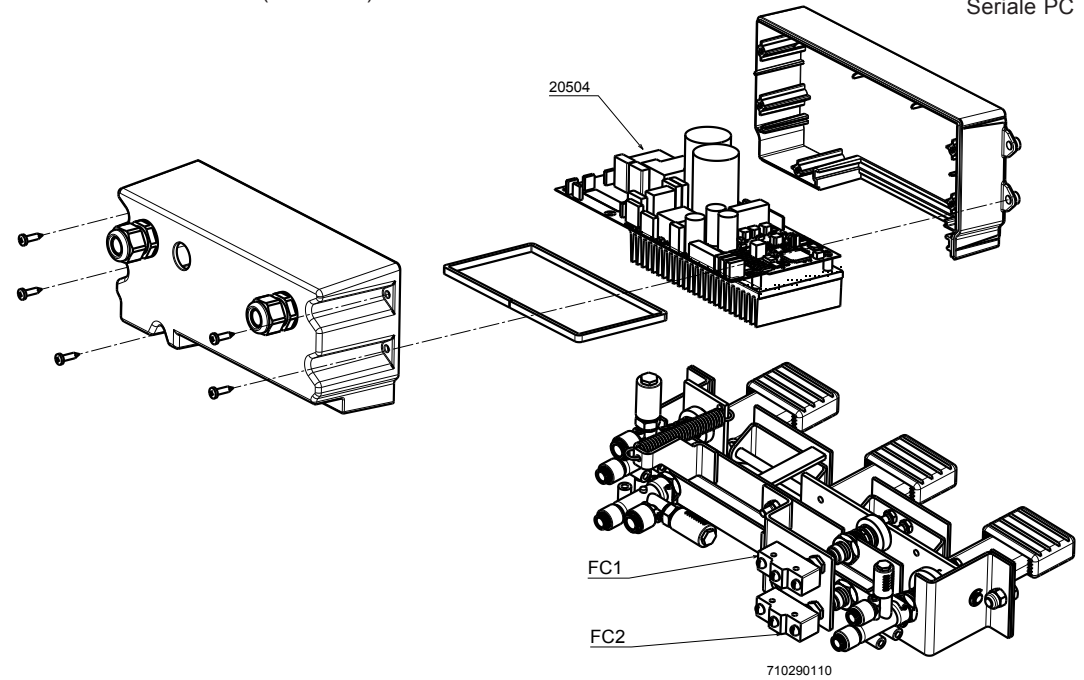
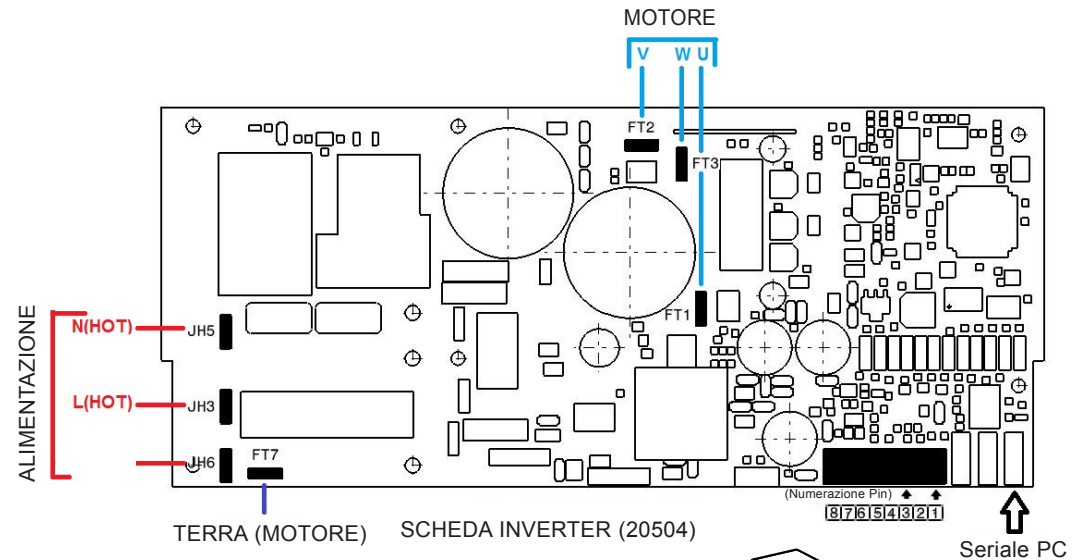
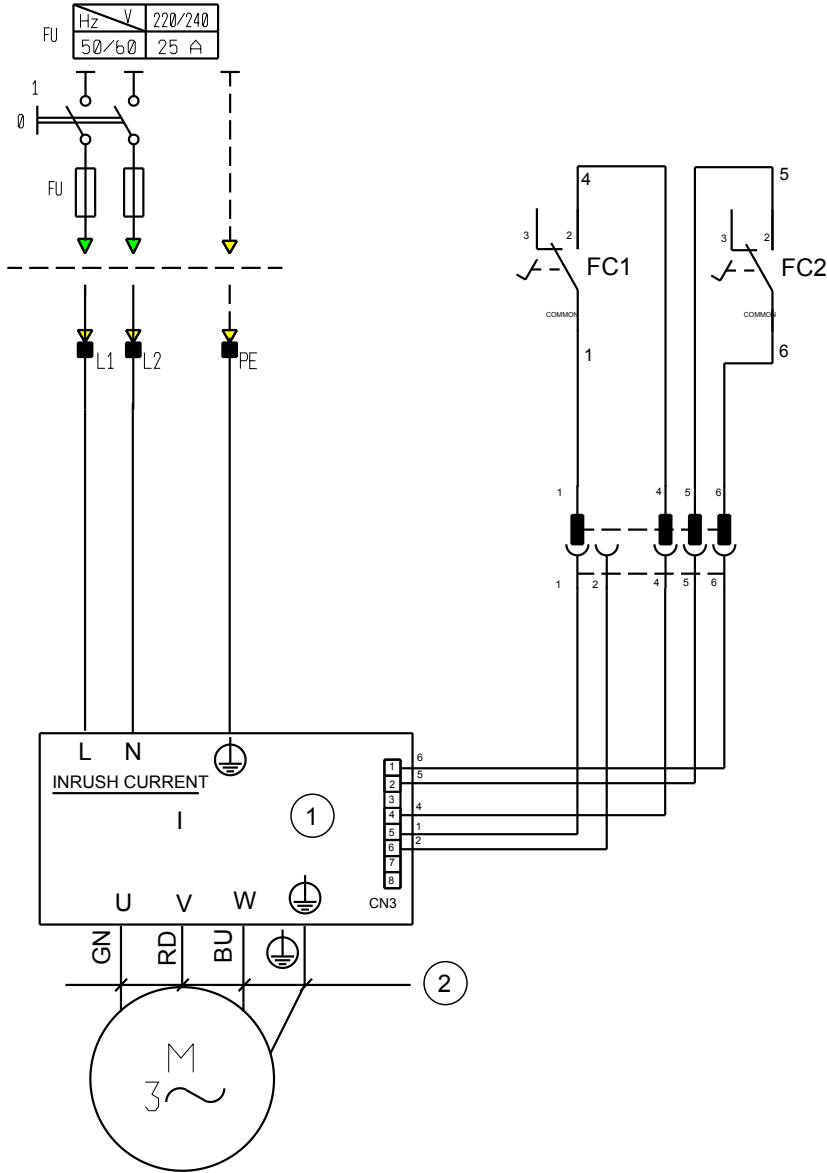
ATTENZIONE: E' ASSOLUTAMENTE VIETATO MANOMETTERE, INCIDERE, ALTERARE IN QUALSIASI MODO O ADDIRITTURA ASPORTARE LA TARGA DI IDENTIFICAZIONE DELL'APPARECCHIATURA; NON COPRIRE LA PRESENTE TARGA CON PANNELLATURE PROVVISORIE ECC... IN QUANTO DEVE RISULTARE SEMPRE BEN VISIBILE.

AVVERTENZA: Nel caso in cui, per motivi accidentali, la targa di identificazione risultasse danneggiata (staccata dall'apparecchiatura, rovinata o illeggibile anche parzialmente) notificare immediatamente l'accaduto alla ditta costruttrice.

19.0 SCHEMI FUNZIONALI

Riportiamo di seguito gli schemi funzionali relativi all'apparecchiatura.

CAVO ALIMENTAZIONE MONOFASE 2P+TERRA x 6 mmq



LISTA DEI COMPONENTI

Tavola N°A - Rev. 0

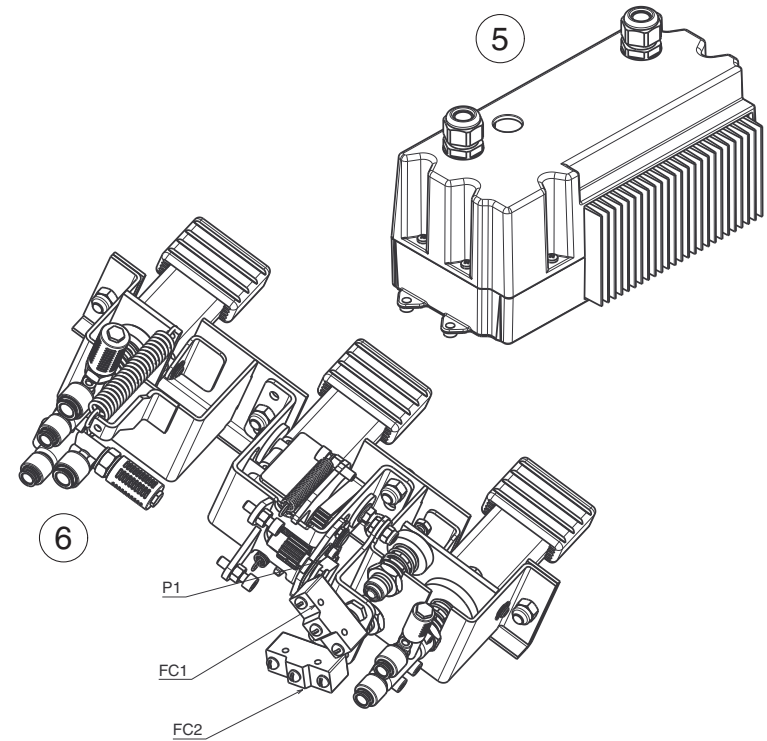
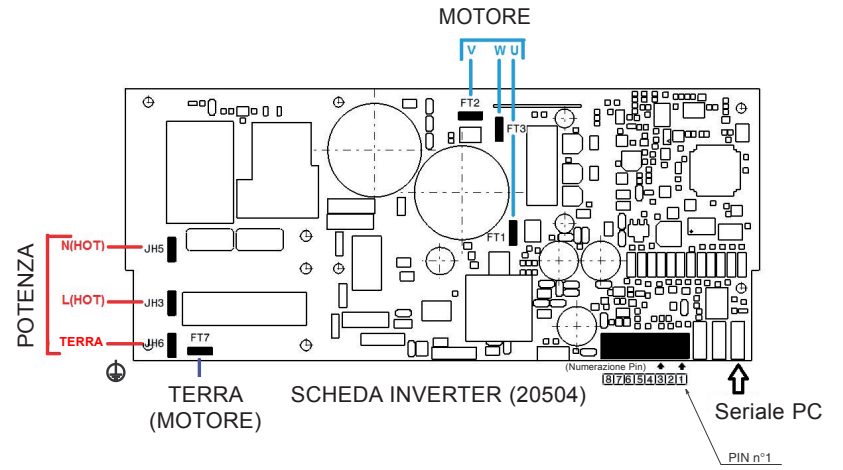
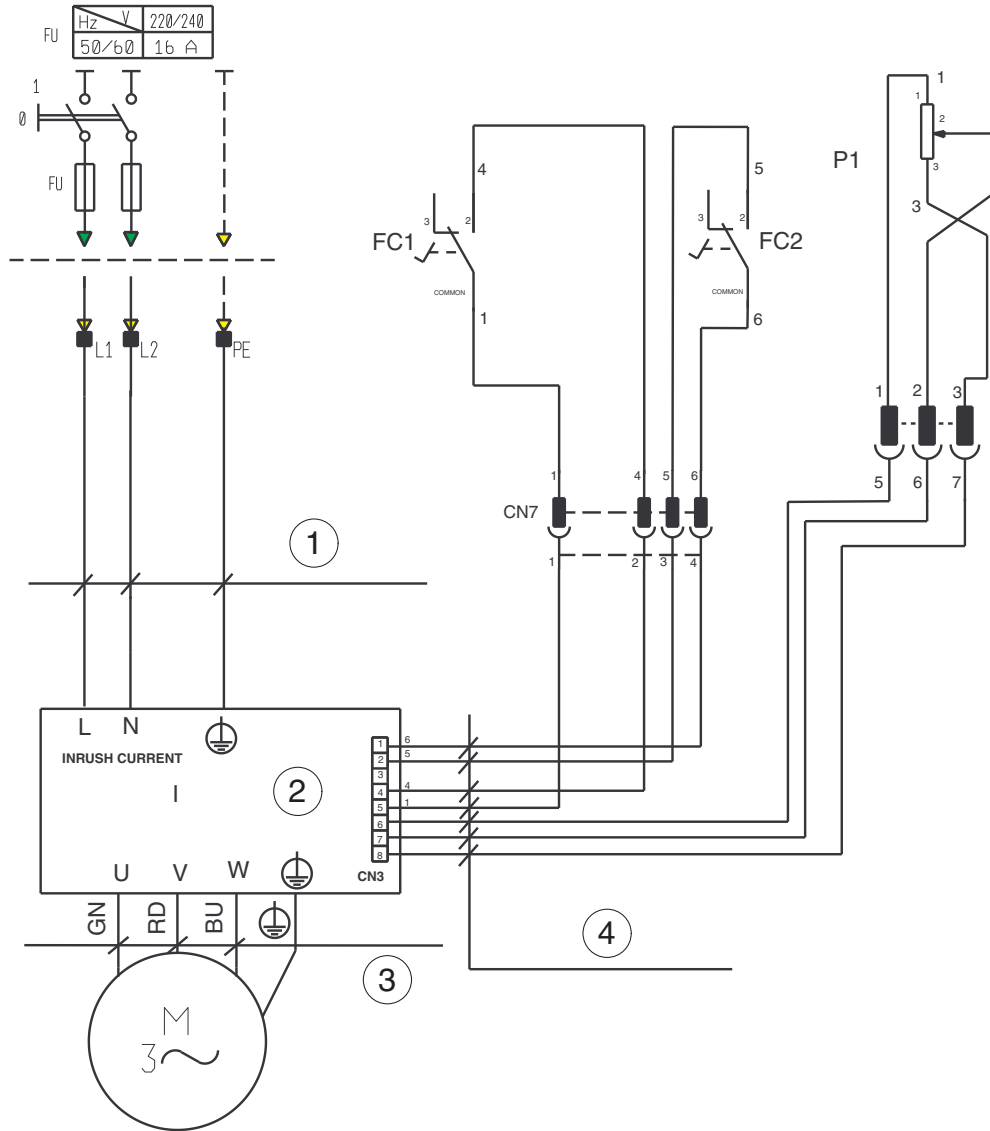
710205601

SCHEMA ELETTRICO
(PER I MODELLI ROT.CLASS.201713 -
ROT.CLASS.200440 - RAV:G1001.200815)

Pag. 57 di 71

SMONTAGOMME SERIE
CLASSIC - COMBI - G1001 - G1065

CAVO ALIMENTAZIONE MONOFASE 2P+TERRA x 6 mmq



LISTA DEI COMPONENTI

Tavola N°B - Rev. 0

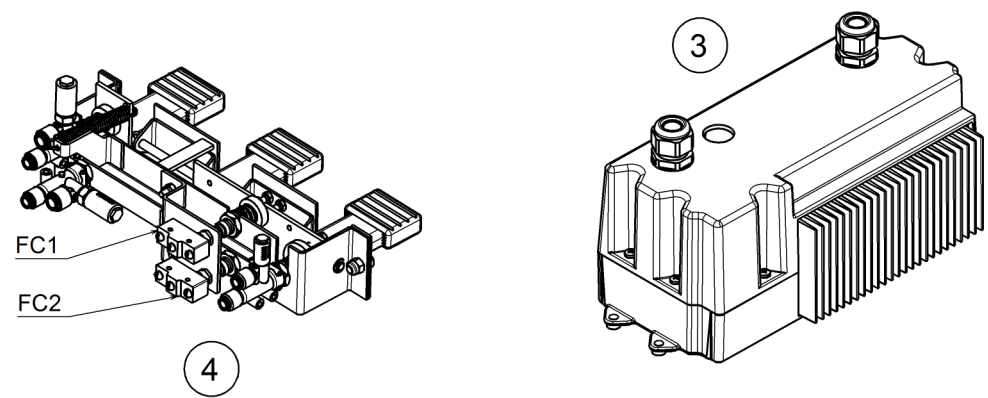
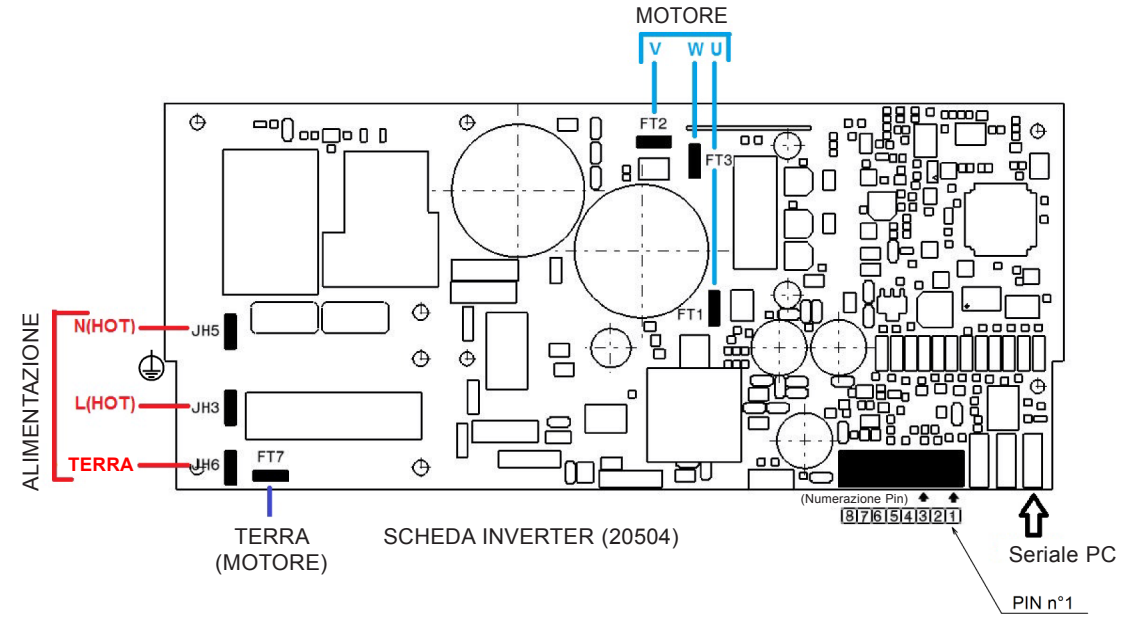
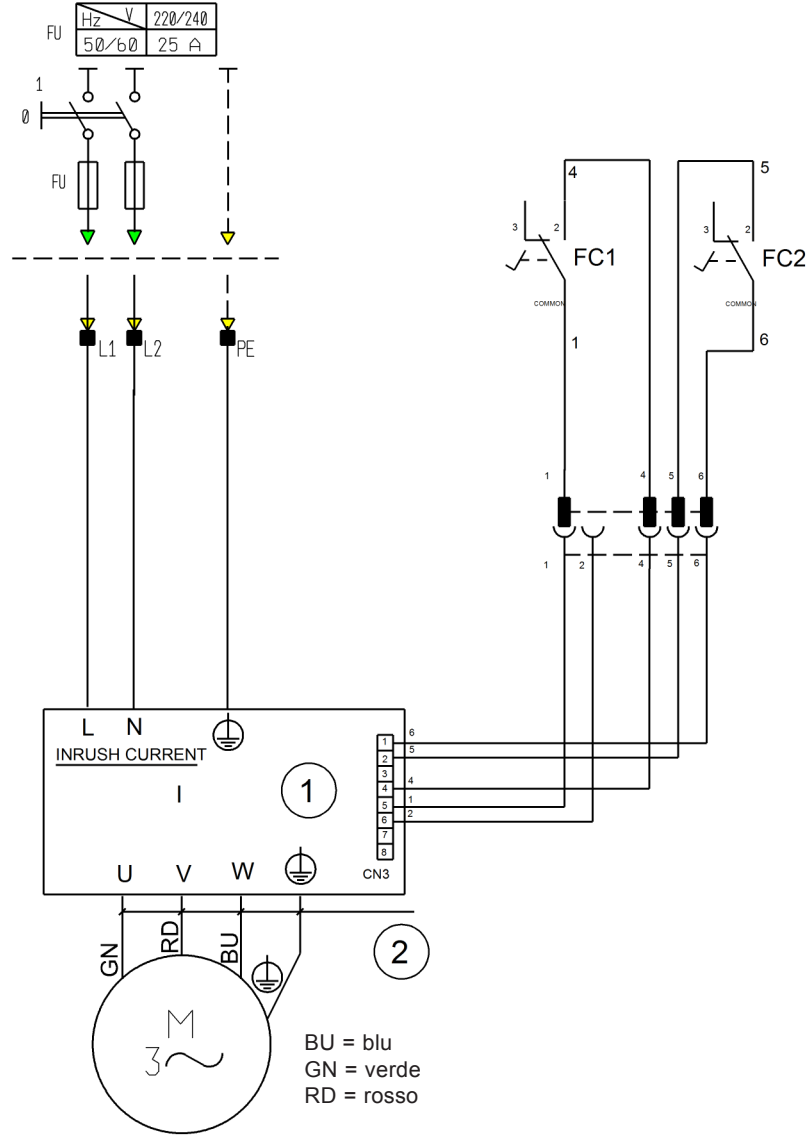
710205591

SCHEMA ELETTRICO
(PER I MODELLI ROT.COMBI.201706 - ROT.COMBI.200525)

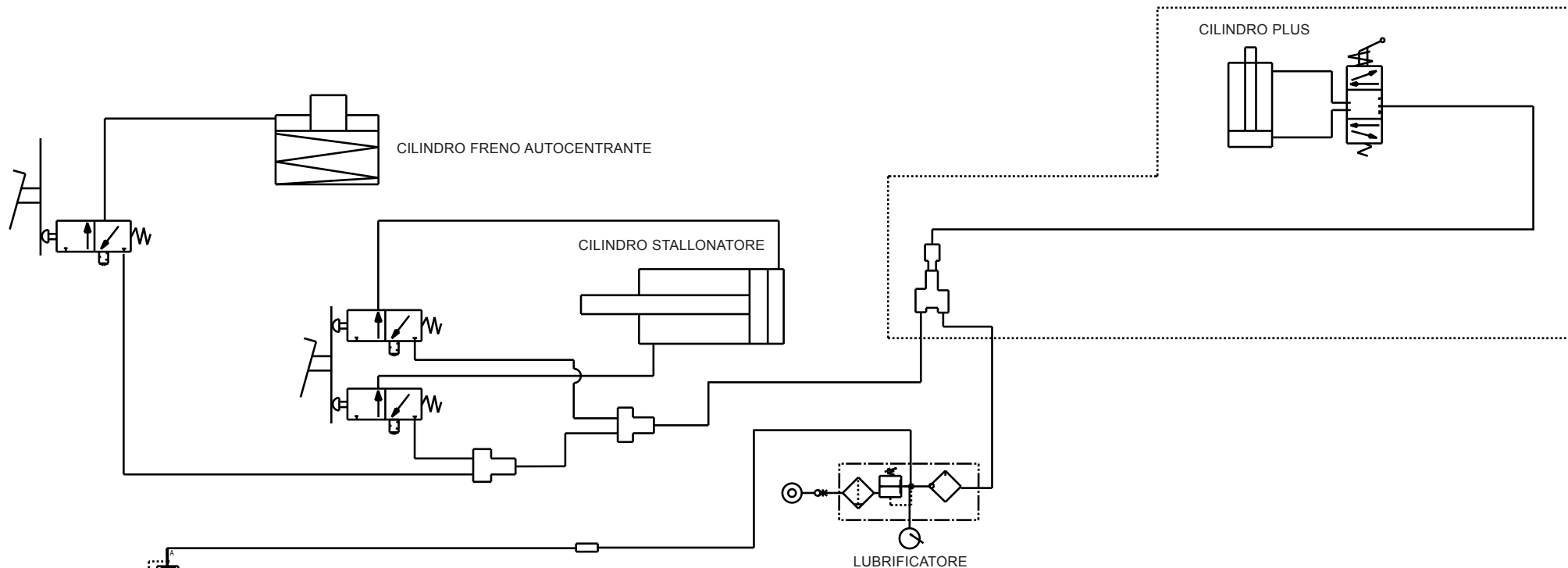
Pag. 59 di 71

SMONTAGOMME SERIE
CLASSIC - COMBI - G1001 - G1065

CAVO ALIMENTAZIONE MONOFASE 2P+TERRA x 6 mmq



	LISTA DEI COMPONENTI		SCHEMA ELETTRICO (PER IL MODELLO RAV.G1065.200792)	Pag. 61 di 71
	Tavola N°C - Rev. 0	710205554		SMONTAGOMME SERIE CLASSIC - COMBI - G1001 - G1065



USCITA:
SISTEMA DI
GONFIAGGIO

VALVOLA
BILANCIATRICE

SISTEMA DI GONFIAGGIO	
TIPO DI GONFIAGGIO: PISTOLA APPARECCHIATURA ROT.G1001	TIPO DI GONFIAGGIO: PEDALE APPARECCHIATURA ROT.CLASS
<p>PISTOLA DI GONFIAGGIO</p> <p>INGRESSO DA VALVOLA BILANCIATRICE</p> <p>TUBO RILSAN 8x6 L=1300 ROSSO</p>	<p>INGRESSO DA VALVOLA BILANCIATRICE</p> <p>TUBO RILSAN 8x6 L=1300 ROSSO</p>



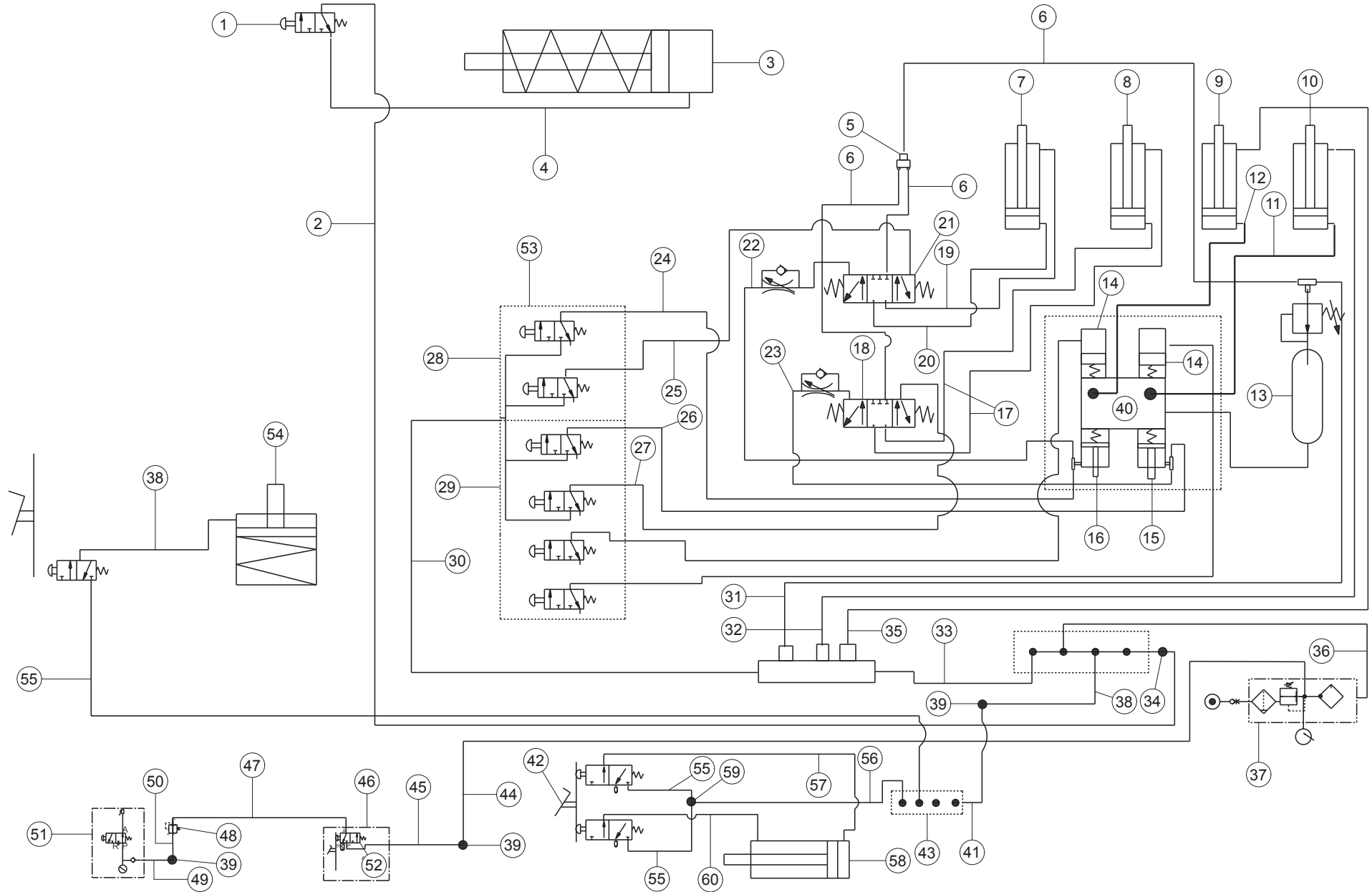
LISTA DEI COMPONENTI

Tavola N°D - Rev. 0

710205211

SCHEMA PNEUMATICO
(PER I MODELLI ROT.CLASS.201713 -
ROT.CLASS.200440 - RAV/G1001.200815)

Pag. 63 di 71
SMONTAGOMME SERIE
CLASSIC - COMBI - G1001 - G1065





LISTA DEI COMPONENTI

Tavola N°E - Rev. 0

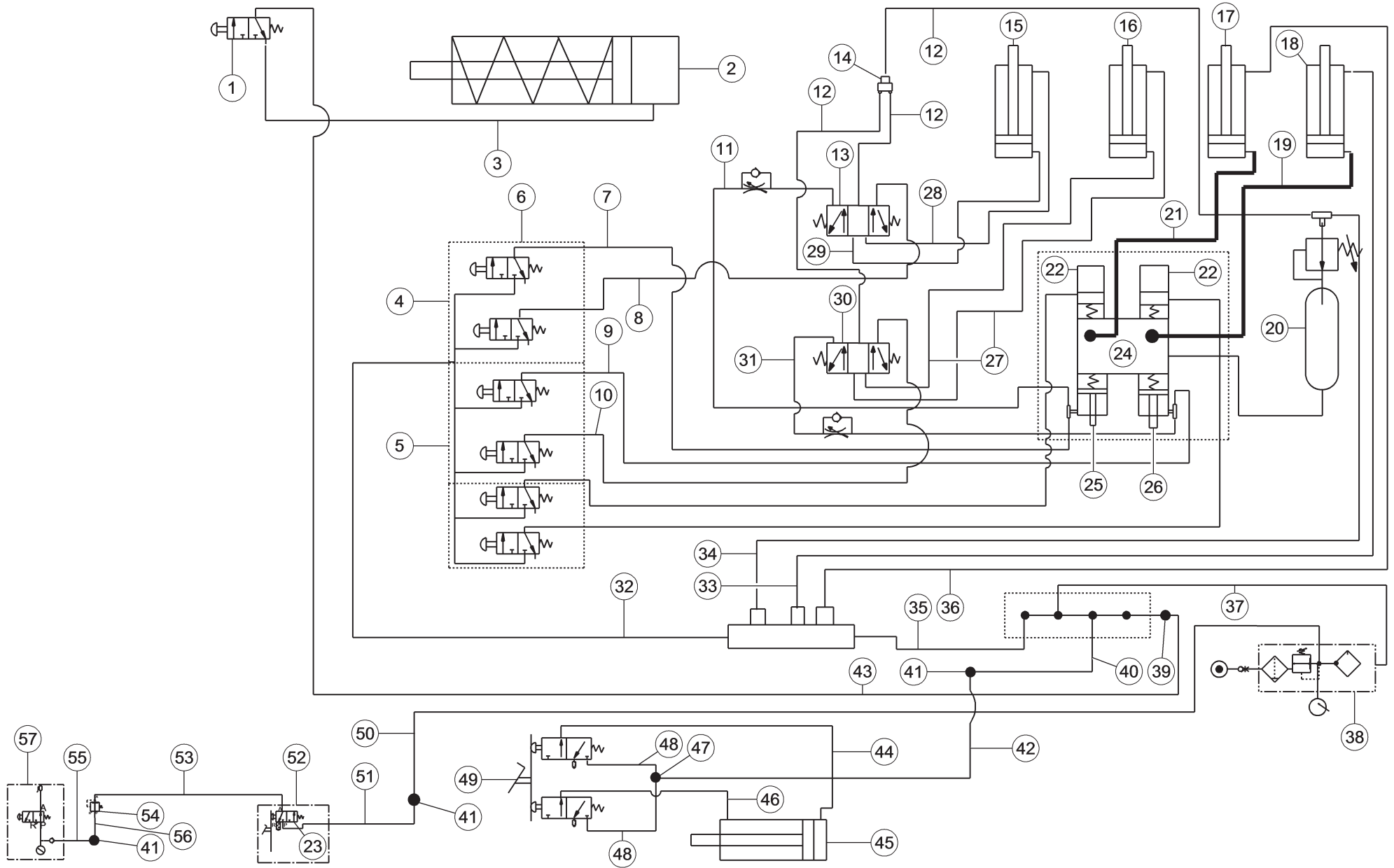
710205160

SCHEMA PNEUMATICO
(PER I MODELLI ROT.COMBI.201706 - ROT.COMBI.200525)

Pag. 65 di 71

SMONTAGOMME SERIE
CLASSIC - COMBI - G1001 - G1065

N°	Cod.	Descrizione
1	710590800	Valvola NA
2	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=2200
3		Cilindro strangolo guida
4	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=1300
5		Raccordo a V D4
6	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=170
7		Cilindro stallonatore superiore Ø40
8		Cilindro stallonatore inferiore Ø40
9		Cilindro idraulico superiore Ø40
10		Cilindro idraulico inferiore Ø40
11	710214630	Tubo alta pressione L=1520
12	B1048000	Tubo alta pressione L= 1070
13		Serbatoio in pressione
14		Cilindro D.35
15		Cilindro D.30 inferiore
16		Cilindro D.30 superiore
17	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=2000
18		Valvola cilindro stallonatore inferiore
19	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=320
20	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=670
21		Valvola cilindro stallonatore superiore
22	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=280
23	BMP90000	Tubo rilsan 4x2,7 giallo L=280
24	317029	Tubo rilsan 4x2,7 bianco L=1100
25	317028	Tubo rilsan 4x2,7 verde L=1000
26	BMP90000	Tubo rilsan 4x2,7 giallo L=1100
27	317027	Tubo rilsan 4x2,7 rosso L=1000
28		Comando braccio superiore
29		Comando braccio inferiore
30	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=1000
31	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=100
32	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=2130
33	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=1150
34	B0171000	Raccordo riduzione fissa 6-4
35	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=1700
36	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=250
37		Lubrificatore
38	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=700
39	B0622000	Raccordo intermedio diritto D.8
40	710291740	Gruppo pompa idraulica
41	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=800
42		Pedaliera stallonatore a terra
43	B285000	Blocchetto a 5 vie
44	317009	Tubo rilsan 8x6 blu L=500





LISTA DEI COMPONENTI

SCHEMA PNEUMATICO
(PER IL MODELLO RAV.G1065.200792)

Pag. 68 di 71

SMONTAGOMME SERIE
CLASSIC - COMBI - G1001 - G1065

Tavola N°F - Rev. 0

710205041

N°	Cod.	Descrizione
1	710590800	Valvola NA
2		Cilindro strangolo guida
3	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=1300
4		Comando braccio superiore
5		Comando braccio inferiore
6		Valvola di comando
7	317029	Tubo rilsan 4x2,7 bianco L=1100
8	317028	Tubo rilsan 4x2,7 verde L=1000
9	BMP90000	Tubo rilsan 4x2,7 giallo L=1100
10	317027	Tubo rilsan 4x2,7 rosso L=1000
11	317029	Tubo rilsan 4x2,7 bianco L=280
12	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=170
13		Valvola cilindro stallonatore superiore
14		Raccordo a V D4
15		Cilindro stallonatore superiore Ø40
16		Cilindro stallonatore inferiore Ø40
17		Cilindro idraulico superiore Ø40
18		Cilindro idraulico inferiore Ø40
19	710214630	Tubo idraulico
20		Serbatoio in pressione
21	B1048000	Tubo idraulico
22		Cilindro D.35
23		Nera N.A.
24	710291740	Gruppo pompa idraulica
25		Cilindro superiore D.30
26		Cilindro inferiore D.30
27	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=2000
28	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=320
29	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=670
30		Valvola cilindro stallonatore inferiore
31	BMP90000	Tubo rilsan 4x2,7 giallo L=280
32	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=1000
33	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=2130
34	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=100
35	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=1150
36	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=1700
37	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=250
38		Lubrificatore
39	B0171000	Raccordo riduzione fissa 6-4
40	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=700
41	B0622000	Raccordo intermedio diritto D.8
42	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=800
43	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=2200

Contenuto della dichiarazione CE di conformità (in riferimento al punto 1.7.4.2, lettera c) della direttiva 2006/42/CE)

In riferimento all'allegato II, parte 1, sezione A della direttiva 2006/42/CE, la dichiarazione di conformità che accompagna la macchina contiene:

1. ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario;
Vedi la prima pagina del manuale
2. nome e indirizzo della persona autorizzata a costituire il fascicolo tecnico, che deve essere stabilita nella Comunità;
Coincide con il fabbricante, vedi la prima pagina del manuale
3. descrizione e identificazione della macchina, con denominazione generica, funzione, modello, tipo, numero di serie, denominazione commerciale;
Vedi la prima pagina del manuale
4. un'indicazione con la quale si dichiara esplicitamente che la macchina è conforme a tutte le disposizioni pertinenti della presente direttiva e, se del caso, un'indicazione analoga con la quale si dichiara la conformità alle altre direttive comunitarie e/o disposizioni pertinenti alle quali la macchina ottempera. Questi riferimenti devono essere quelli dei testi pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
La macchina risponde alle seguenti direttive applicabili:

2006/42/CE	Direttiva Macchine
2014/30/EU	Direttiva Compatibilità Elettromagnetica
5. all'occorrenza, nome, indirizzo e numero di identificazione dell'organismo notificato che ha effettuato l'esame CE del tipo di cui all'allegato IX e il numero dell'attestato dell'esame CE del tipo;
N/A
6. all'occorrenza, nome, indirizzo e numero di identificazione dell'organismo notificato che ha approvato il sistema di garanzia qualità totale di cui all'allegato X;
N/A
7. all'occorrenza, riferimento alle norme armonizzate di cui all'articolo 7, paragrafo 2, che sono state applicate;

UNI EN ISO 12100:2010	Sicurezza del macchinario - Principi generali di progettazione - Valutazione del rischio e riduzione del rischio;
CEI EN 60204-1:2018	Sicurezza del macchinario - Equipaggiamento elettrico delle macchine - Parte 1: Regole generali
8. all'occorrenza, riferimento ad altre norme e specifiche tecniche; applicate;

UNI EN 17347:2001	Veicoli stradali - Macchine per smontaggio e montaggio pneumatici per veicoli - Requisiti di sicurezza
--------------------------	---
9. luogo e data della dichiarazione;
Ostellato, / /
10. identificazione e firma della persona autorizzata a redigere la dichiarazione a nome del fabbricante o del suo mandatario.
SIMONE FERRARI VP VSG Europe Managing Director

Content of the declaration of conformity (with reference to Schedule 2, Part 1, Annex I, point 1.7.4.2, letter c) of UK Statutory Instrument 2008 No. 1597)

With reference to schedule 2 annex I, part1, section A of UK Statutory Instrument 2008 No. 1597, the declaration of conformity accompanying the machinery contains:

1. the business name and full address of the manufacturer and, where applicable, its authorised representative;
Manufacturer: see the first page of the manual.
 Authorised representative:
VEHICLE SERVICE GROUP UK LTD
3 Fourth Avenue - Bluebridge Industrial Estate - Halstead
Essex C09 2SY - United Kingdom
2. name and address of the person authorised to compile the technical file;
It coincides with the authorized representative, see point 1
3. description and identification of the machine, including generic name, function, model, type, serial number, trade name;
See the first page of the manual
4. a sentence expressly declaring that the machinery fulfils all the relevant provisions of these Regulations and where appropriate, a similar sentence declaring the conformity with other enactments or relevant provisions with which the machinery complies;
The machinery complies with the following applicable UK Statutory Instruments:
The Supply of Machinery (Safety) Regulations 2008
The Electrical Equipment (Safety) Regulations 2016
The Electromagnetic Compatibility Regulations 2016
5. where appropriate, the name, address and identification number of the approved body which approved the full quality assurance system referred to in Annex X (Part 10 of this Schedule);
N/A
6. where appropriate, the name, address and identification number of the approved body which approved the full quality assurance system referred to in Annex X (Part 10 of this Schedule);
N/A
7. where appropriate, a reference to the designated standards used;

BS EN ISO 12100:2010	Safety of machinery - General principles for design - Risk assessment and risk reduction;
BS EN 60204-1:2018	Safety of machinery - Electrical equipment of machines. General requirements.
BS EN 61000-6-3:2007 +A1:2011 +AC:2012	Electromagnetic compatibility (EMC) - Part 6-3. Generic standards - Emission standard for residential, commercial and light-industrial environments.
BS EN 61000-6-2:2005 +AC:2005	Electromagnetic compatibility (EMC) - Part 6-2. Generic standards - Immunity for industrial environments.
8. where appropriate, reference to other standards and technical specifications applied;
N/A
9. place and date of declaration;
Ostellato, / /
10. identification and signature of the person authorised to draw up the declaration on behalf of the manufacturer or its authorised representative.
SIMONE FERRARI VP VSG Europe Managing Director